



25 CONAI

CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI
DA COSA RINASCE COSA.

GREEN
ECONOMY
REPORT
- 2021 -

Rapporto di sostenibilità

Contenuti e contenitori

Lettera del Presidente

Il 2021 non è stato un anno facile ma stimolante e ricco di sfide.

Una parziale uscita dalla fase più acuta della pandemia ha portato a una ripresa dei consumi che si è tradotta in un forte aumento di imballaggi immessi sul mercato. I costi delle materie prime hanno iniziato a crescere così come anche quelli dell'energia e il tessuto imprenditoriale del nostro Paese guardava al futuro con prudenza e circospezione.

Come spesso accade, però, le crisi accelerano i cambiamenti in atto che, se ben guidati, possono portare non solo a risultati imprevisi, ma anche opportunità. Così, il 2021 è stato l'anno in cui la percentuale di riciclo degli imballaggi non ha subito una flessione negativa, contro molte previsioni che temevano una decrescita a fronte dell'impennata dell'immesso al consumo e l'anno in cui, come mostra questa nuova edizione del nostro Rapporto di sostenibilità, i benefici del riciclo per il Paese hanno rivelato ancora una volta la loro forte portata innovativa.

Il riciclo degli imballaggi in Italia si è assestato su un 73,3% a fronte del 73% messo a segno nel 2020 ma con un quantitativo di pack sul mercato decisamente più alto. Una grande vittoria per la nostra economia circolare e nuova dimostrazione di come le nostre città siano sempre più miniere urbane che producono risorse, non rifiuti. È un cambio di paradigma sempre più necessario ma anche sempre più inevitabile: il percorso è già segnato, la direzione non può che essere quella. Soprattutto in un momento di crisi energetica come quello che attraversiamo.

I numeri di questo Rapporto ne sono una prova evidente. Nel 2021 l'attività di CONAI ha evitato il consumo di quasi 26 terawattora di energia primaria, ossia consumo di elettricità per uso domestico di circa 7 milioni di famiglie italiane in un anno. E ha evitato l'emissione in atmosfera della CO₂ pari a quella generata da quasi 11mila tratte aeree Roma-New York. Ancora una volta, sono numeri che fanno riflettere.

Firmo questa nuova edizione del Rapporto di sostenibilità con orgoglio, quindi. Questo documento ben rappresenta l'impegno alla trasparenza e alla condivisione di impegni e obiettivi da parte del sistema consortile, e rendiconta l'impegno di CONAI non solo attraverso i benefici ambientali del suo operato, calcolati con uno strumento scientifico come il Tool di Life Cycle Costing. Ma offre un'overview dell'attività del Consorzio che approfondisce – fra le altre cose – i rapporti con le realtà locali, i suoi progetti legati alla green economy, gli effetti positivi della diffusione di buone pratiche di ecodesign. Con lo sguardo rivolto agli obiettivi europei di recupero e riciclo al 2025 e al 2030, che diventeranno sempre più sfidanti.

L'Italia, però, è campione in questo settore: siamo il primo fra i grandi Paesi europei per riciclo pro-capite degli imballaggi. Non ho dubbi che continueremo a fare sempre meglio, e a imporci come modello di circolarità e di lungimiranza sostenibile.

**Presidente CONAI
Luca Ruini**

GUIDA ALLA LETTURA

La valutazione delle prestazioni ambientali riveste - ancor più al giorno d'oggi - una rilevanza strategica, promuovendo le attività di gestione e rendicontazione dati a vero e proprio asset delle Organizzazioni.

CONAI include tutte le attività di accountability a parte integrante della Politica societaria ricavando i propri dati ambientali mediante una metodologia di valutazione di Life Cycle Costing (LCC) e rendicontando le prestazioni gestionali, ambientali e socio-economiche a livello internazionale attraverso il Green Economy Report (GER), innovativo modello di rendicontazione ideato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per soddisfare le necessità di rendicontazione e comunicazione di quelle organizzazioni che, come CONAI, contribuiscono attivamente alla transizione green. Il documento offre una lettura delle performance su 3 livelli (Nazionale, Consortile, Organizzativo) ben distinti nelle diverse sezioni.

Il report CONAI è redatto nel rispetto dello standard GRI (Global Reporting Initiative) secondo l'**opzione «GRI-referenced claim»**, con riferimento alle disclosure indicate all'interno del GRI Content index.

Novità di questa edizione è l'allineamento alle richieste della Direttiva 2014/95/CE (Dichiarazione non finanziaria), recepita nell'ordinamento italiano con il Dlgs 254/2016, trattate nel Capitolo "CONAI come Organizzazione" sempre nel rispetto delle Disclosure GRI (tabella di riferimento a pag. 125)

A valorizzare il report di quest'anno, un approfondimento su "*Il contributo del riciclo dei rifiuti di imballaggio alla neutralità climatica*" realizzato dall'iniziativa Italy for Climate.

Il report è oggetto di assurance da parte di RINA Services S.p.A.



Il Green Economy Report® è lo strumento scelto dal Consorzio CONAI al fine di rendicontare e comunicare le proprie performance in termini di sostenibilità e impegno verso l'ambiente. Il documento, **redatto nel rispetto dei principali standard internazionali**, è elaborato seguendo la metodologia originale di assessment e reporting messa a punto dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per rispondere alle esigenze delle organizzazioni attive nella green economy.



Il Global Reporting Initiative (GRI) è un ente internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo. **Il GRI ha sviluppato e elaborato i GRI Standard che costituiscono un framework di reporting per le organizzazioni.** Gli standard GRI sono costituiti dagli standard universali e da tre standard specifici per l'ambito economico, ambientale e sociale.

LE PRINCIPALI NOVITA'



Rendicontazione 25 anni

Panoramica sui benefici ambientali ed economici generati dal Sistema nazionale e dall'attività consortile.

Percorso per la decarbonizzazione della filiera

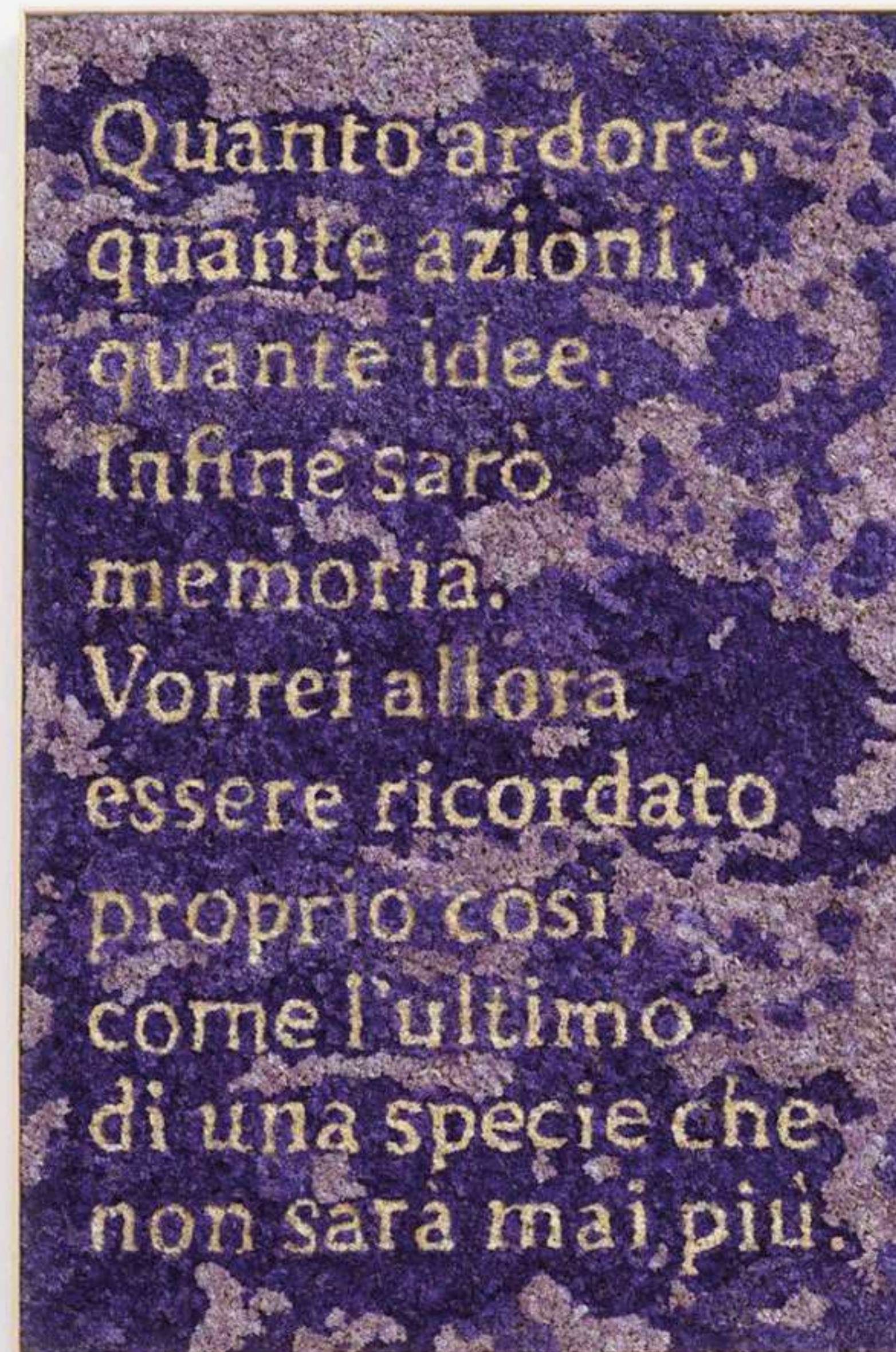
Analisi sul contributo della filiera del Riciclo e Recupero degli imballaggi agli obiettivi di neutralità climatica.

Prestazioni ambientali nazionali

Benefici ambientali della gestione nazionale degli imballaggi in aggiunta a quella consortile.

CONAI e la sua Organizzazione

Processo volontario di conformità al Dlgs 254/2016 sulle informazioni non finanziarie, mediante l'integrazione di informazioni sul modello aziendale, le politiche praticate dall'impresa anche in materia di anti-trust, e l'utilizzo di risorse da parte della struttura.



QUANTO ARDORE, QUANTE AZIONI (2021)

di Numero Cromatico



CONTENUTI / INDICE

Guida alla lettura

Annex

Il Sistema CONAI compie 25 anni

- I benefici ambientali generati dal riciclo degli imballaggi in Italia ed il contributo di CONAI al suo 25° anno di attività
- Il supporto di CONAI alla raccolta differenziata, agli operatori di settore ed i fondi per i progetti territoriali
- I prossimi 25 anni, le sfide, i target 2025

pag. 6

CONAI sistema Paese

- Contesto europeo e Inquadramento normativo
- I benefici ambientali generati dal riciclo degli imballaggi in Italia e il contributo del sistema consortile nel 2021
- I risultati nazionali di riciclo e il contributo della gestione consortile
- Il contributo del riciclo dei rifiuti di imballaggio alla neutralità climatica

pag. 18

CONAI e la gestione consortile

- Missione e governance
- Funzionamento sistema consortile
- CONAI per le imprese e le associazioni
- CONAI per il territorio e i cittadini
- CONAI per le istituzioni
- CONAI per i Consorzi di filiera ed i sistemi EPR

pag. 60

CONAI e la sua organizzazione

- Codice etico e Modello organizzativo
- Programma compliance antitrust
- I Dipendenti CONAI
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Sistema di gestione ambientale
- I Risultati ambientali dell'Organizzazione CONAI

pag. 101

IL SISTEMA CONAI COMPIE 25 ANNI

STORIA DI SUCCESSO DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

CONAI garante degli obiettivi nazionali. Raggiunti sempre in anticipo

Ambiti di intervento:



Nazionale



Territorio



Imprese

1997

Nasce CONAI

1999

I° Accordo Quadro ANCI-CONAI 1999-2003

2005

Avvio progetto **Obiettivo riciclo** per la tracciabilità e la verifica dei dati delle filiere

2004

II° Accordo Quadro ANCI-CONAI 2004-2008

2006

Primo Piano di intervento per le **aree in ritardo**

2004

Target di recupero del 60% raggiunti con 4 anni di anticipo

2007

Target di riciclo del 55% raggiunti con 1 anno di anticipo

2007

Primo Bando per il sostegno di **campagne di comunicazione** delle amministrazioni locali

2009

III° Accordo Quadro ANCI-CONAI 2009-2013
Introdotta il concetto di qualità della raccolta

2012

Target di riciclo del 65% al 2025 raggiunto con 13 anni di anticipo

2013

Accordo Quadro con CNR per la ricerca sulle **tecnologie di riciclo**

2014

IV° Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014-2019

2016

Nasce il primo progetto **Riciclo di classe**

2019

Nasce il progetto **Green Jobs**

2019

Target di riciclo del 70% al 2030 raggiunto con 11 anni di anticipo

2020

Avvio tavoli Accordo di Programma Quadro da D.Lgs.116/2020

2020

V° Accordo Quadro ANCI-CONAI 2019-2021

2021

Avviato gruppo di lavoro tecnico straordinario con ANCI per **supporto progetti PNRR**

Primo Dossier Prevenzione

2001

Nasce il Bando Prevenzione eco-design

2013

Introdotta agevolazioni sul CAC degli **imballaggi riutilizzabili**

2012

Introdotta il **CAC diversificato** in funzione della sostenibilità degli imballaggi in plastica

2018

Nasce la piattaforma Progettare riciclo e la realizzazione di linee guida sul **design for recycling**

2017

Progetto Scelta Osservatorio sulle tendenze dei consumatori

Lancio **EcoD TOOL** e **TOOL e-tichetta**

2020

Introdotta il **CAC diversificato** in funzione della riciclabilità degli imballaggi in carta
Avvio **CONAI Academy**
Avvio **CONAI Community**

2021

I BENEFICI AMBIENTALI GENERATI DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA LA MATERIA RISPARMIATA

15 LA VITA SULLA TERRA



IN 25 ANNI GENERATO UN RISPARMIO DI OLTRE 188 MILIONI DI TONNELLATE DI MATERIALE PRIMARIO

Conai ha stimato, attraverso il **Tool LCC**, il quantitativo di materiali, derivanti da materie prime vergini, risparmiati grazie all'impiego di materia prima seconda ottenuta dai rifiuti avviati a riciclo dalle diverse filiere e dagli operatori indipendenti in 25 anni di attività.

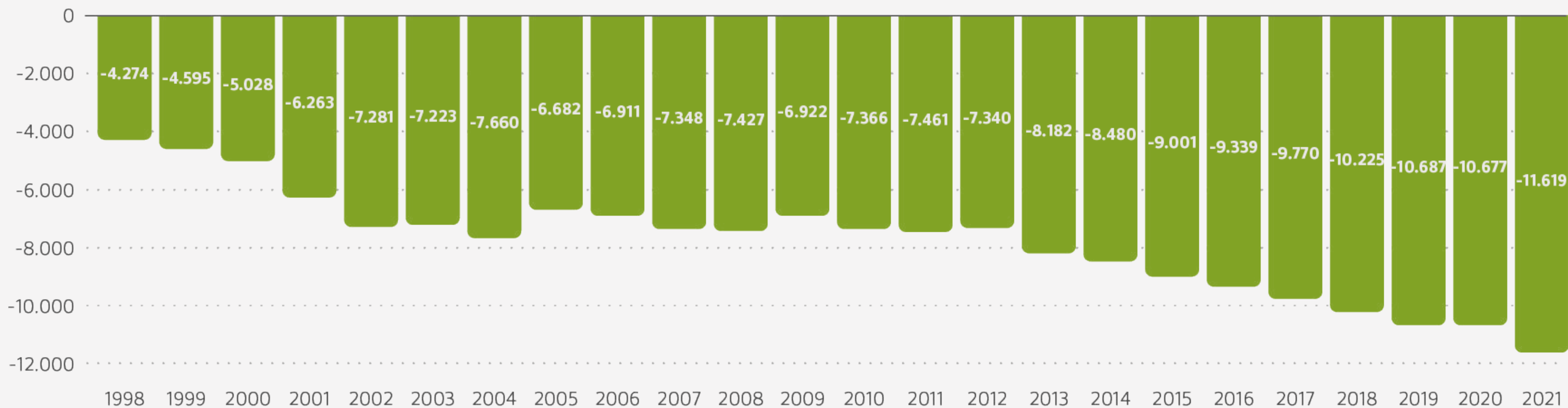


pari al peso di **13.000 torri di Pisa**



Risparmio di materiale primario grazie al riciclo dal 1998 al 2021 in Italia (kt)

Elaborazione Studio Fieschi (Tool LCC) su dati CONAI



*valore calcolato sul peso medio stimato di 14,7 kt

* non è ricompresa la valutazione ambientale della componente in plastica biodegradabile e compostabile

I BENEFICI AMBIENTALI GENERATI DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA L'ENERGIA RISPARMIATA

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



IN 25 ANNI GENERATO UN RISPARMIO ENERGETICO DERIVANTE DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI

DI CIRCA 894 TWh maggiore dei consumi decennali di energia primaria delle Famiglie italiane. Si registra un trend in costante crescita, anche durante le fasi di rallentamento dell'economia e di

parziale riduzione dei quantitativi di rifiuti di imballaggio immessi al consumo.

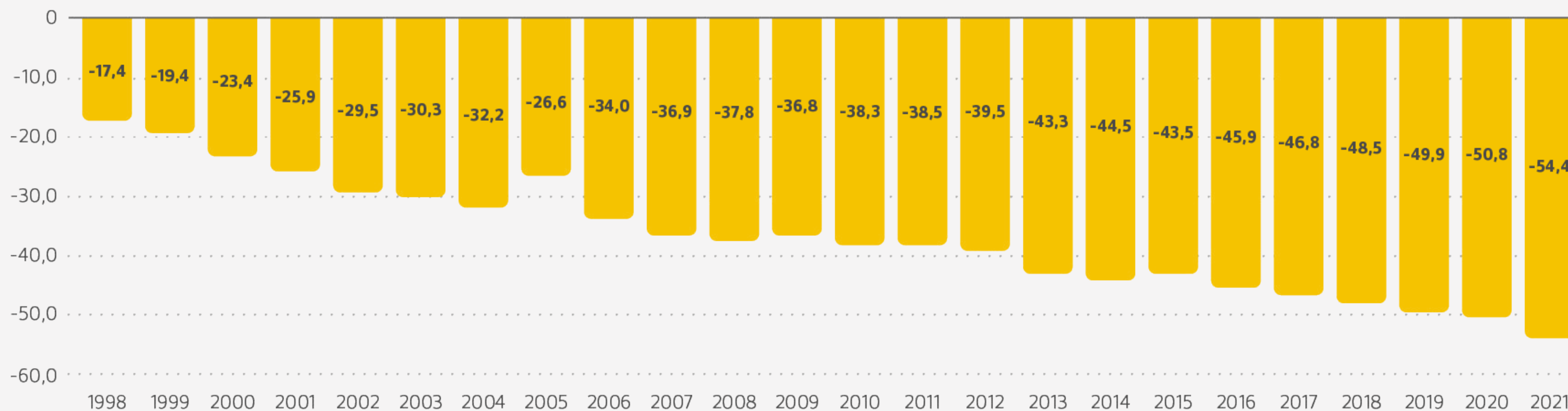


pari a **10 anni**
di **consumi**
delle **Famiglie**
italiane



Risparmio di energia primaria grazie al riciclo dal 1998 al 2021 in Italia (TWh)

Fonte: Elaborazione Studio Fieschi (Tool LCC) su dati CONAI



*Consumo stimato in 247 milioni di famiglie, 3,61 MWh/famiglia*anno

* non è ricompresa la valutazione ambientale della componente in plastica biodegradabile e compostabile

I BENEFICI AMBIENTALI GENERATI DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA LE EMISSIONI DI GAS SERRA EVITATE



IN 25 ANNI SONO STATE EVITATE EMISSIONI DI GAS SERRA PARI A 150 MILIONI DI TONNELLATE

Grazie al riciclo degli imballaggi in Italia in 25 anni si è evitata l'emissione in atmosfera di 150 milioni di tonnellate di CO₂eq.

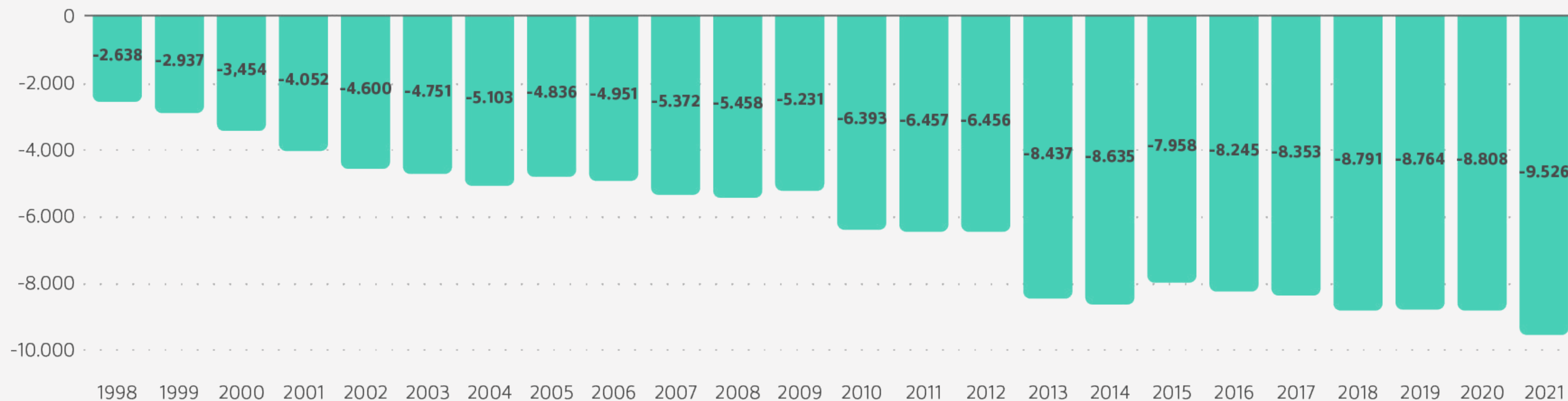


pari alle emissioni generate da quasi **350 mila voli a/r Roma-New York***



Emissioni di gas serra evitate grazie al riciclo dal 1998 al 2021 in Italia (ktCO₂eq)

Fonte: Elaborazione Studio Fieschi (Tool LCC) su dati CONAI



* valore stimato sul consumo medio di 432t/CO₂*volo

** non è ricompresa la valutazione ambientale della componente in plastica biodegradabile e compostabile

IL CONTRIBUTO DI CONAI AL SUO 25° ANNO DI ATTIVITA' LA MATERIA RISPARMIATA

15 LA VITA SULLA TERRA



IN 25 ANNI GENERATO UN RISPARMIO DI 63 MILIONI DI TONNELLATE DI MATERIALE PRIMARIO

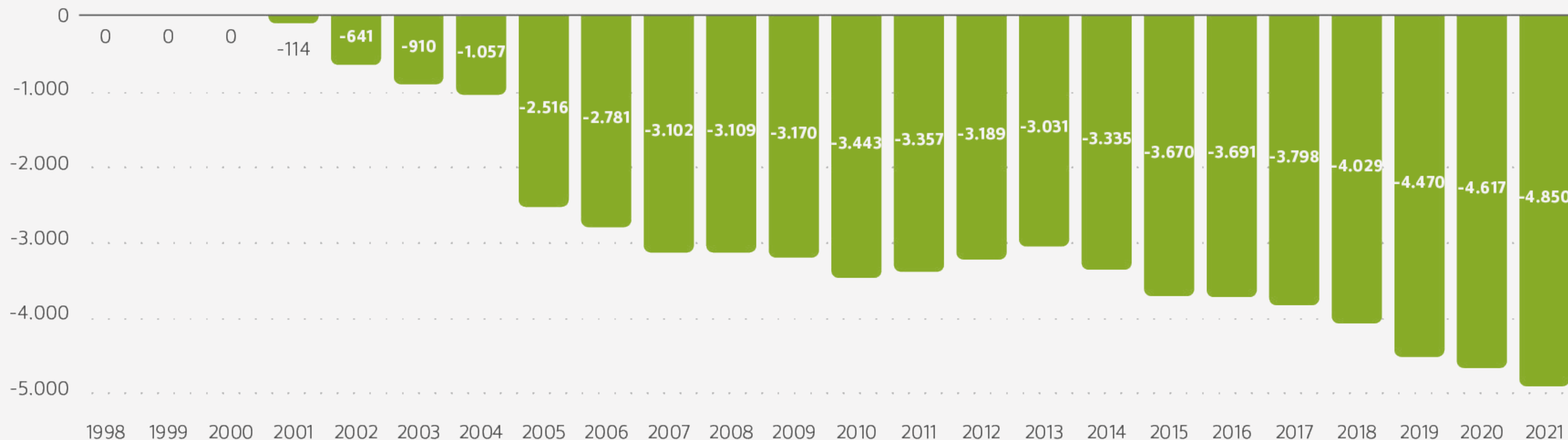
Grazie all'aumento dei quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dal Sistema Consortile, il risparmio di materiale primario è cresciuto nel tempo, arrivando a circa 5 Mt nel 2021.



CONAI
25

Risparmio di materiale primario grazie al riciclo dal 1998 al 2021 in Italia (kt)

Fonte: Elaborazione Studio Fieschi (Tool LCC) su dati CONAI



*valore calcolato sul peso medio stimato di 14,7 kt

* non è compresa la valutazione ambientale della componente in plastica biodegradabile e compostabile

* valutazioni effettuate a partire dal 2000

IL CONTRIBUTO DI CONAI AL SUO 25° ANNO DI ATTIVITÀ L'ENERGIA RISPARMIATA

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



**IN 25 ANNI GENERATO UN RISPARMIO ENERGETICO
DERIVANTE DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI
DI 322 TWh GRAZIE ALLA GESTIONE CONSORTILE**

L'energia primaria risparmiata grazie al riciclo corrisponde alla quantità di energia da fonti fossili che non è stata utilizzata per la realizzazione di un bene derivanti da materia prima vergine. Complessivamente, nei



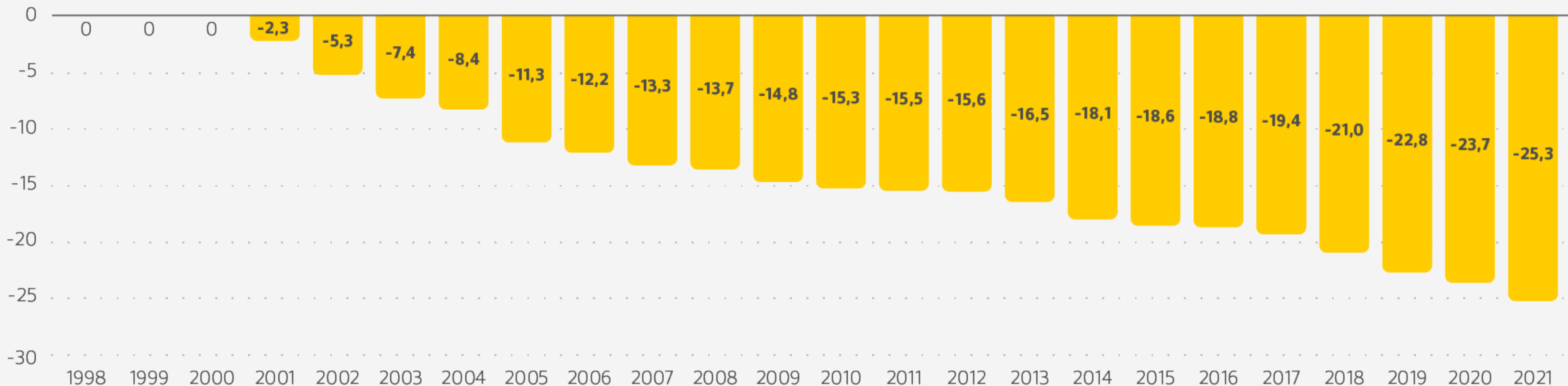
pari a più di **3 anni**
di **consumi**
delle **Famiglie**
italiane



25 anni di attività il riciclo degli imballaggi da parte della filiera CONAI ha consentito al nostro Paese di evitare il consumo di circa **322 TWh** di energia primaria.

Risparmio di energia primaria grazie al riciclo della gestione consortile dal 1998 al 2021 (TWh)

Fonte: Elaborazione Studio Fieschi (Tool LCC) su dati CONAI



NOTE: Consumo stimato in 88 milioni di famiglie, 3,61 MWh/famiglia*anno

* non è ricompresa la valutazione ambientale della componente in plastica biodegradabile e compostabile

* valutazioni effettuate a partire dal 2000

IL CONTRIBUTO DI CONAI AL SUO 25° ANNO DI ATTIVITÀ LE EMISSIONI DI GAS SERRA EVITATE



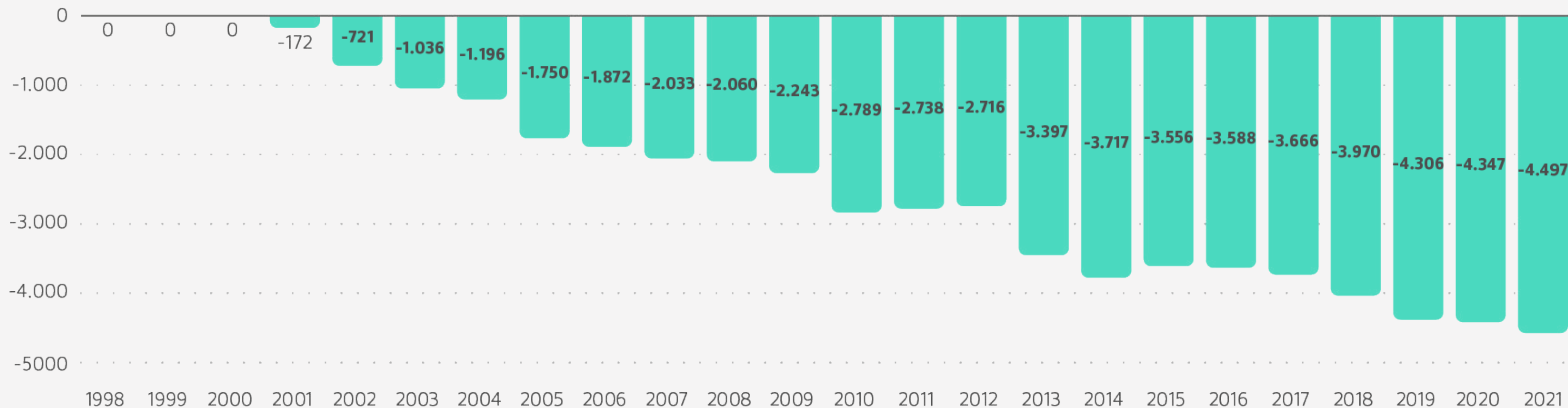
IN 25 ANNI SONO STATE EVITATE EMISSIONI DI GAS SERRA PARI A 56 MILIONI DI TONNELLATE GRAZIE ALLA GESTIONE CONSORTILE

Il trend, a partire dal 2001, è in costante crescita e le attività del sistema consortile hanno permesso di evitare durante i 25 anni di attività ben 56,4 milioni di tonnellate di CO₂eq.



Emissioni di gas serra evitate grazie al riciclo dal 1998 al 2021 in Italia (ktCO₂eq)

Fonte: Elaborazione Studio Fieschi (Tool LCC) su dati CONAI



NOTE: valore stimato sul consumo medio stimato in 432t/CO₂*volo

** non è ricompresa la valutazione ambientale della componente in plastica biodegradabile e compostabile

* valutazioni effettuate a partire dal 2000

IL CONTRIBUTO DI CONAI ALL'AMBIENTE: LE DISCARICHE EVITATE GRAZIE AL RICICLO

15 LA VITA
SULLA TERRA



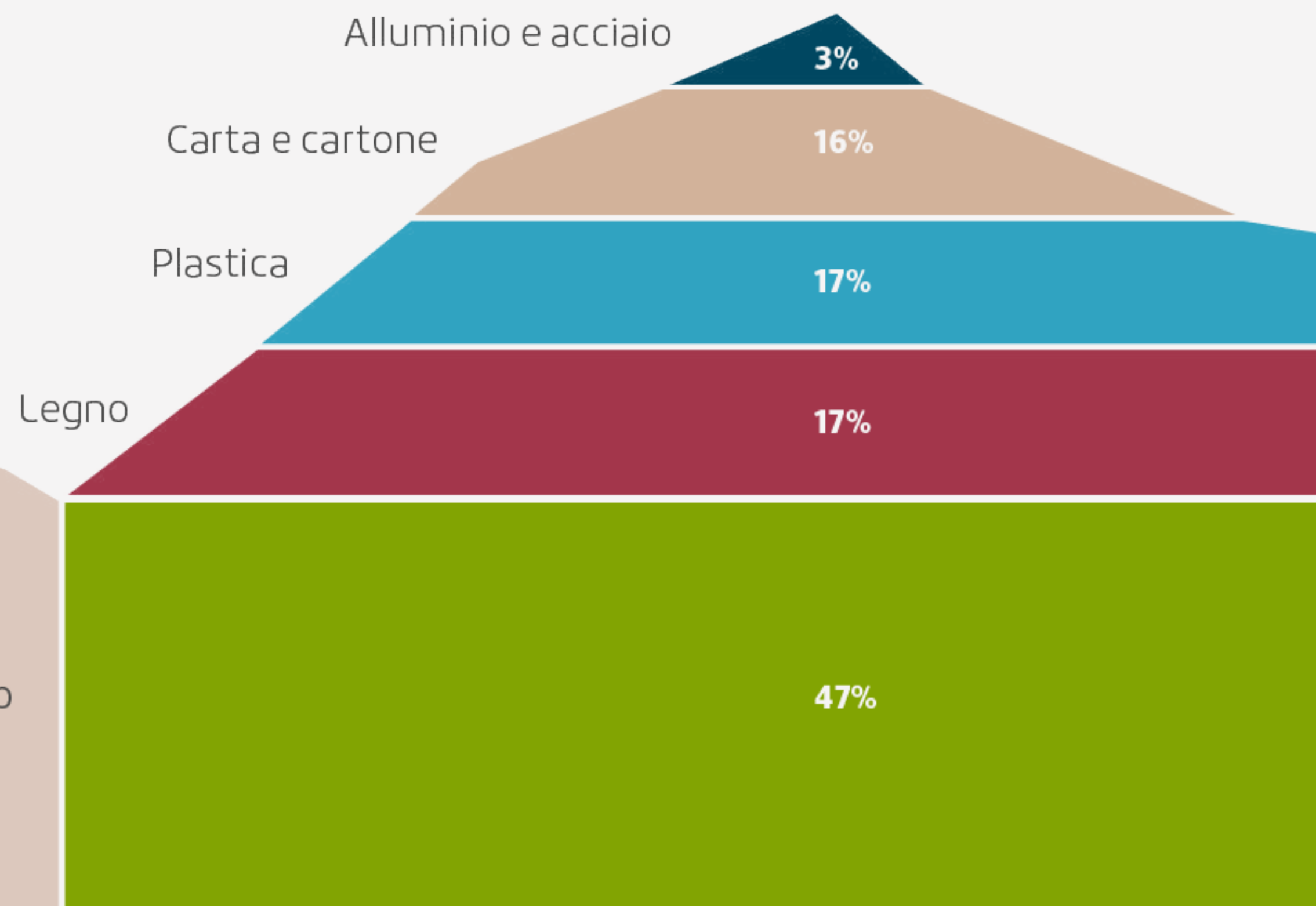
Dal 1998 il sistema CONAI ha garantito l'avvio a riciclo di 74 milioni di tonnellate di imballaggi, sottraendo anno dopo anno sempre maggiori quantità di materiali ad operazioni di smaltimento. Questo valore equivale ad un volume pari al **riempimento di 189 discariche di medie dimensioni***.

Discariche evitate grazie ai rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dalla gestione consortile tra il 1998 e il 2021 ————— Fonte: elaborazione Fondazione sviluppo sostenibile

189
Discariche
evitate

Vetro

IN 25 ANNI AVVIATE A RICICLO DAL SISTEMA CONSORTILE OLTRE 74 MILIONI DI TONNELLATE DI IMBALLAGGI, EVITANDO IL RIEMPIMENTO DI CIRCA 189 NUOVE DISCARICHE DI MEDIE DIMENSIONI



* Volume Discarica ipotizzato = 1Mm³

IL SUPPORTO DI CONAI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il corrispettivo versato ai Comuni dai Consorzi di filiera è lo strumento attraverso cui CONAI promuove la crescita della RD dei rifiuti di imballaggio. L'ammontare dei corrispettivi riconosciuti ai Comuni convenzionati, a fronte dei rifiuti di imballaggio conferiti, è cresciuto notevolmente tra il 2000 e il 2021: in 22 anni complessivamente il sistema ha versato ai Comuni 7,4 miliardi di euro.

In aumento anche i quantitativi di rifiuti di imballaggio conferiti, passati da 614 mila tonnellate a 5,4 milioni di tonnellate tra il 2000 e il 2021.

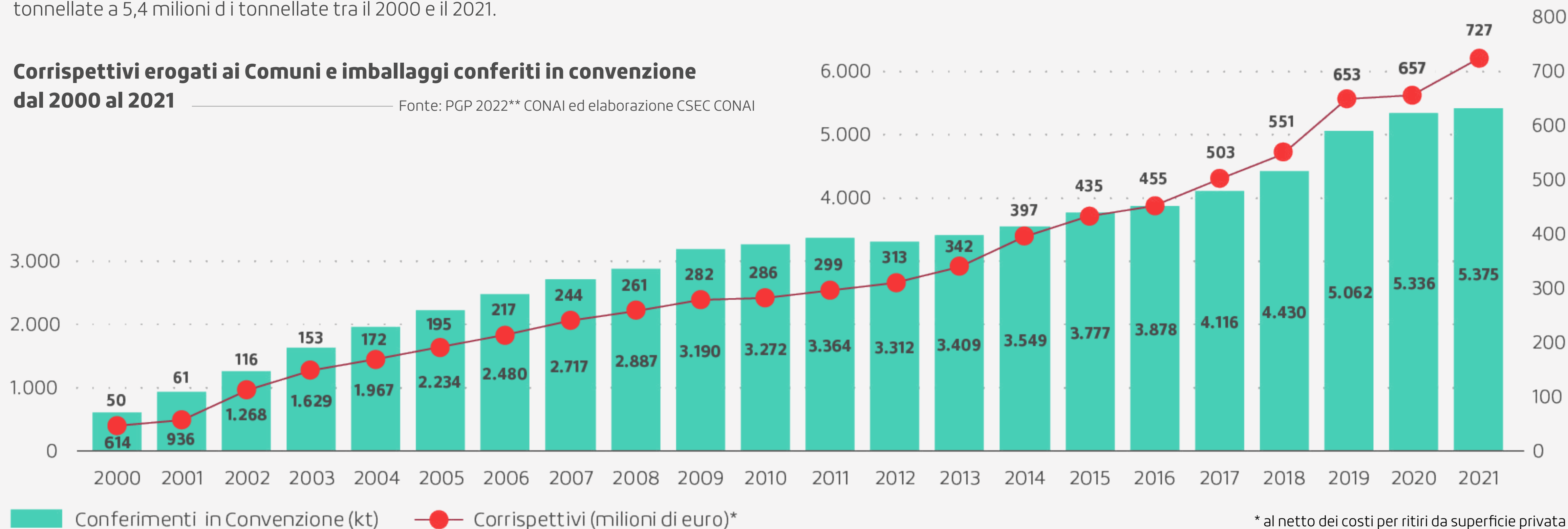


TRA IL 2001 E IL 2021 IL SISTEMA CONSORTILE HA VERSATO 7,4 Mld€ PER COPRIRE MAGGIORI ONERI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Corrispettivi erogati ai Comuni e imballaggi conferiti in convenzione dal 2000 al 2021

Fonte: PGP 2022** CONAI ed elaborazione CSEC CONAI



* al netto dei costi per ritiri da superficie privata

IL SUPPORTO DI CONAI AGLI OPERATORI DI SETTORE

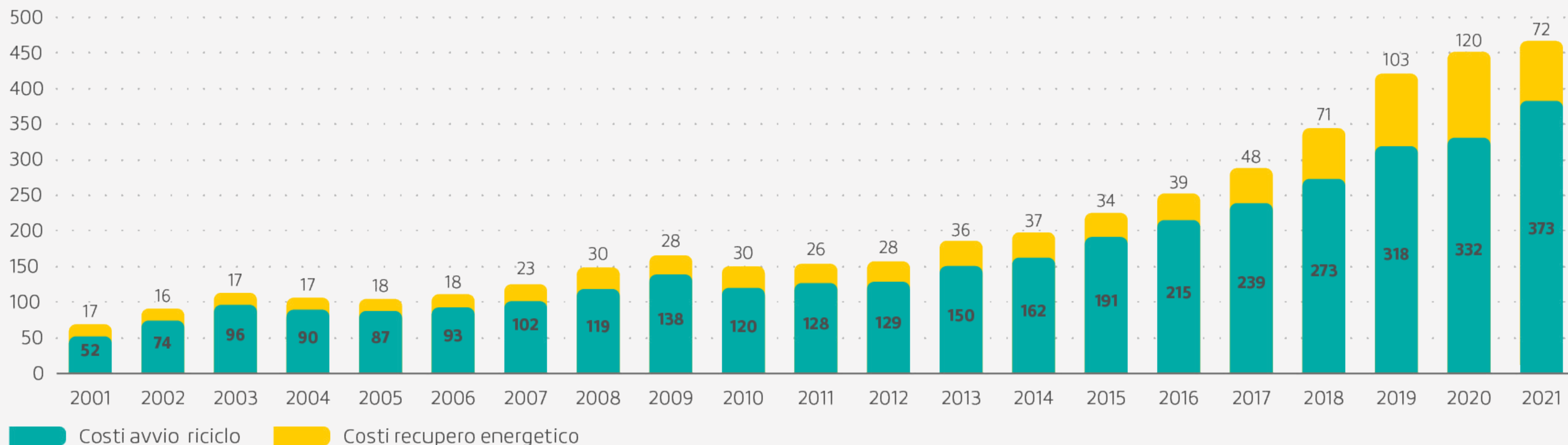
Il contributo versato agli operatori di settore - per tramite dei Consorzi di filiera - è lo strumento attraverso cui CONAI promuove lo sviluppo della filiera del riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. L'ammontare dei costi di avvio a riciclo e recupero energetico riconosciuti agli operatori è cresciuto notevolmente tra il 2001 e il 2021: in 21 anni complessivamente il sistema ha versato agli operatori circa 4 miliardi di euro. In forte aumento nel 2021 i costi di avvio a riciclo associata ad una consistente riduzione dei contributi per il recupero energetico.

TRA IL 2001 E IL 2021 IL SISTEMA CONSORTILE HA VERSATO +4 Mld€ PER COPRIRE I COSTI DI AVVIO A RICICLO E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI



Il contributo agli operatori del settore, 2001-2021 (Mln di €)

Fonte: PGP 2022 CONAI ed elaborazione CSEC CONAI



FONDI PER I PROGETTI TERRITORIALI

ANCI e CONAI hanno condiviso, in seno all'Accordo Quadro e con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani più efficaci ed efficienti, con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo. Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro

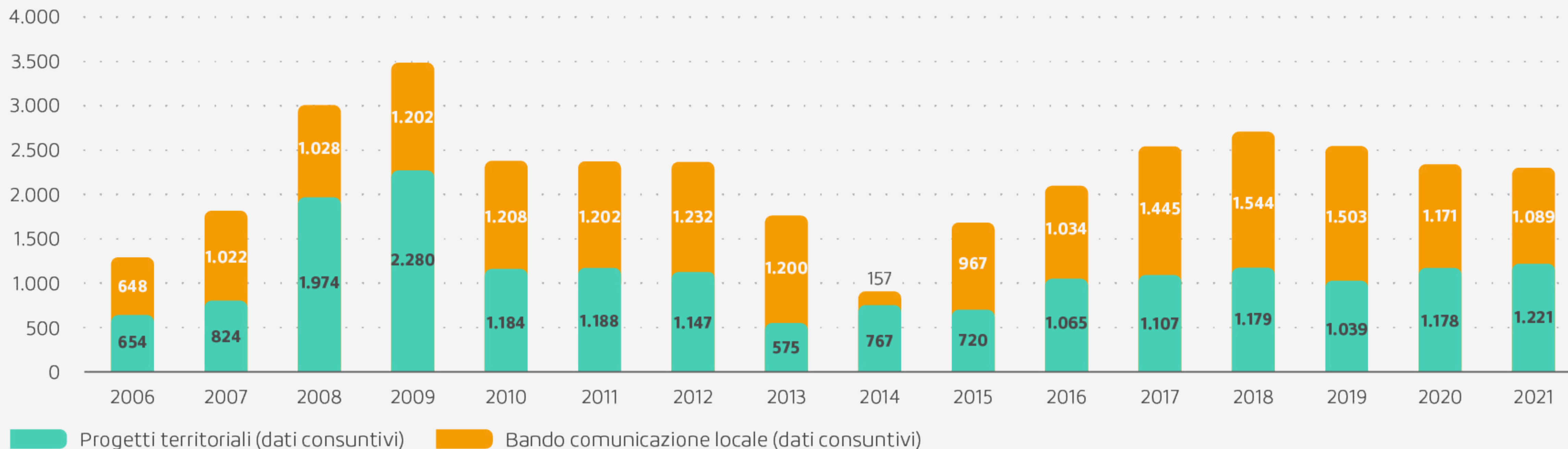
accoglimento. I progetti presentati dal 2018 sono valutati sulla base di specifiche Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali.

**TRA IL 2006 E IL 2021 CONAI HA VERSATO
+36 Mln€ IN PROGETTI TERRITORIALI
E BANDO COMUNICAZIONE LOCALE**



Il contributo agli enti locali, 2006-2021 (Mln di €)

Fonte: elaborazioni CSEC CONAI



I PROSSIMI 25 ANNI, LE SFIDE, I TARGET:



Determinazione, modulazione e gestione del CAC

Garantire flessibilità e congruità agli effettivi costi in capo a produttori e utilizzatori **nel rispetto dei mutamenti del contesto e senza mai pregiudicare la tutela degli interessi ambientali.**



Formazione e Green Jobs

Promuovere la formazione ambientale e sviluppo delle competenze per: alunni delle scuole primarie, studenti universitari, neolaureati, referenti tecnici di associazioni e imprese, giornalisti, funzionari della pubblica amministrazione; **necessari per garantire all'Italia il raggiungimento dei risultati nel riciclo dei rifiuti.**



Supporto alle imprese per ecodesign

Diffondere in maniera capillare le nozioni di ecodesign e design for recycling, con l'obiettivo **di creare consapevolezza e cultura comuni e univoche sulla progettazione circolare**, che possa consentire all'industria del riciclo di **lavorare in maniera efficace**, grazie alla collaborazione di tutti gli attori della filiera



Reporting trasparente

Consolidare l'affidabilità dei dati nazionali comunicati alle istituzioni attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione e controllo innovativi ed i migliori strumenti di rendicontazione trasparente



Studi e ricerche sui temi dell'economia circolare

Promuovere approfondimenti ad hoc e aggiornamenti sulle ricerche già avviate che riguardano:

- il ruolo di Enti locali, Aziende, consumatori
- l'evoluzione della normativa e del GPP
- la promozione del mercato delle MPS



Supporto agli enti locali per RD di qualità

Dare seguito alle attività previste dal vigente Accordo Quadro ANCI-CONAI **rinnovando un impegno costante verso tutte le attività di supporto territoriale**

CONAI SISTEMA PAESE

/ INDICE

Contesto europeo ed Inquadramento normativo

pag. 19

I benefici ambientali generati dal riciclo degli imballaggi in Italia e il contributo del sistema consortile nel 2021

pag. 24

I risultati nazionali di riciclo e il contributo della gestione consortile

pag. 31

Il contributo del riciclo dei rifiuti di imballaggio alla neutralità climatica

In collaborazione con



pag. 38

NORMATIVA EUROPEA

Nel 2020 è stato pubblicato il **Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare**. L'obiettivo è il conseguimento delle neutralità climatica entro il 2050 e il disaccoppiamento tra crescita economica e il consumo delle risorse, anche attraverso iniziative specifiche sugli imballaggi.

Le principali novità del 2022

Revisione DIRETTIVA IMBALLAGGI

30 maggio 2022 – presentazione della Commissione europea dell'esito della seconda valutazione d'impatto sulla revisione delle Direttiva imballaggi. Le principali novità:

- Introduzione di target per la prevenzione dei rifiuti di imballaggio (5% al 2030 e 10% al 2040)
- Definizione di imballaggio riciclabile
- Introduzione di requisiti minimi per i sistemi di deposito DRS
- Introduzione di obiettivi di contenuto di riciclato per gli imballaggi in plastica
- Approccio per l'etichettatura

Revisione DIRETTIVA RIFIUTI

- Avvio lavori della Commissione europea sui criteri EOW per i rifiuti di plastica
- Pubblicata la Decisione di esecuzione 2022/162 sul calcolo, la verifica e la comunicazione della riduzione del consumo di determinati prodotti di plastica monouso e delle misure adottate dagli Stati membri per ottenere tale riduzione

Revisione del REGOLAMENTO 282/2008

Sulla plastica riciclata destinata ad essere utilizzata a contatto con gli alimenti



CONTESTO MACROECONOMICO GLOBALE

Le **principali economie** sono accomunate da aspettative di indebolimento dell'attività nella seconda metà del 2022 come riflesso di condizioni finanziarie più restrittive, erosione del potere d'acquisto delle famiglie e aumento dell'incertezza.

Gli effetti dell'inflazione sui consumi e l'impatto del rapido rialzo dei tassi di interesse sugli investimenti, in particolare su quelli residenziali, sono attesi determinare una forte frenata del Pil **Usa**.

L'**Uem** si conferma come l'area che sta maggiormente pagando le conseguenze della crisi energetica: le attese sono per una contrazione del Pil nella fine del 2022.

Crescita stimata per la **Cina** inferiore all'obiettivo del 5%, frenata dalle misure di contenimento imposte dalla strategia «zero-Covid» e dalla crisi del settore immobiliare.

	2021	2022
PIL MONDIALE	6,2	2,3
USA	5,9	1,4
UEM	5,2	3,1
Germania	2,6	1,6
Cina	8,1	2,5
COMMERCIO MONDIALE	9,5	2,8

FONTE: Prometeia, Brief ottobre 2022

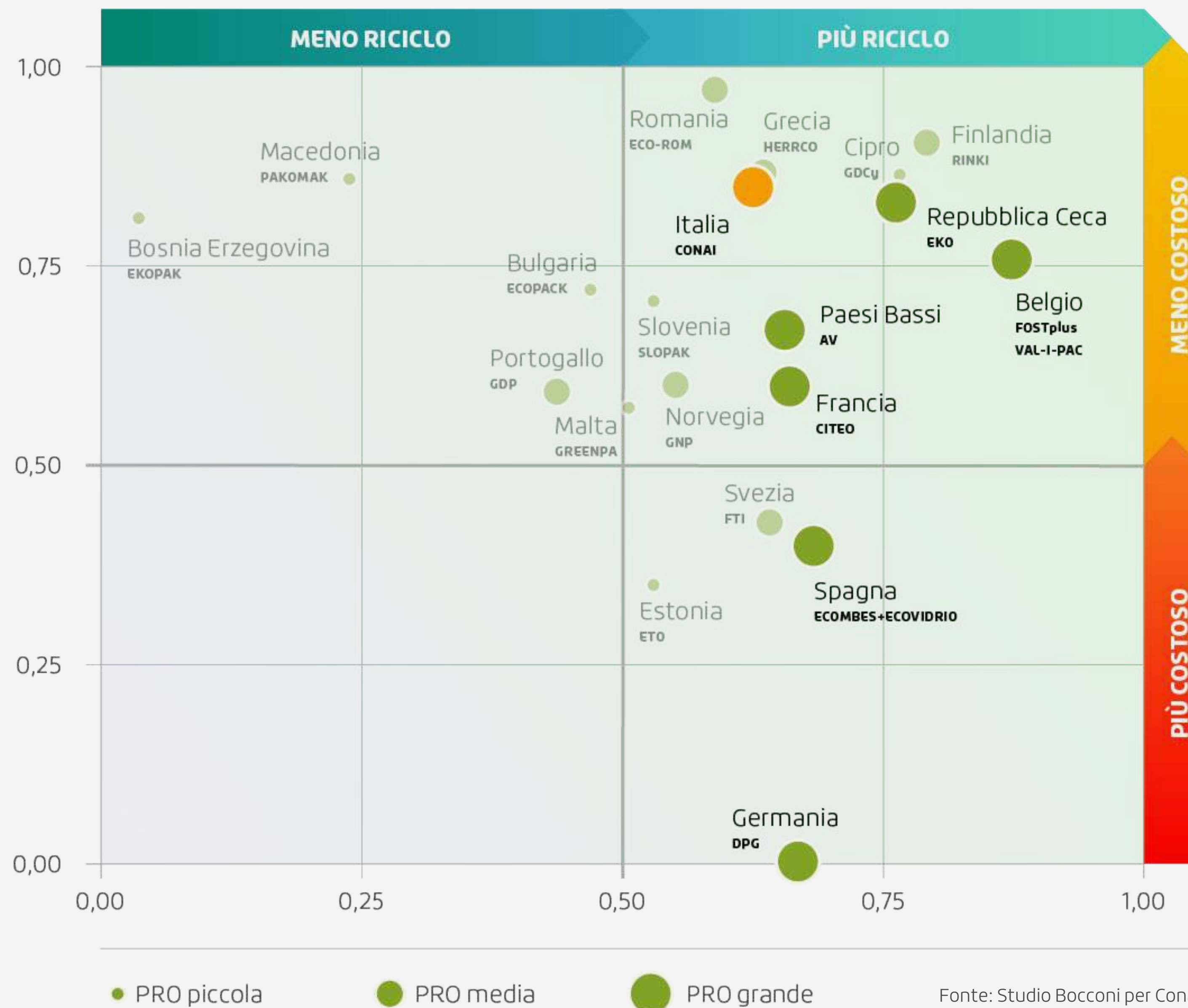
CONAI È MENO COSTOSO TRA LE PRO DI PAESI CON PIÙ DI 10 MILIONI DI ABITANTI

A svelarlo è uno studio condotto da GREEN (Centre for Geography, Resources, Environment, Energy and Networks) dell'Università Bocconi e dal Wuppertal Institut: **Screening the efficiency of packaging waste in Europe**, presentato a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo.

Dal 2005 l'Europa ha introdotto per i suoi Stati la responsabilità estesa del produttore per gestire gli imballaggi quando diventano rifiuti: chi produce imballaggi è responsabile anche del loro fine vita.

I Paesi hanno costruito diversi modelli di gestione dei rifiuti di imballaggio, ognuno con specificità proprie. Quello Italiano, rappresentato da **CONAI**, è uno dei **più efficienti e meno costosi**.

Lo studio ha ricevuto risposte da 28 **Producer Responsibility Organizations (PRO)**, ossia le organizzazioni (finanziate dai produttori e/o utilizzatori di imballaggi) che si assumono la responsabilità della gestione dei rifiuti di imballaggio.



LE PERFORMANCE DI RICICLO DELL'ITALIA RISPETTO ALL'EUROPA



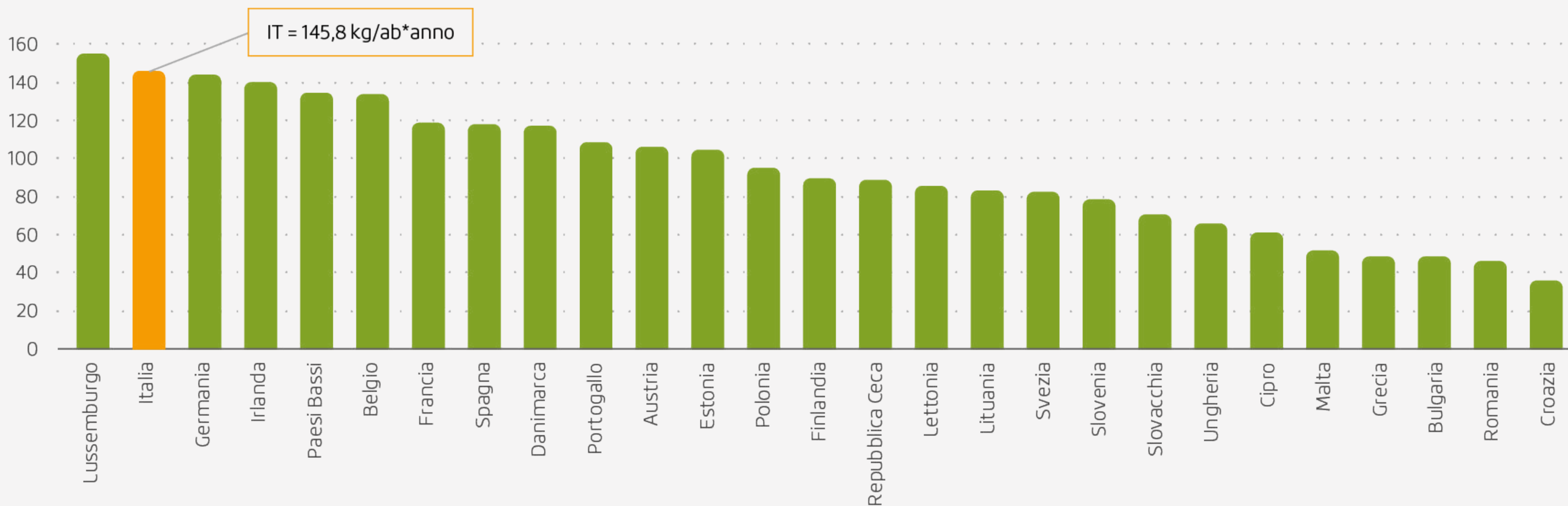
**L'ITALIA È AL PRIMO POSTO
TRA LE NAZIONI
PIÙ DENSAMENTE POPOLATE**



**L'ITALIA È AL SECONDO POSTO IN EUROPA
PER IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PRO CAPITE,
SOPRA LA GERMANIA**

Riciclo pro capite degli imballaggi in UE27, 2019 (kg/ab*anno)

Fonte: Eurostat



NORMATIVA NAZIONALE – PRINCIPALI NOVITÀ

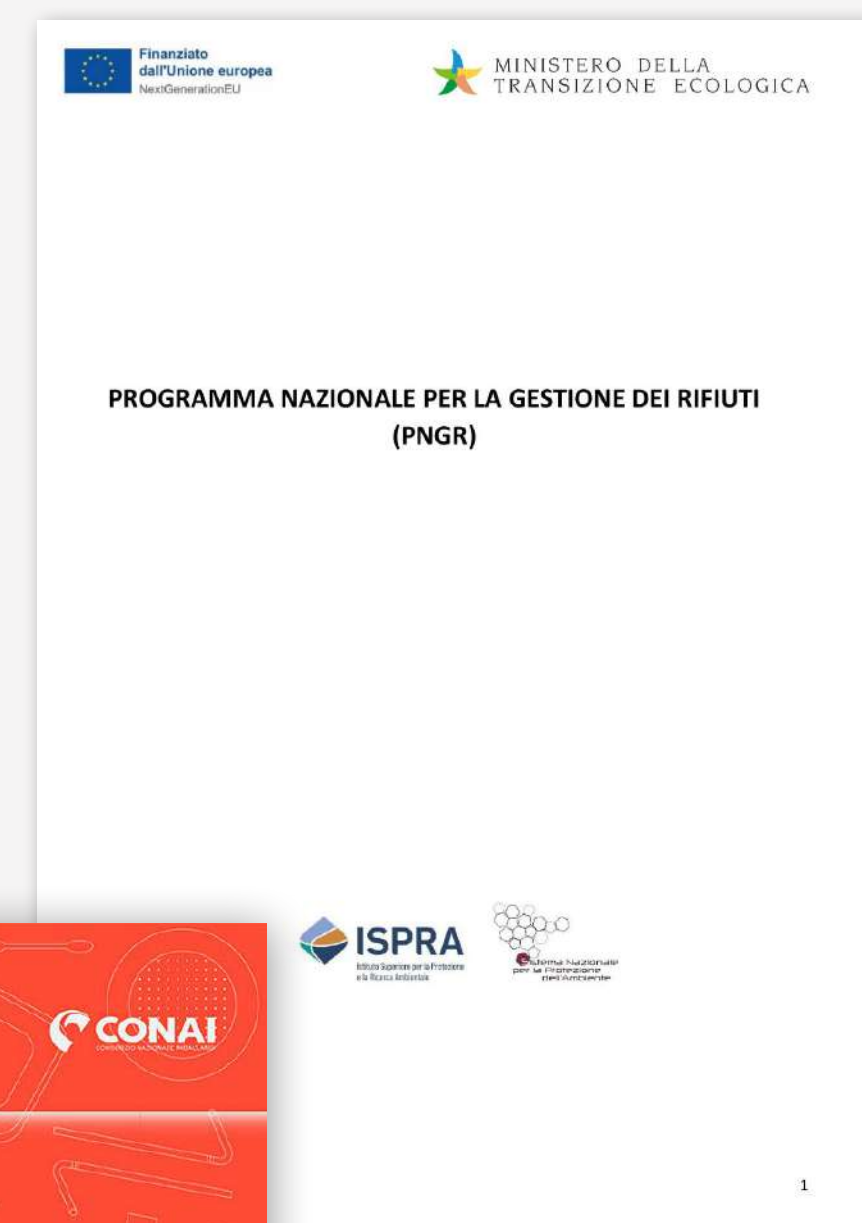
Policy **La Strategia nazionale per l'economia circolare**, documento programmatico nazionale per una transizione verso una economia di tipo circolare.

Il Programma nazionale di gestione dei rifiuti, stabilisce le linee di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione e gestione dei rifiuti.

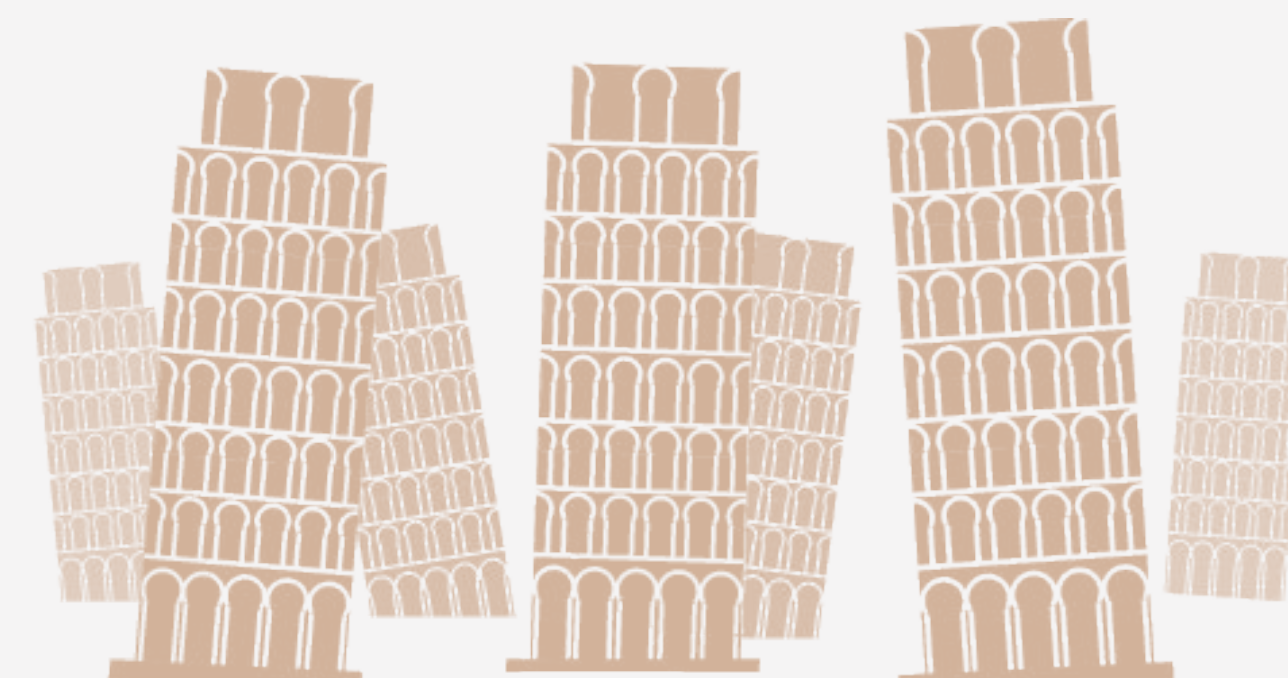
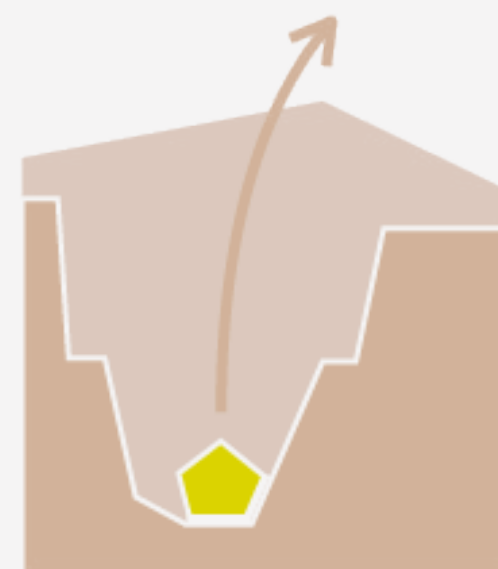
SUP D.Lgs. n. 196/2021 di **recepimento della Direttiva Single Use Plastic**.

CONAI ha pubblicato le **Linee Guida sull'attuazione della Direttiva**, con specifico riferimento alle ricadute sul settore degli imballaggi in Italia. Il documento, che intende rappresentare una fotografia delle misure vigenti attualmente in Italia e relative agli imballaggi in plastica monouso, è stato sottoposto a consultazione pubblica, con l'obiettivo di raccogliere tutti gli spunti utili alla definizione di un documento condiviso e completo, che veicoli indicazioni esaustive alle imprese del settore.

Bonus prodotti riciclati DM 6 ottobre 2021 il Mite ha comunicato il via libera alla presentazione delle richieste per il credito d'imposta a favore di imprese e professionisti che hanno acquistato prodotti riciclati e di compost di qualità durante il 2020.



I BENEFICI AMBIENTALI GENERATI DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA NEL 2021



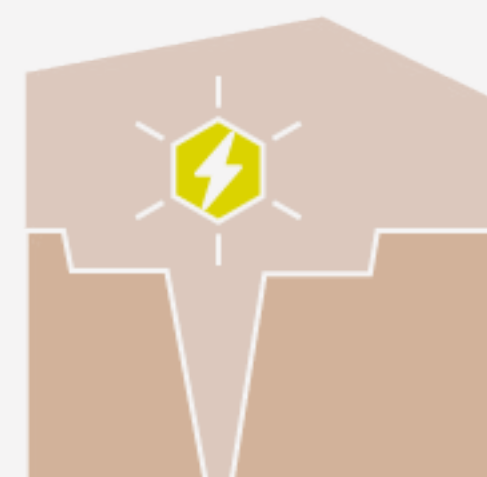
Materiale primario risparmiato pari al peso di **790** torri di Pisa

Nel 2021 i rifiuti di imballaggio avviati a riciclo a livello nazionale hanno consentito di evitare:

- Il consumo di circa **12 milioni di tonnellate di materiale primario vergine**

- Il consumo di **54 TWh di energia primaria**

- L'emissione in atmosfera di **9,5 milioni di tonnellate di CO₂eq**



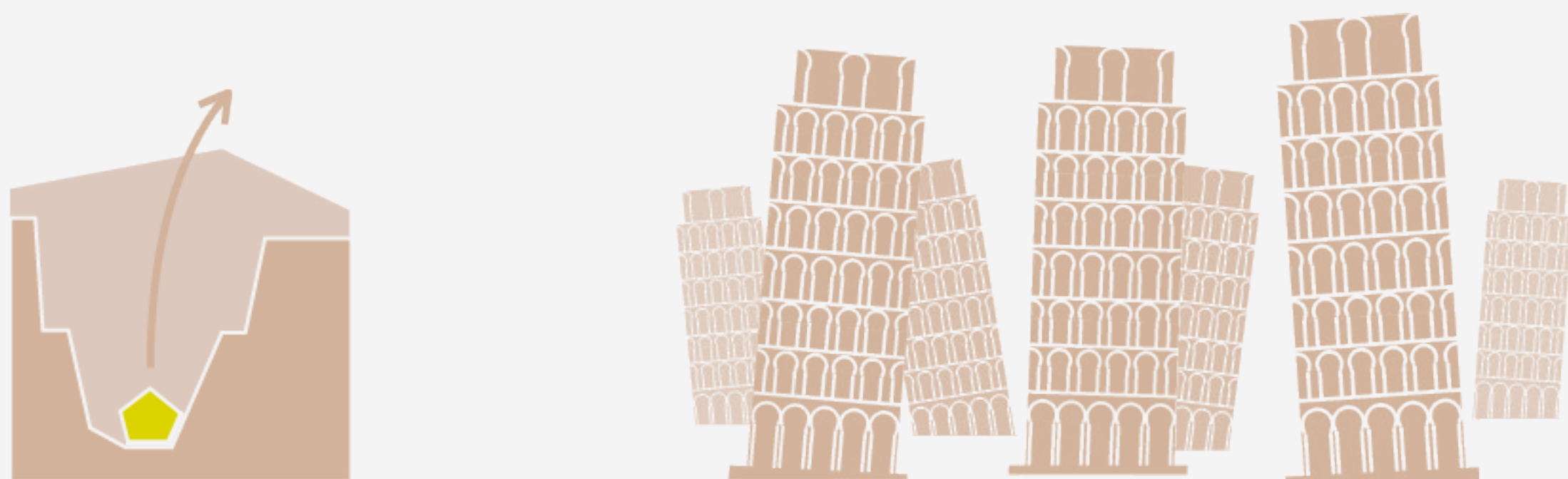
Energia primaria risparmiata pari ai consumi domestici di **15 milioni** di famiglie italiane



Emissioni di CO₂ evitate pari alle emissioni generate da quasi **22 mila** voli a/r Roma-New York

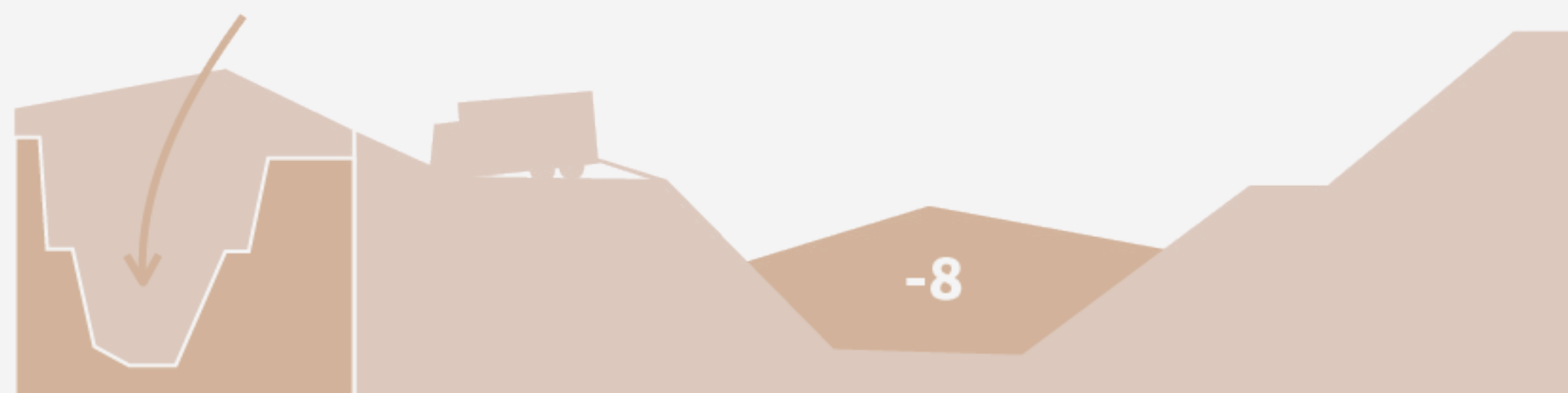
IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA CONSORTILE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: IL RISPARMIO DI MATERIA E LE DISCARICHE EVITATE

Nel 2021 i rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dal Sistema Consortile hanno consentito di evitare il consumo di **circa 5 milioni di tonnellate di materiale primario vergine**, pari al peso di **339 torri di Pisa**.



Materiale primario risparmiato pari al peso di **339** torri di Pisa

Nel 2021 è stato evitato il riempimento di **circa 8 discariche** di medie dimensioni.



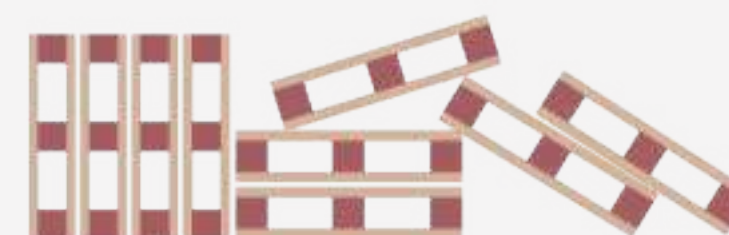
285mila tonnellate di acciaio
equivalente a 739 treni
Frecciarossa



16mila tonnellate di alluminio
equivalente a 1,5 miliardi di lattine



Un milione e 318 mila tonnellate di carta
equivalente a 528 milioni di risme di fogli
formato A4



916mila tonnellate di legno
equivalente a 42 milioni di pallet



519mila tonnellate di plastica
equivalente a 11 miliardi di flaconi in PET
per detersivi da un litro



Un milione e 796mila tonnellate di vetro
equivalente a 5 miliardi di bottiglie di vino
da 0,75 litri

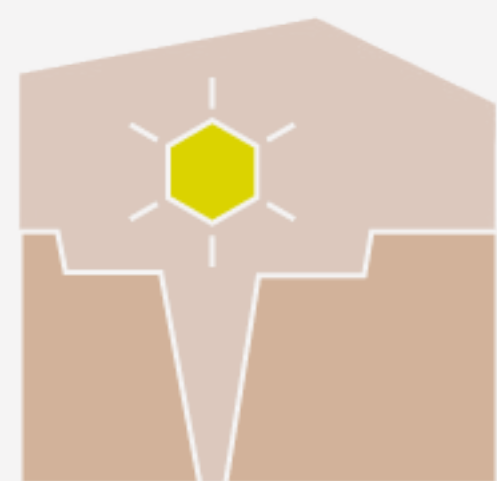


140mila tonnellate di bioplastica compostabile
equivalente a 28 milioni di sacchi di terriccio
da 20 litri

IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA CONSORTILE ALLA NEUTRALITÀ CLIMATICA: ENERGIA RISPARMIATA, EMISSIONI DI CO₂ EVITATE

Nel 2021 grazie al riciclo degli imballaggi garantito dal Consorzio CONAI, è stato evitato il consumo di 26 TWh di energia primaria, equivalente al consumo necessario a soddisfare i consumi di elettricità per uso domestico di circa 7 milioni di famiglie.

Nel 2021 si è evitata l'emissione in atmosfera di 4,7 milioni di tonnellate di CO₂eq pari alle emissioni generate da quasi 11 mila tratte aeree Roma-New York andata e ritorno.



Energia primaria risparmiata pari ai consumi domestici di **7 milioni** di famiglie italiane

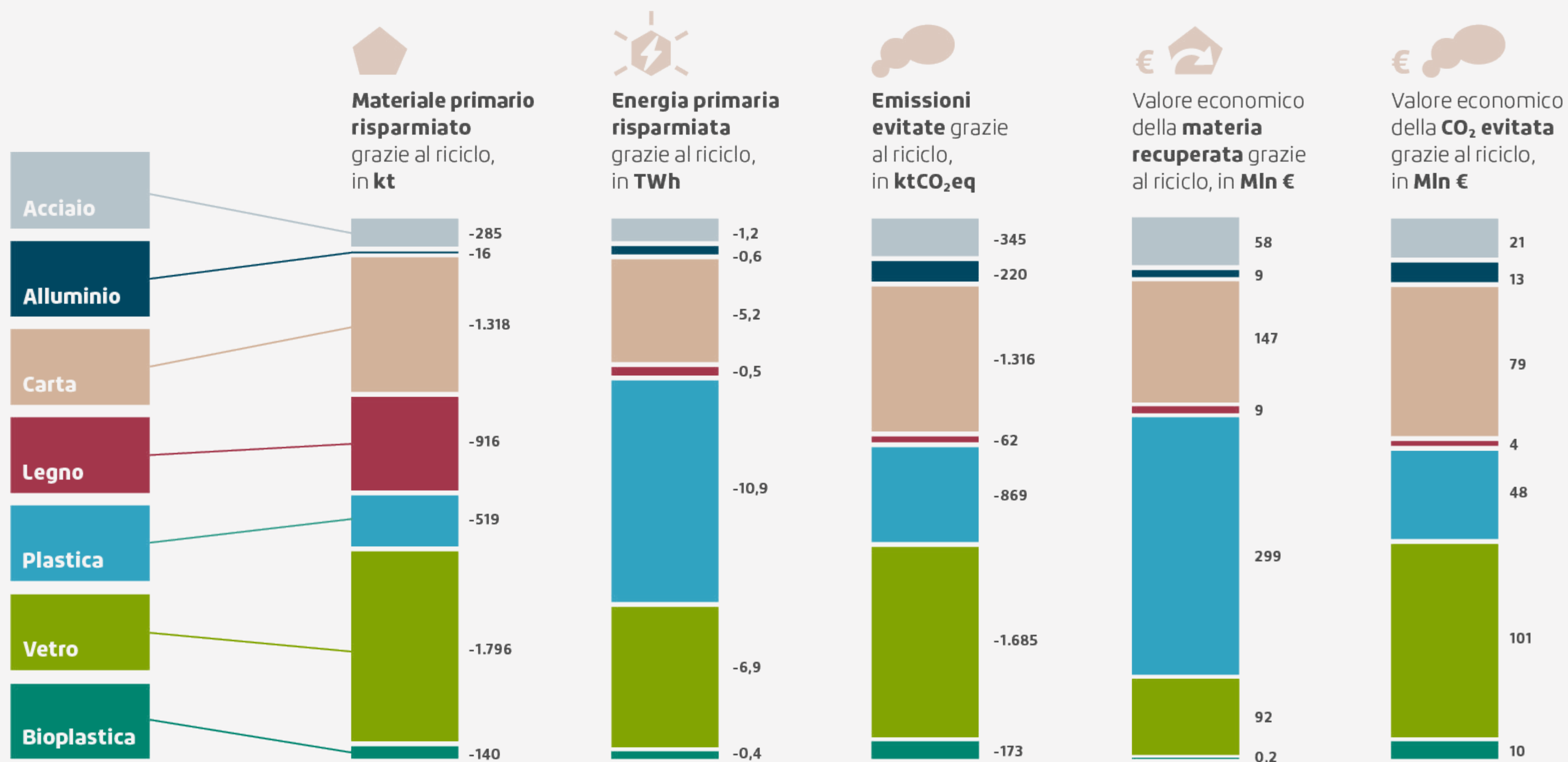


Emissioni di CO₂ evitate pari alle emissioni generate da quasi **11 mila** voli a/r Roma-New York

Nel 2021 i benefici economici connessi alle attività svolte dal sistema consortile per il riciclo degli imballaggi, superano abbondantemente i costi e **valgono 1,5 miliardi di euro, il doppio rispetto al 2005.**



I BENEFICI AMBIENTALI ED ECONOMICI DELLA GESTIONE DEI SETTE CONSORZI DI FILIERA NEL 2021



I BENEFICI ECONOMICI DIRETTI E INDIRETTI DEL SISTEMA CONSORTILE

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



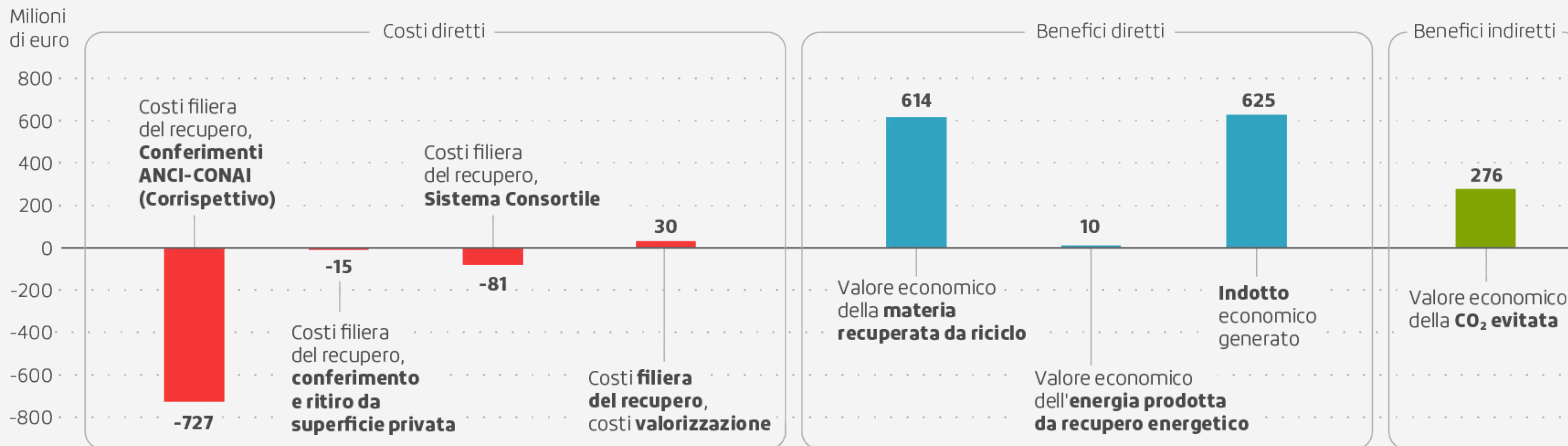
I costi diretti della filiera del recupero CONAI ammontano nel 2021 a poco meno di 800 milioni di euro. I benefici economici direttamente e indirettamente connessi alle attività svolte nell'ambito della gestione consortile hanno raggiunto nel 2021 oltre 1,5 miliardi di euro e dal 2005 al 2021 sono stati stimati per un valore pari a più di 15 miliardi di euro.

NEL 2021 I BENEFICI ECONOMICI DIRETTI ED INDIRETTI CORRELATI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL SISTEMA CONAI SUPERANO I COSTI DIRETTI DELLA FILIERA DEL RECUPERO.

IL BILANCIO NETTO TRA RICAVI E COSTI È DI POCO PIÙ DI 700 MILIONI DI EURO.




Costi e benefici economici della gestione consortile nel 2021



IL CONTRIBUTO DELLE ATTIVITÀ DELLA FILIERA ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Sistema Consortile con le sue funzioni e l'attività svolta contribuisce in maniera diretta al perseguimento di 9 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

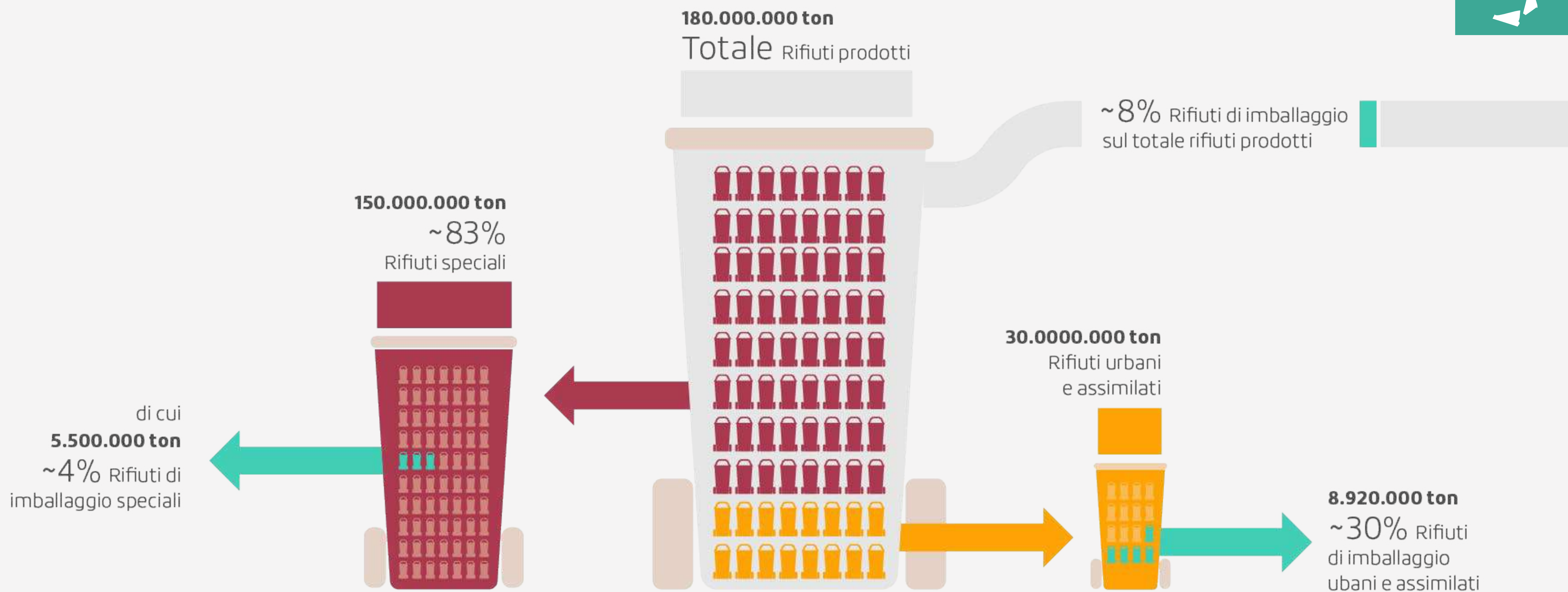
e ad alcuni tra gli indicatori principali BES nei domini pertinenti. Ciascuno dei 9 SDGs prioritari individuati è riconducibile ad almeno 1 tema della matrice di materialità.

	<p>Sviluppo delle competenze PROGRAMMA SPECIFICO 10 - Formazione e competenze</p>	<p>Contributo crescente economia circolare e tutela ambientale PROGRAMMA SPECIFICO 4 - Interventi a sostegno degli enti locali 5 - Bando comunicazione locale</p>	<p>Contributo crescente economia circolare e tutela ambientale PROGRAMMA SPECIFICO 2 - Strumenti per la prevenzione</p>	<p>Accountability PROGRAMMA SPECIFICO 12 - Accountability</p>
	 	 		   
 	<p>Ambiente 19 - Preoccupazione per i cambiamenti climatici 20 - Soddifazione per la situazione ambientale 21 - Preoccupazione per la perdita di biodiversità</p>	<p>Qualità dei servizi 10 - Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (popolazione residente nei Comuni con RD>65%)</p>	<p>Ambiente 15 - Rifiuti urbani prodotti per abitante (ISPRA) 16 - Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (ISPRA)</p>	<p>Ambiente 2 - Emissioni di CO₂ e altri gas climalteranti 14 - Consumo materiale interno (CMI), qualità di materia diversa da aria e acqua utilizzata ogni anno dal sistema socio-economico e rilasciata nell'ambiente o accumulata in stock antropici</p>

LA PRODUZIONE DI RIFIUTI IN ITALIA

I rifiuti in Italia (dati annuali medi degli ultimi anni)

Fonte: PGP 2022 CONAI



IL RICICLO E IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA

Da sempre il riciclo rappresenta la principale destinazione dell'attività di recupero: nel 2021 oltre 10,5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio sono stati avviati a riciclo, mentre 1,3 milioni di tonnellate è stato destinato a recupero energetico. La carta rappresenta il 42% dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo in Italia, seguita da vetro e legno (entrambi intorno al 20%). Per il recupero energetico prevale l'incidenza della plastica, con il 69% dei quantitativi totali avviati a valorizzazione energetica (si tratta principalmente di plastiche miste oggi difficilmente riciclabili).

82,6%

**RIFIUTI DI IMBALLAGGIO
RECUPERATI NEL 2021**

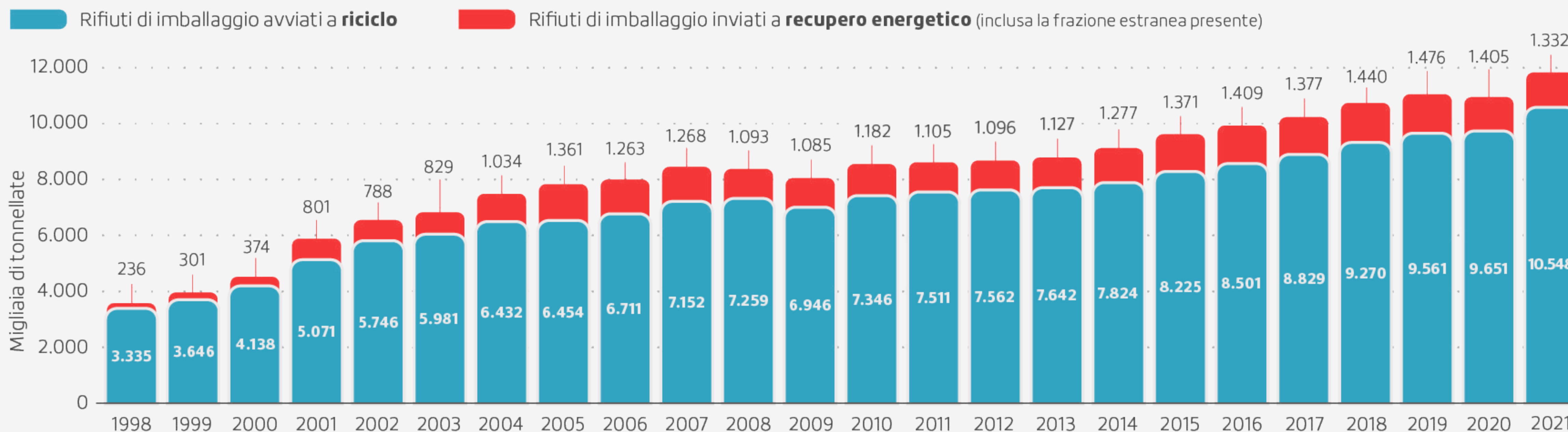
73,3%

**AVVIATI A
RICICLO**



Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero energetico in Italia dal 1998 al 2021 (kt)

Fonte: elaborazioni CSEC CONAI



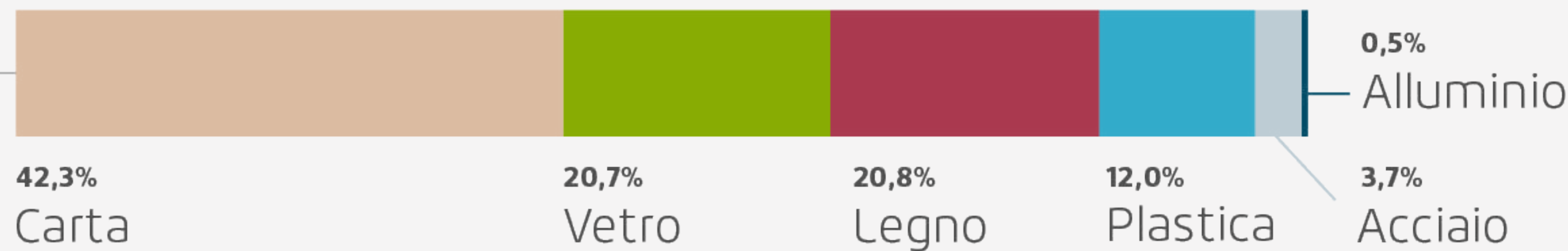
Ripartizione dei rifiuti di imballaggio avviati al riciclo e a recupero energetico per filiera in Italia nel 2021

Fonte: Elaborazione CSEC CONAI



Avviate al riciclo

Totale
10.548 kt



Avviate a recupero energetico

Totale
1.332 kt

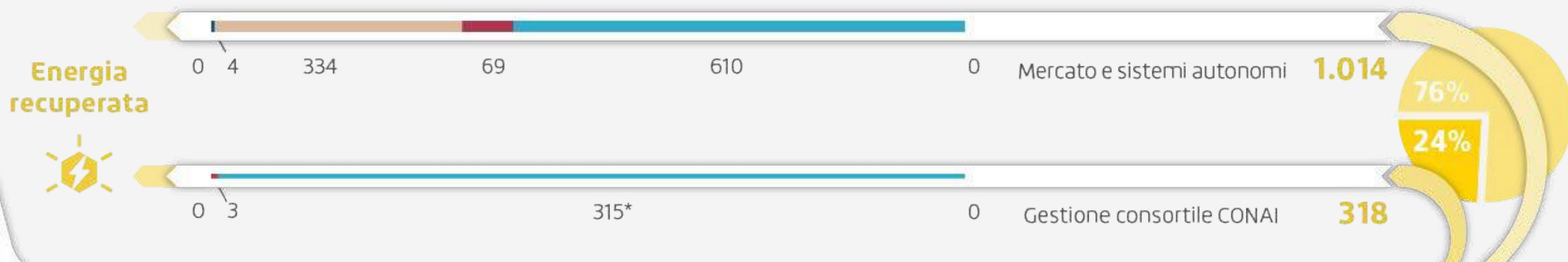


I FLUSSI DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO NEL 2021

Fonte: Elaborazione CSEC CONAI

IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

Migliaia di tonnellate



Valorizzazione energetica
Totale **1.332**



Smaltimento in **discarica** o **inceneritore**
Totale **2.501**



Riciclo imballaggi
Totale **10.548**

- Acciaio
- Alluminio
- Carta
- Legno
- Plastica
- Vetro

* con esclusione della quota di frazione estranea pari a 93 kt

**comprensiva della quota di plastica biodegradabile e compostabile

LE PERFORMANCE E I NUOVI OBIETTIVI DI RICICLO PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

Nel 2021 si conferma che i nuovi obiettivi per il riciclo dei rifiuti di imballaggio risultano già raggiunti a livello nazionale.

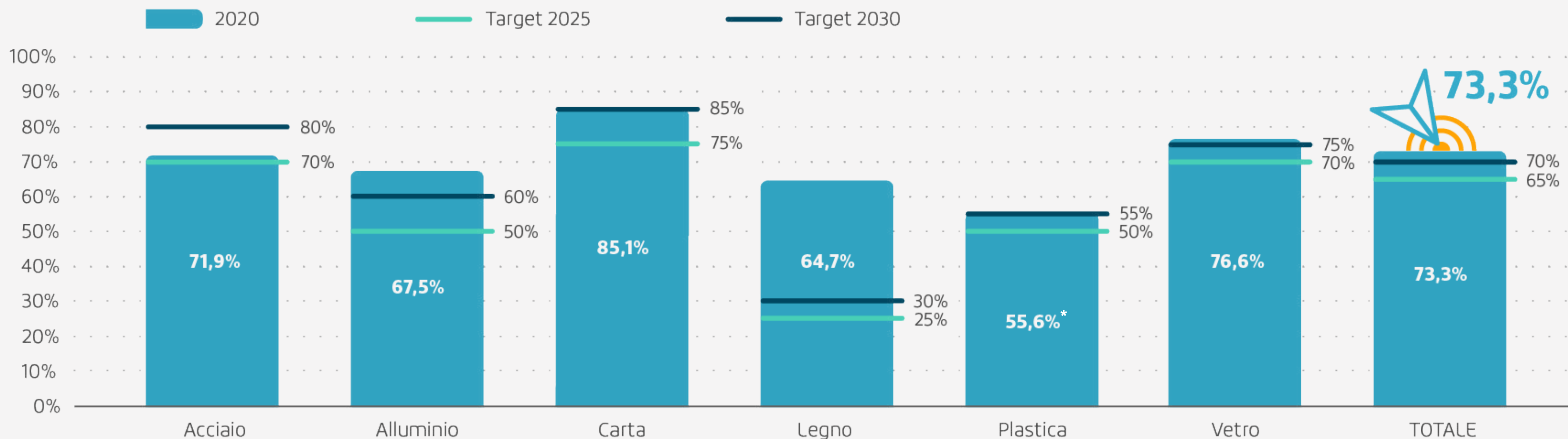
Conai contribuisce per la metà al tasso di riciclo dei rifiuti di imballaggio nazionale. Con più di 10 milioni e mezzo di tonnellate raccolte e avviate a riciclo sul totale

delle 14,3 milioni immesse al consumo, pari al 73,3%, nel 2021 l'Italia raggiunge e supera di più di 8 punti percentuali l'obiettivo al 2025 del 65% di riciclo del packaging post consumo, e di 3,3 punti percentuali il target 2030.



Tassi di riciclo dei rifiuti di imballaggio per filiera nel 2021 in relazione ai target europei 2025 e 2030

Fonte: Elaborazione CSEC CONAI



* In applicazione alla Decisione 655/2019/EU il tasso di riciclo può essere soggetto a riduzione per un massimo di 5 punti percentuali per effetto dei nuovi punti di misurazione

IL CONTRIBUTO DELLA GESTIONE CONSORTILE, INDIPENDENTE E AUTONOMA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

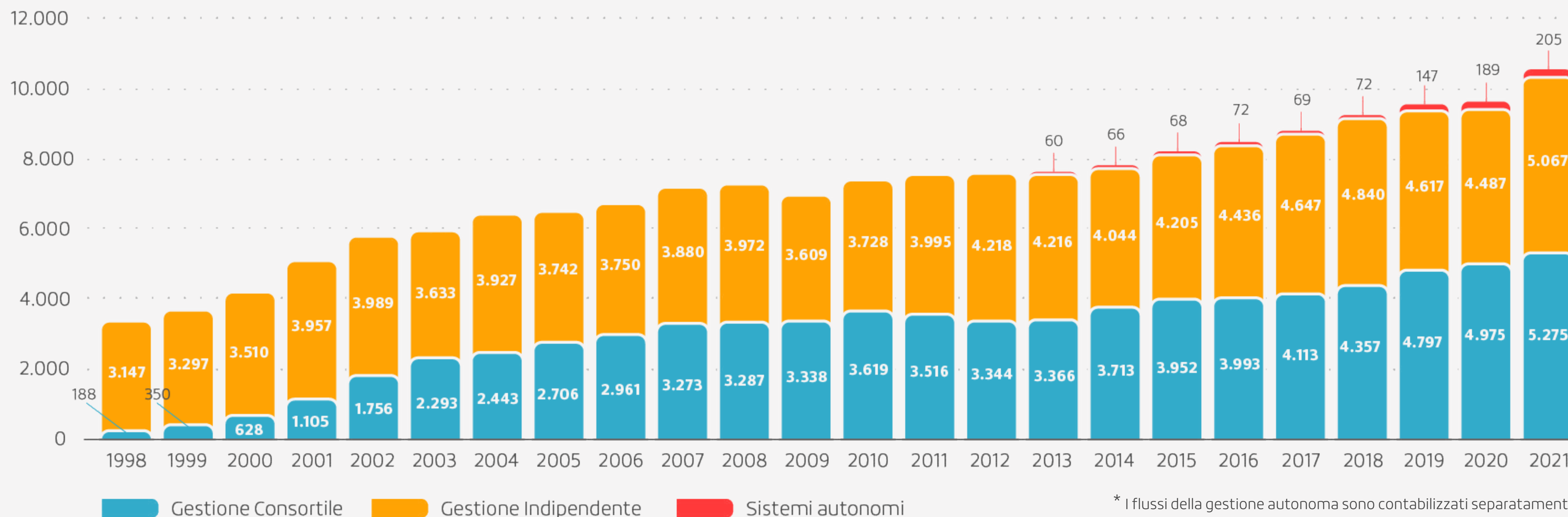
Grazie all'attività di CONAI e Consorzi di Filiera, dal 1998 la quota di imballaggi nei rifiuti urbani ha trovato una crescente valorizzazione a riciclo e, per le frazioni ancora non riciclabili, a valorizzazione termo-energetica. **Nel 2021 alla gestione consortile è imputabile circa la metà dei rifiuti di imballaggio complessivamente avviati a riciclo in Italia.** Il riciclo non gestito dai Consorzi di filiera, riguarda non

solo i rifiuti di imballaggio avviati a valorizzazione da operatori indipendenti ma anche dai 3 sistemi autonomi riconosciuti che operano nella filiera dei rifiuti di imballaggio in plastica: i Consorzi PARI e CONIP che si occupano dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali; il Consorzio CORIPET (dal 2019) che si occupa delle bottiglie in PET presenti nei rifiuti urbani.



Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo per gestione dal 1998 al 2021* (kt)

Fonte: Elaborazione CSEC CONAI



* I flussi della gestione autonoma sono contabilizzati separatamente dalla gestione indipendente a partire dal 2013

IL SISTEMA CONSORTILE CONTRIBUISCE AL RICICLO DI 1 IMBALLAGGIO SU 2

Nel 2021 alla gestione consortile è imputabile oltre il 50% dei rifiuti di imballaggio complessivamente avviati a riciclo in Italia. Con riferimento ai singoli materiali di imballaggio, per vetro, plastica e acciaio, la gestione di CONAI e Consorzi rappresenta la maggioranza dei quantitativi avviati a riciclo a livello nazionale; mentre per legno, alluminio e carta più della metà del riciclo passa dalla gestione indipendente, responsabile dell'avvio a riciclo del 48% dei rifiuti di imballaggio nel 2021.

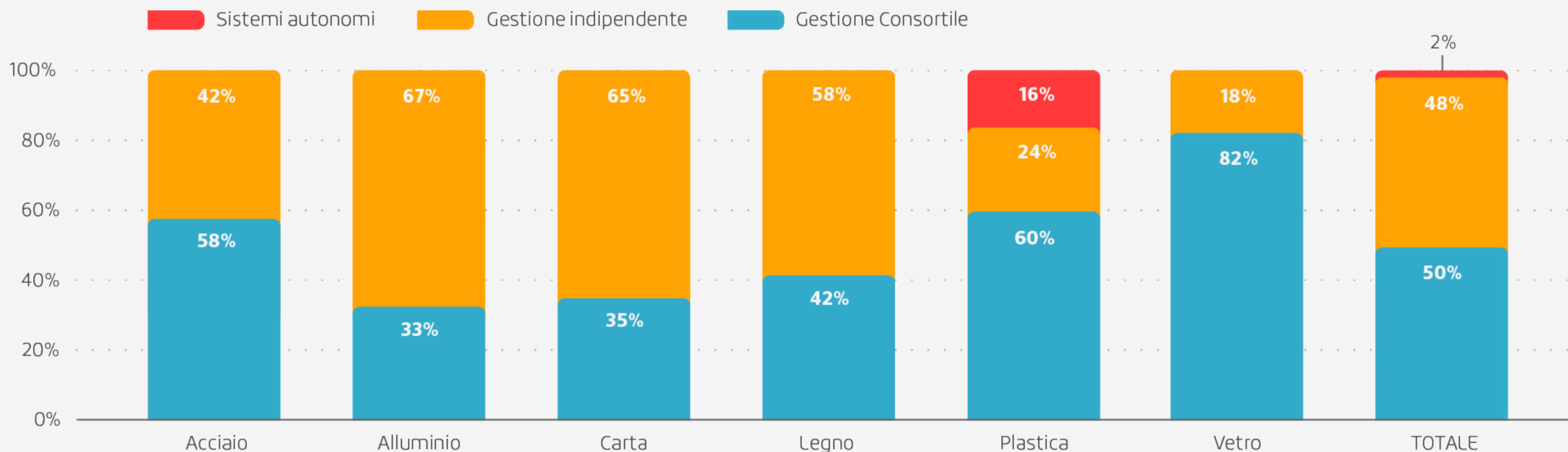
Va infatti ribadito il ruolo sussidiario della gestione consortile che interviene laddove il mercato, da solo, non garantirebbe gli obiettivi ambientali.

Il restante 2% dei rifiuti di imballaggio è gestito invece dai sistemi autonomi attivi sulla filiera degli imballaggi in plastica (CONIP – CORIPET – PARI).



Quota dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo in Italia dalle tre gestioni nel 2021

Fonte: Elaborazione CSEC CONAI



IL RUOLO SUSSIDIARIO DELLA GESTIONE CONSORTILE

IN UN QUADRO ECONOMICO DOVE IL PREZZO DELLE MATERIE PRIME È IN RIBASSO (ANNI 2018-2020) SI REGISTRANO CONFERIMENTI MAGGIORI AL SISTEMA CONSORTILE CONTRARIAMENTE A QUANDO IL PREZZO DELLE MATERIE PRIME SECONDE SOSTIENE L'INTERA FILIERA.

La natura giuridica di CONAI in relazione alle funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto al corretto funzionamento del mercato (mandato pubblicitario a soggetto privato) sono espressione di una «**socialità del mercato**», ovvero soggetti economici autonomi ma interdipendenti, con obiettivi comuni altrimenti indisponibili ai singoli. Queste attività sono ad esempio legate all'Accordo Quadro con Anci, alla ricerca, alla sensibilizzazione dei cittadini ma anche delle attività più verticali quali il supporto tecnico-operativo ad Enti territoriali e regolatori e alle imprese (es. etichettatura).

Il concetto di **sussidiarietà per il mercato applicato a CONAI** permette di **considerare la tutela dell'ambiente e la concorrenza non come variabili indipendenti ed opposte, bensì complementari**. Tale concetto si esplica lungo due dimensioni:

- A valle, nella gestione dei rifiuti di imballaggio in considerazione dell'universalità del servizio da garantire su tutto il territorio nazionale
- A monte, riguardo l'adempimento agli obblighi EPR, per tutte le aziende che non si organizzano in sistemi autonomi (obbligo di adesione a CONAI)

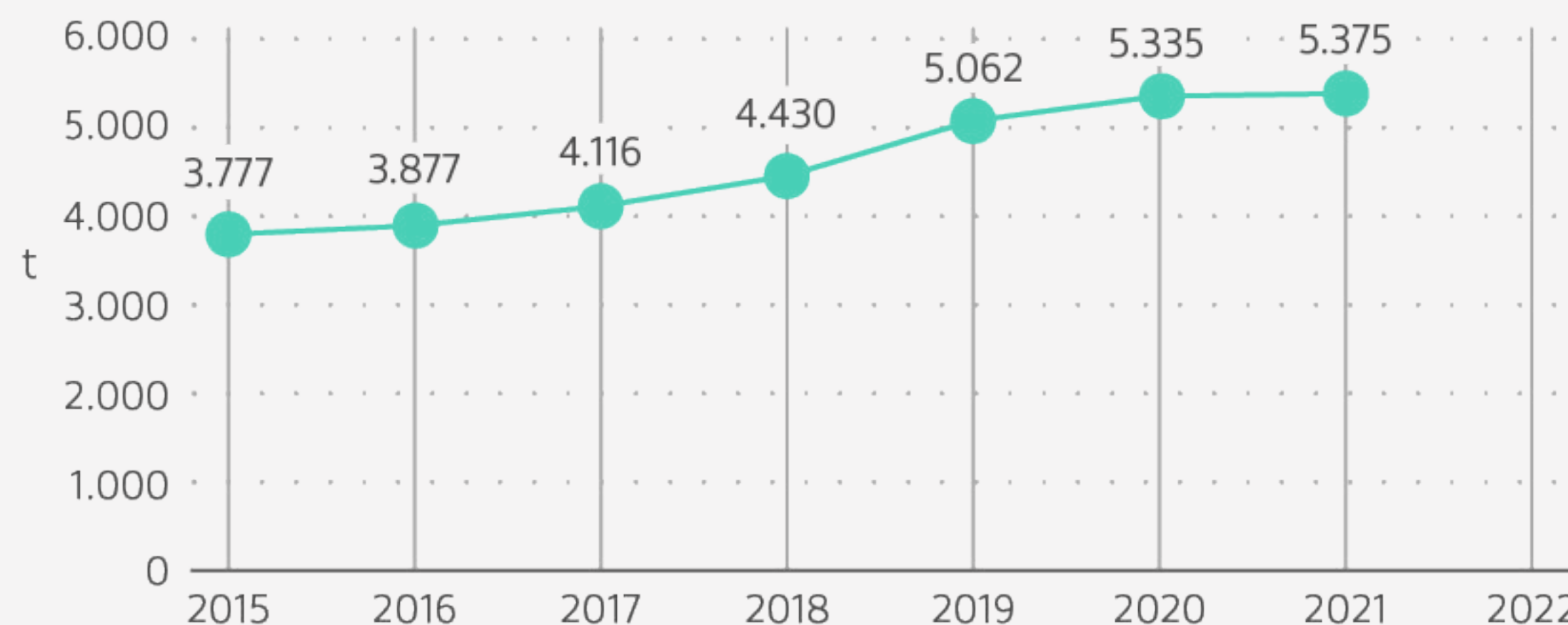
Il ruolo di CONAI emerge sia analizzando l'indice delle MPS di CONAI – che sintetizza l'andamento dei prezzi delle principali mps avviate a riciclo in Italia - ma soprattutto in relazione ai conferimenti per tipologie specifiche di materiali.

Indice MPS CONAI



Fonte: Prometeia, aprile 2022

Conferimenti in convenzione



Fonte: Elaborazione CSEC CONAI

IL CONTRIBUTO DEL RICICLO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO ALLA NEUTRALITÀ CLIMATICA

in collaborazione con  Italy for Climate

LA NUOVA NORMALITÀ NELL'EPOCA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La crisi climatica è già realtà e i suoi impatti sono ogni anno più evidenti. I fenomeni climatici cui stiamo assistendo negli ultimi anni – causal' aumento del riscaldamento globale - stanno diventando sempre più gravi, frequenti e imprevisi.

L'Europa ha vissuto l'estate più calda e seccata degli ultimi 500 anni con la Cina che addirittura ha raggiunto record di temperature mai registrate.

In tempi recenti (Agosto 2022) il Pakistan ha registrato il peggiore evento estremo causato dalla crisi climatica degli ultimi decenni (in termini di impatti economici e sociali): la stagione dei monsoni si è trasformata in disastrose alluvioni che hanno colpito un terzo del Paese, ovvero circa 33 milioni di persone, causando 1.300 morti.

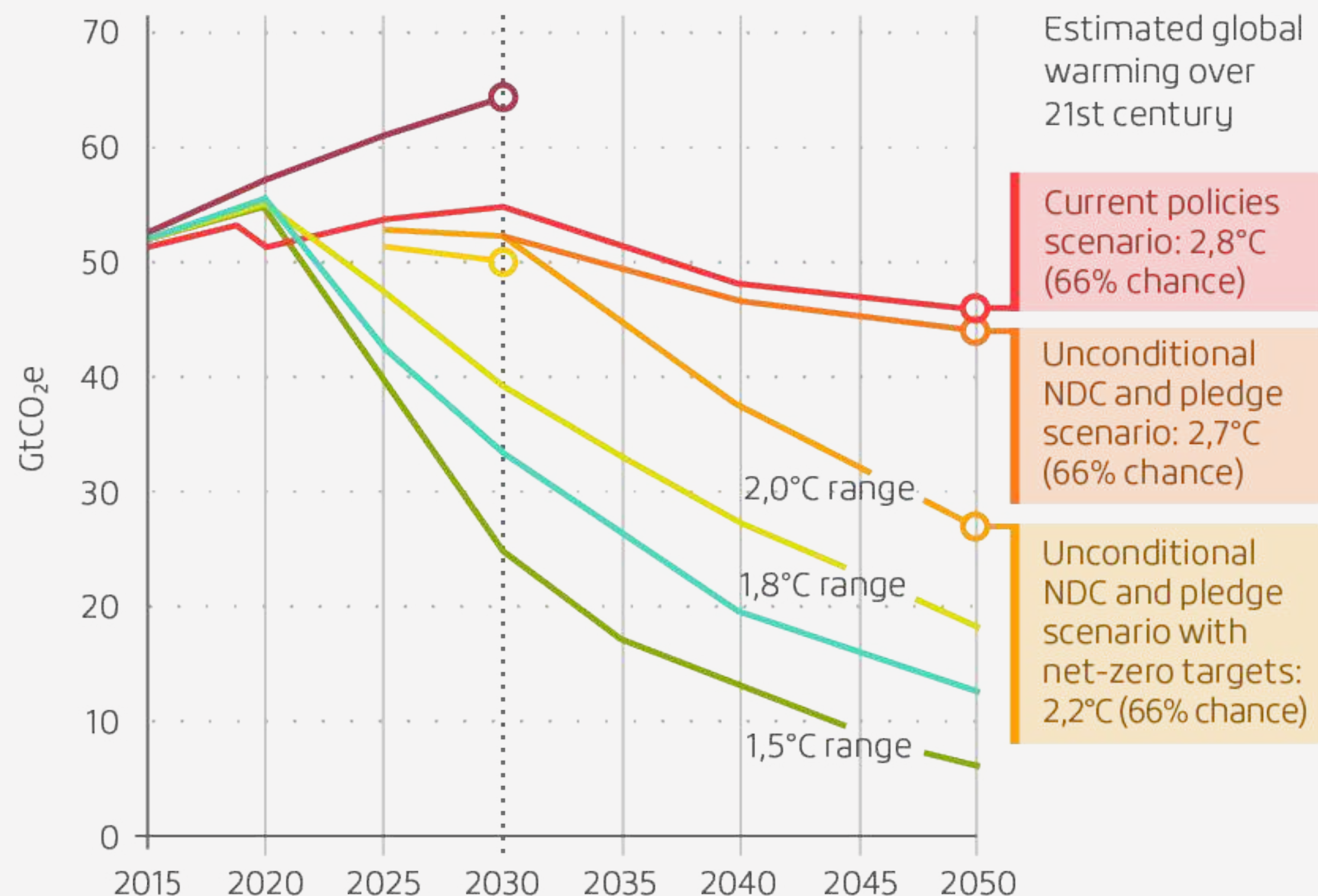


I GOVERNI DI TUTTO IL MONDO HANNO SOTTOSCRITTO L'ACCORDO DI PARIGI E PRESENTATO I PROPRI IMPEGNI PER RIDURRE LE EMISSIONI, MA POTREBBE NON ESSERE SUFFICIENTE

I 192 Paesi firmatari dell'Accordo di Parigi, a cui si aggiunge l'Unione europea nel suo insieme, hanno presentato i propri impegni per ridurre le emissioni di gas serra entro il 2030, la prima tappa del percorso verso la neutralità climatica. Secondo l'Unep, l'agenzia ambientale delle Nazioni Unite, se anche tutti questi impegni (i c.d. *Nationally Determined Contributions* - NDC) si trasformassero in realtà, cosa affatto scontata, nel 2030 le emissioni di gas serra, invece di dimezzarsi come sarebbe necessario, sarebbero ancora le stesse di oggi. Se così fosse, invece di +1,5°C ci ritroveremo catapultati in un mondo a +2,7°C, con effetti climatici imprevedibili e molto difficili da gestire.

Emissioni globali di gas serra nei diversi scenari di azione (miliardi di tonnellate di CO₂eq)

Fonte: Unep, Emissions gap report 2021

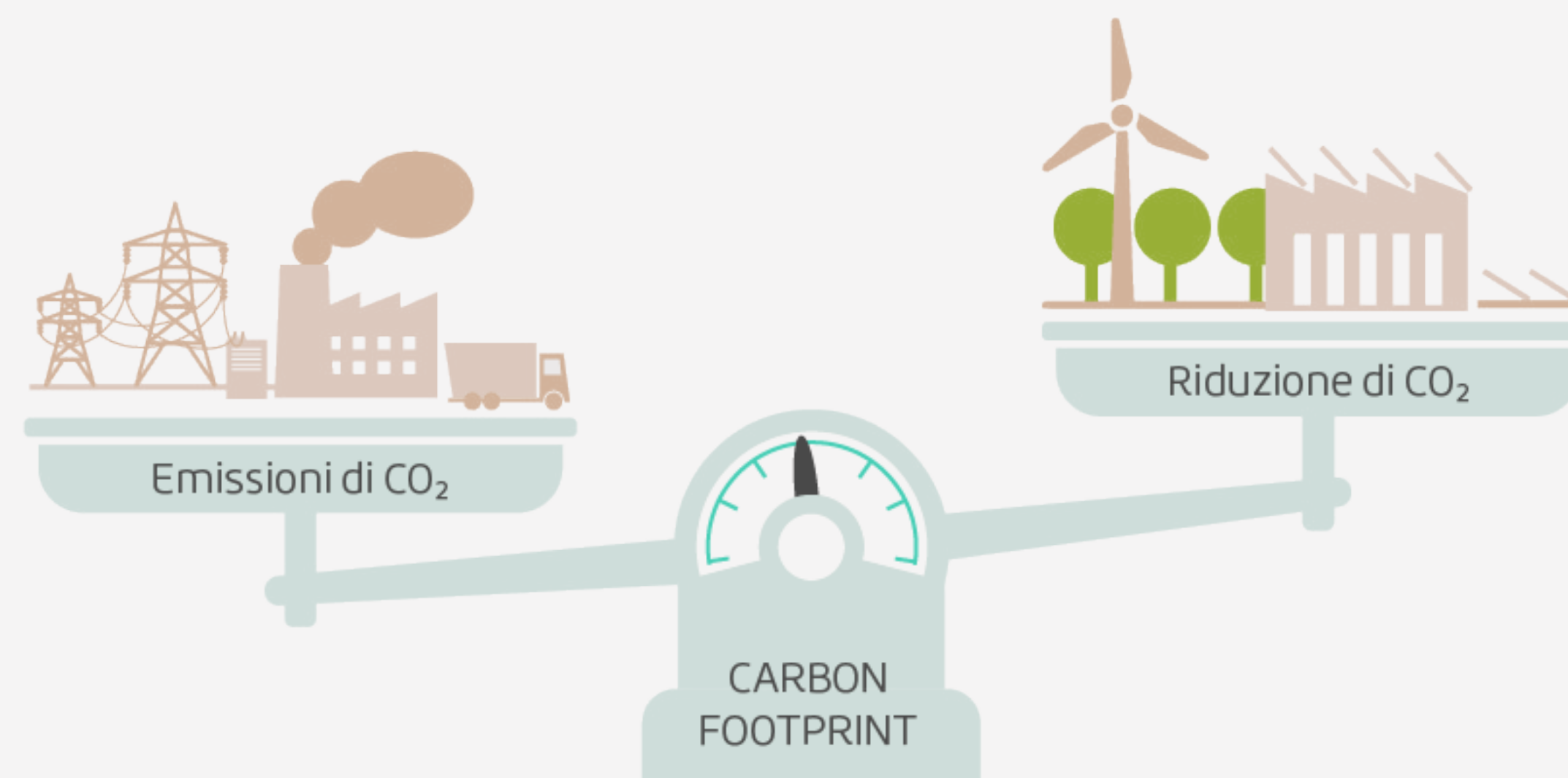


PER FRONTEGGIARE LE CRITICITÀ AMBIENTALI LEGATE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO È NECESSARIO RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI NEUTRALITÀ ENTRO IL 2050

Ogni anno immettiamo in atmosfera quasi 60 miliardi di tonnellate di gas serra (questo prima della pandemia del 2020).

Per contenere l'aumento della temperatura media globale rispetto al periodo preindustriale **sotto la soglia di +1,5°C** (siamo oggi a circa +1,2°C), come suggerito dagli scienziati e sottoscritto nell'accordo di Parigi del 2015 da praticamente tutti i Governi del mondo, **le emissioni nette si dovrebbero dimezzare entro il 2030**

per arrivare a zero prima della metà del secolo. Questo vuol dire che da allora in poi, ogni molecola di gas serra emessa dovrà essere compensata da una quantità equivalente di molecole assorbite dall'atmosfera, ad esempio attraverso la crescita dei boschi o tramite nuove tecnologie in grado di catturare e stoccare in modo sicuro e permanente la CO₂ assorbita.



CRESCONO LE RINNOVABILI, PRINCIPALMENTE EOLICO E FOTOVOLTAICO, MA I COMBUSTIBILI FOSSILI SODDISFANO ANCORA OLTRE L'80% DELLA DOMANDA MONDIALE DI ENERGIA

Per vincere la sfida del cambiamento climatico e centrare l'obiettivo della neutralità climatica è necessario tagliare drasticamente in pochi decenni il consumo di carbone, petrolio e gas.

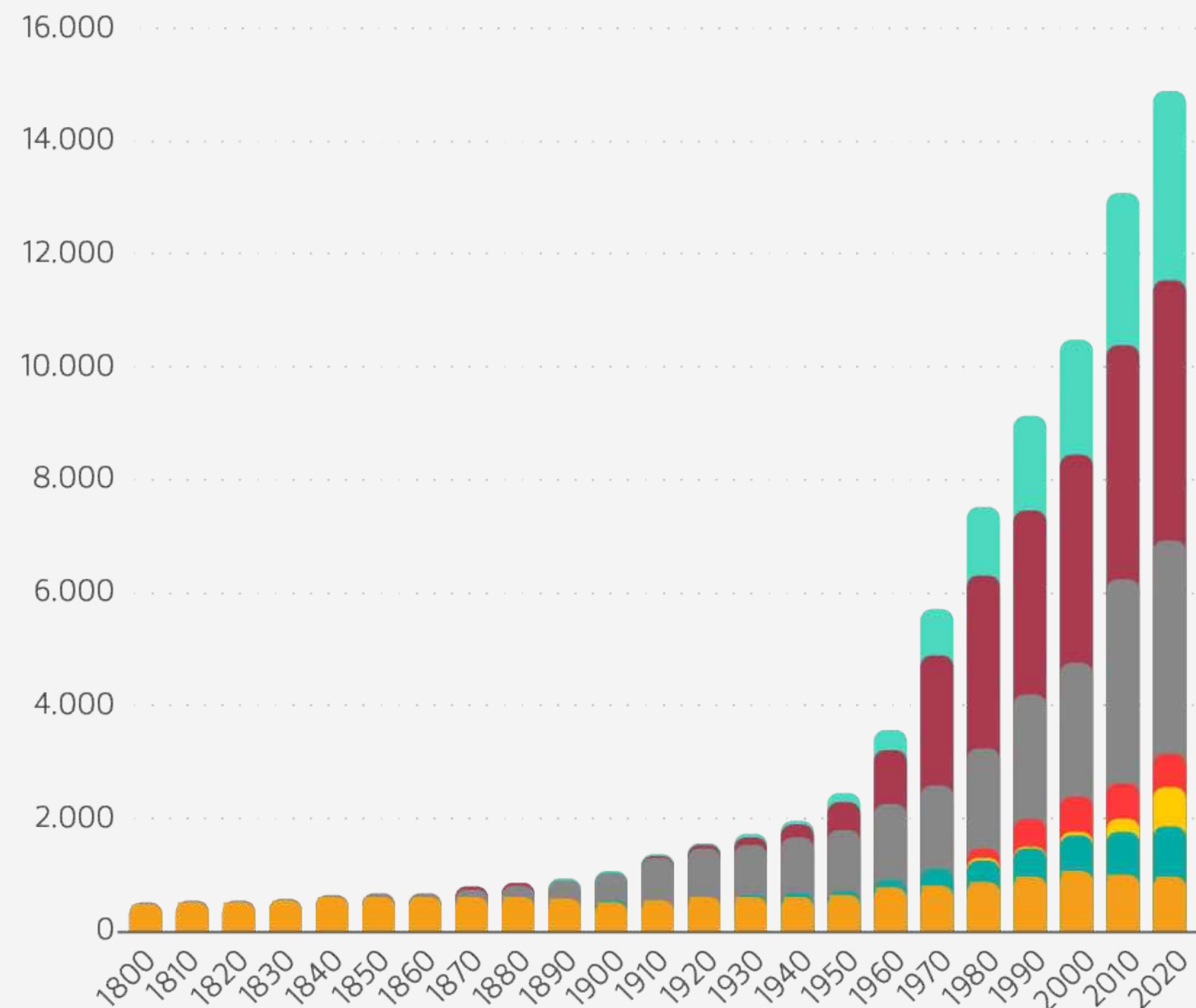
Per fare questo sono due le leve prioritarie:

- Efficienza energetica, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili per soddisfare la domanda di energia senza emissioni dirette di gas serra
- Efficienza di processo per ridurre i consumi energetici ed aumentare le prestazioni ambientali

Purtroppo ancora oggi i consumi energetici continuano a crescere e si sono più che decuplicati rispetto all'inizio del secolo scorso mentre le fonti rinnovabili, seppure in forte crescita, soddisfano ancora meno di un quinto della domanda mondiale di energia.



Consumi globali di energia primaria per fonte (milioni di tep)

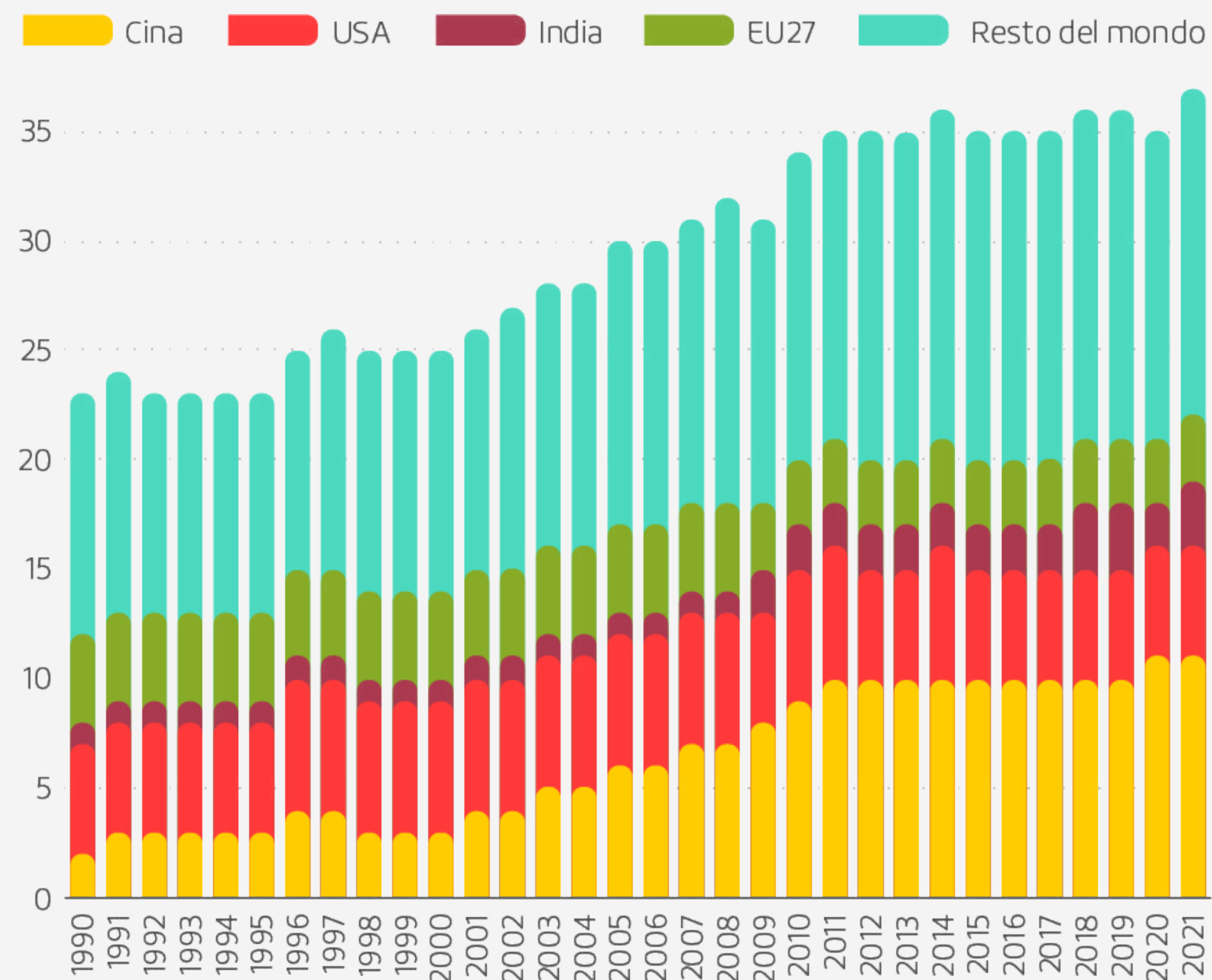


Fonte: Our World in Data

LE EMISSIONI GLOBALI DEL 2021 SI ATTESTANO NUOVAMENTE SUI LIVELLI PREPANDEMICI

L'anidride carbonica (CO₂), prodotta principalmente dall'utilizzo dei combustibili fossili, rappresenta da sola oltre il 60% di tutte le emissioni di gas serra nel mondo. Oltre la metà dell'anidride carbonica emessa ogni anno nel mondo deriva da soli quattro Paesi: Cina, Usa, India e Unione europea. Anche se negli ultimi anni queste emissioni hanno rallentato la loro crescita, non stanno ancora riducendosi come dovrebbero per rispettare i target climatici. Il crollo, senza precedenti nella storia recente, osservato nel 2020 e causato dalla pandemia da Covid-19, secondo le ultime stime disponibili è stato già quasi del tutto riassorbito dal rimbalzo dell'anno successivo, mentre per quanto riguarda gli effetti dell'attuale crisi energetica sull'anno in corso è ancora troppo presto per fare previsioni.

Emissioni globali di anidride carbonica fossile da usi energetici e da processi industriali ripartite per i principali emettitori (miliardi di tonnellate di CO₂)



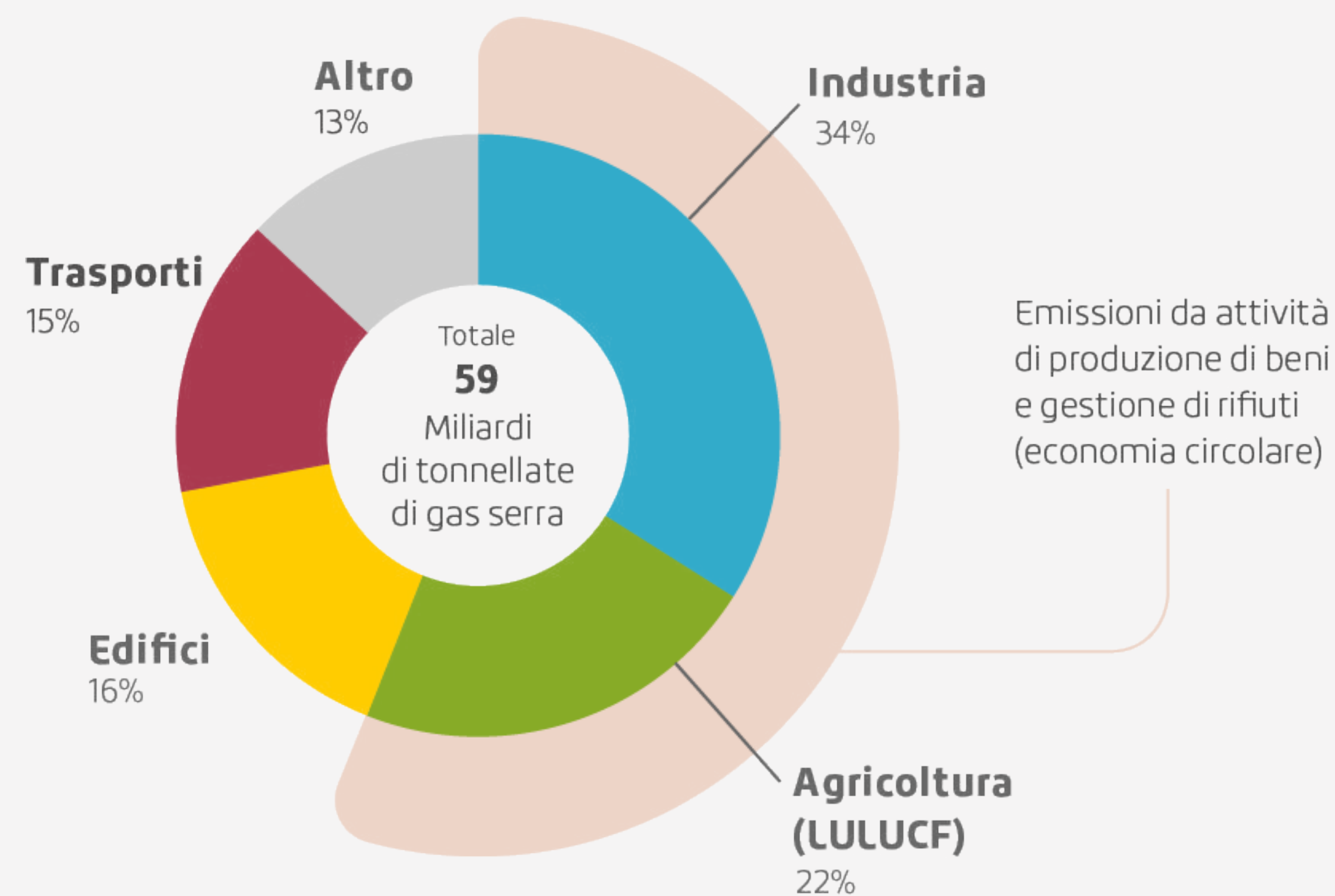
Fonte: Elaborazione I4C Global Carbon Project (2020 stima provvisoria, 2021 stima preliminare)

GLI INTERVENTI DI ECONOMIA CIRCOLARE POSSONO AVERE EFFETTI RILEVANTI SU OLTRE LE METÀ DELLE EMISSIONI MONDIALI DI GAS SERRA

Secondo l'ultimo rapporto dell'IPCC, l'organo tecnico sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite che periodicamente produce la valutazione dello stato del clima a livello globale, nel 2019 il 56% delle emissioni di gas serra, ossia circa 33 miliardi di tonnellate di CO₂eq, sono direttamente e indirettamente riconducibili alle attività di produzione alimentare (il c.d. settore LULUCF, che comprende anche gestione forestale) e di produzione industriale, due settori chiave su cui si possono ottenere tagli significativi proprio attraverso l'economia circolare.

Ripartizione per settori delle emissioni mondiali di gas serra, dirette e indirette, nel 2019

Fonte: IPCC, Climate change 2022

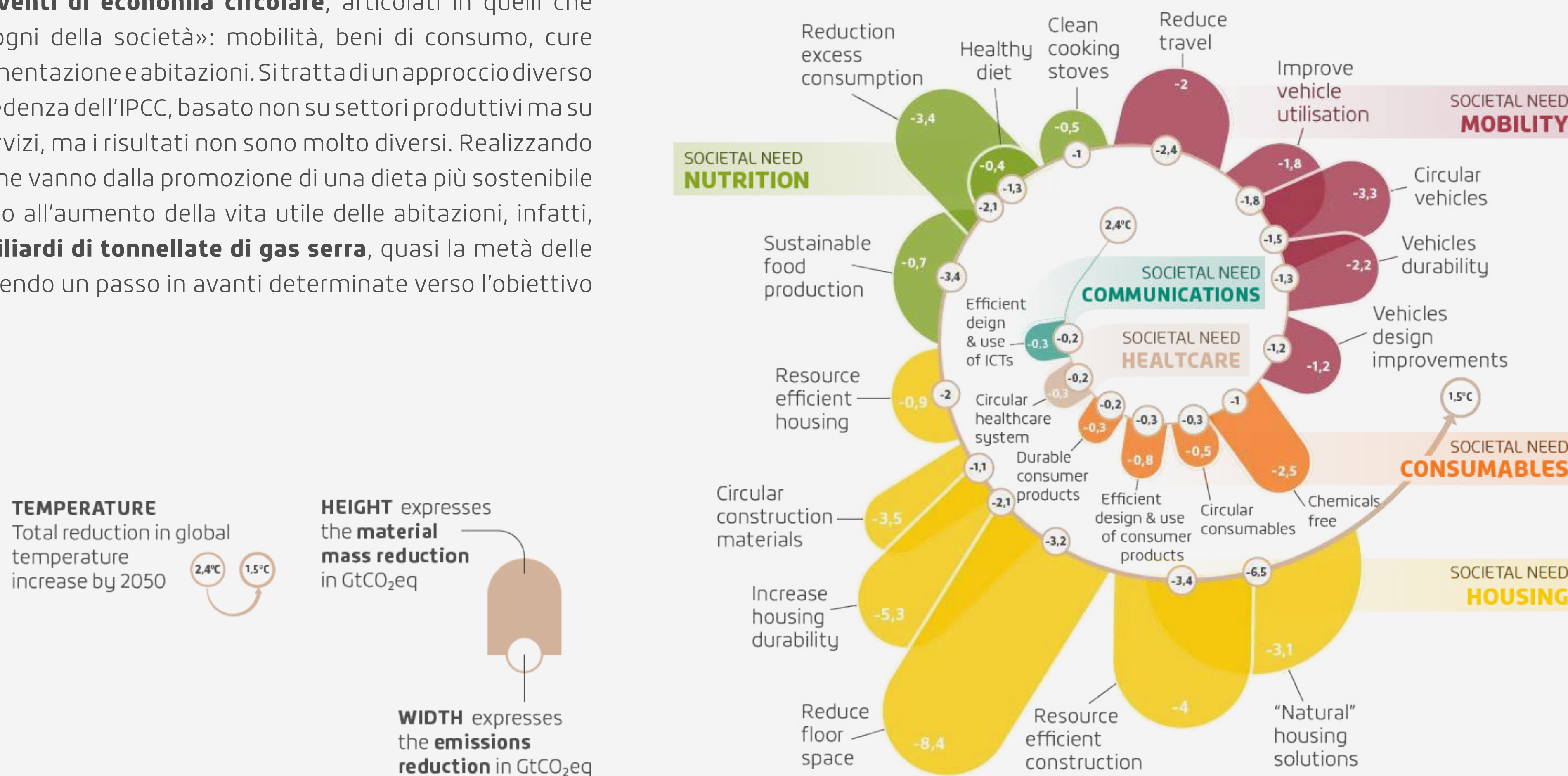


SENZA PROGRESSI SIGNIFICATIVI SULL'ECONOMIA CIRCOLARE NON SARÀ POSSIBILE RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA

L'organizzazione internazionale Circle Economy ha recentemente proposto una **roadmap fatta di 21 interventi di economia circolare**, articolati in quelli che vengono definiti «i sei bisogni della società»: mobilità, beni di consumo, cure sanitarie, comunicazioni, alimentazione e abitazioni. Si tratta di un approccio diverso da quello presentato in precedenza dell'IPCC, basato non su settori produttivi ma su forme di utilizzo di beni e servizi, ma i risultati non sono molto diversi. Realizzando tutti gli interventi indicati, che vanno dalla promozione di una dieta più sostenibile alla circolarità dei veicoli fino all'aumento della vita utile delle abitazioni, infatti, **potremmo tagliare 22,8 miliardi di tonnellate di gas serra**, quasi la metà delle emissioni globali attuali, facendo un passo in avanti determinate verso l'obiettivo della neutralità climatica.

Il vortice della circolarità per il clima

Fonte: Circularity gap report 2022




L'UNIONE EUROPEA SI PRESENTA COME LEADER MONDIALE NELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E INTENDE DIVENTARE LA PRIMA REGIONE A EMISSIONI ZERO DI GAS SERRA

L'Unione europea vuole svolgere un ruolo di leadership nella lotta al cambiamento climatico. Per questo, nell'ambito del Green New Deal, con il c.d. pacchetto Fit for 55 ha presentato una serie di proposte e di obiettivi molto ambiziosi e in linea con il raggiungimento della neutralità climatica entro la metà secolo.


Questi obiettivi sono stati, peraltro, rivisti al rialzo dal recente piano REPowerEU presentato dalla Commissione per rispondere alla peggiore crisi energetica degli ultimi decenni in Europa: alla base di questo nuovo piano c'è l'idea che l'unica risposta possibile a questa crisi sia quella di accelerare su rinnovabili ed efficienza energetica.

Gli obiettivi climatici dell'Unione europea al 2030

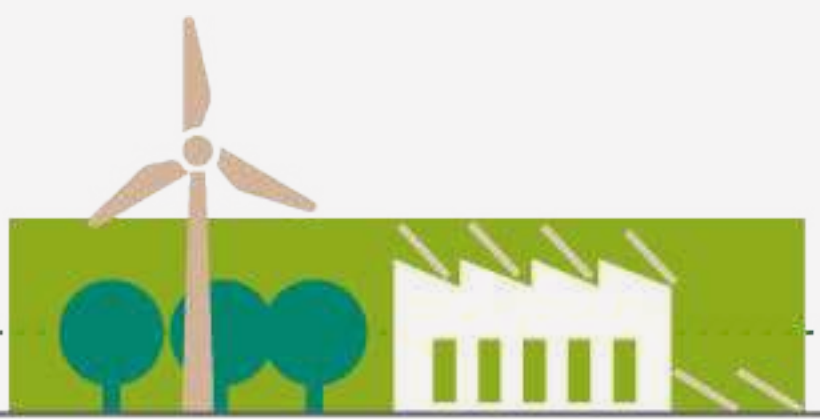
PERFORMANCE
2030



-55% di emissioni
di gas serra rispetto al 1990



-9% di consumi
di energia rispetto
a quelli previsti

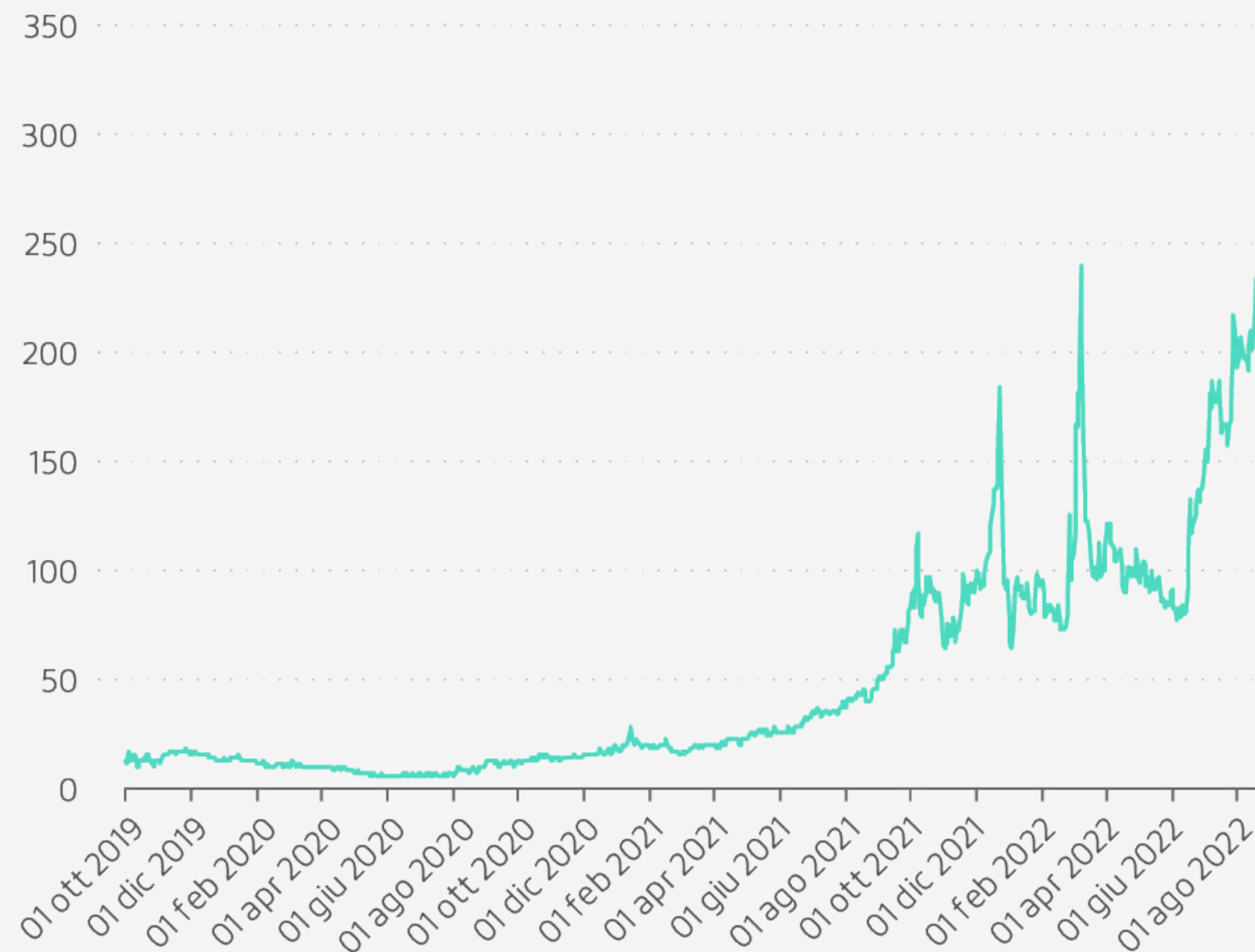


40% di consumi
energetici soddisfatti
da rinnovabili

LE POLITICHE IN FAVORE DEL CLIMA E DELLA CIRCOLARITÀ RAPPRESENTANO LA MIGLIORE RISPOSTA POSSIBILE ALLA CRISI ENERGETICA GLOBALE

A partire dalla seconda metà del 2021, spinti da una ripresa economica post-lockdown forse più forte del previsto, i prezzi del gas naturale liquefatto, venduto nei c.d. mercati spot, hanno iniziato a crescere vertiginosamente arrivando a determinare forse la peggiore crisi energetica globale dal dopoguerra a oggi. Crisi aggravata e resa ancora più complessa da affrontare con l'esplosione della guerra in Ucraina. Molti Paesi, tra cui l'Italia, hanno così toccato con mano quanto sia rischioso essere quasi completamente dipendenti dall'estero per una risorsa strategica come l'energia. E in questo nuovo quadro, proprio quegli investimenti in tecnologie e soluzioni che sembravano troppo costose si stanno rivelando vincenti non solo per il clima, ma anche per la nostra sicurezza economica.

Andamento del prezzo del gas nel mercato italiano (€/MWh) — Fonte: GME

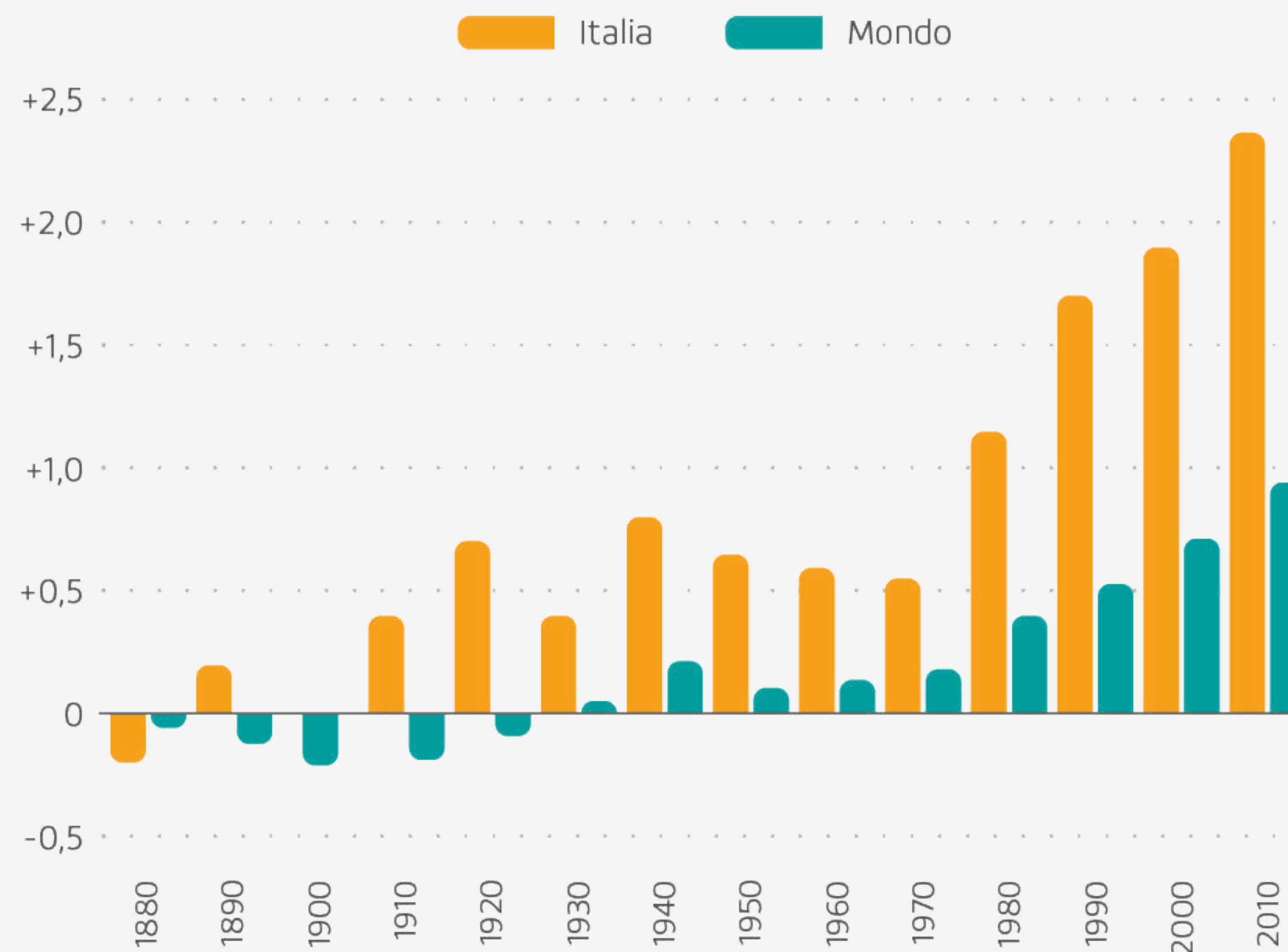


LA SITUAZIONE ITALIANA: UN HOTSPOT CLIMATICO CHE SUBISCE GIÀ OGGI I DRAMMATICI IMPATTI DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

La temperatura non aumenta allo stesso modo in tutto il pianeta: ad esempio in Italia è cresciuta più del doppio della media mondiale, facendo segnare nel 2020 +2,4°C sul 1880. Ma, non solo per questo, l'Italia si è dimostrata anche più vulnerabile agli impatti del cambiamento climatico e sta pagando prezzi più alti della media degli altri Paesi europei.

Gli effetti del global warming sono sempre più evidenti e l'anno in corso ne è stato una triste dimostrazione. Purtroppo rappresenta solo una tappa di un trend in rapido peggioramento, ma ci dice anche che il nostro Paese ha bisogno forse più di altri di interventi immediati per adattarci a una nuova normalità e, soprattutto, contribuire ad invertire quanto prima il trend delle emissioni.

Variatione della temperatura media rispetto al 1880 (°C)

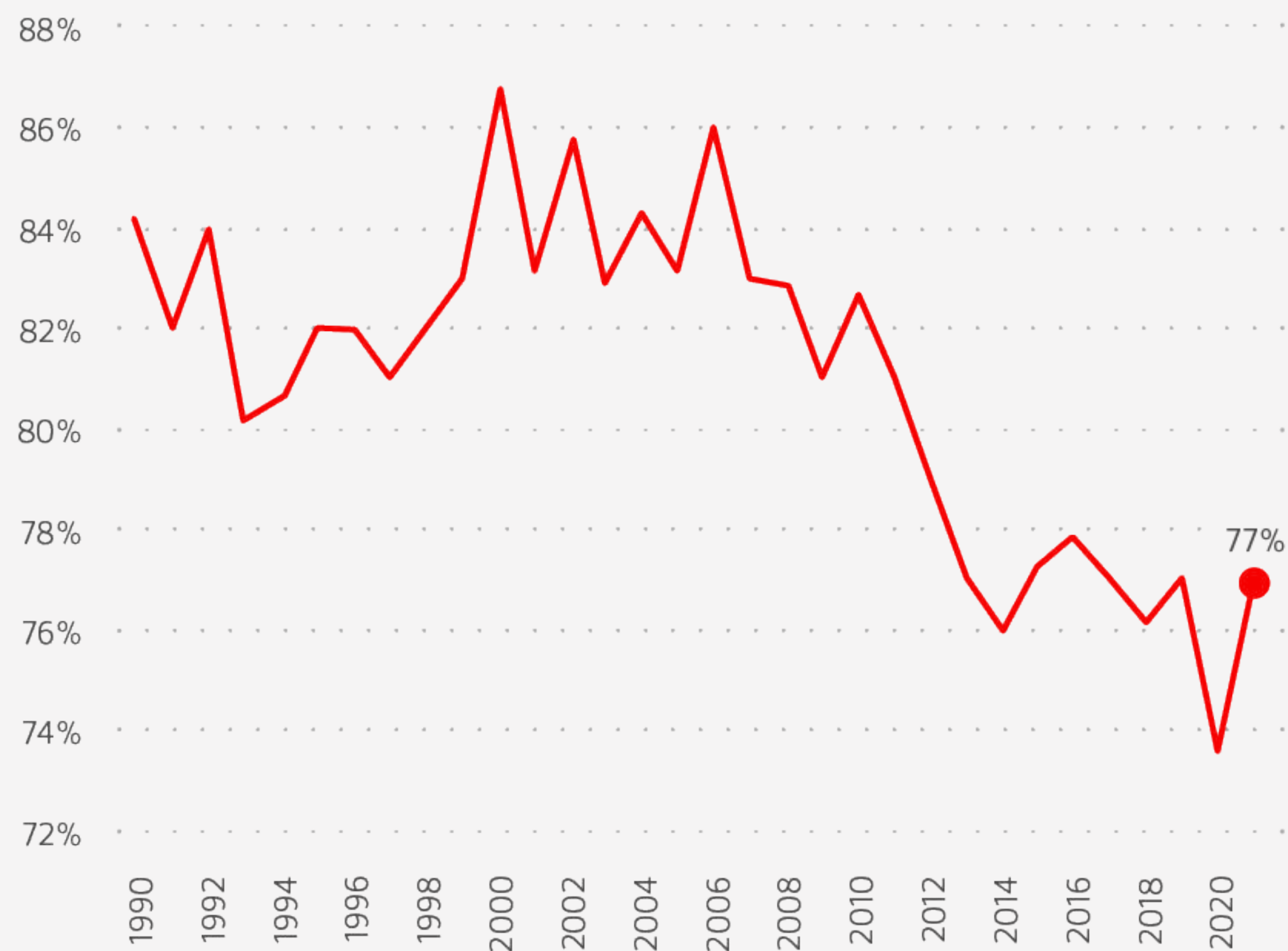


Fonte: Elaborazione I4C su dati Noaa, Ispra, Cnr-Isac

LA SITUAZIONE ITALIANA: UNO DEI PAESI CON LA PIÙ ALTA DIPENDENZA DALL'ESTERO NELLA PEGGIORE CRISI DEI PREZZI DELL'ENERGIA POSSIBILE ALLA CRISI ENERGETICA GLOBALE

Con il 77% del fabbisogno di energia coperto da importazioni, l'Italia tra le grandi economie europee è quella che dipende dall'estero. Nell'attuale crisi dei prezzi dell'energia, a cominciare da quelli del gas, l'Italia è, quindi, più vulnerabile di altri partner europei. Tra il 2008 e il 2014 si è assistito a una certa riduzione di questa dipendenza, proprio nel periodo di massima crescita delle fonti rinnovabili in Italia. Secondo la roadmap proposta da Italy for Climate, il raggiungimento degli obiettivi climatici al 2030 comporterebbe anche abbattere la dipendenza energetica dall'estero sotto la quota del 50%.

Quota dei consumi di energia soddisfatta dalle importazioni in Italia

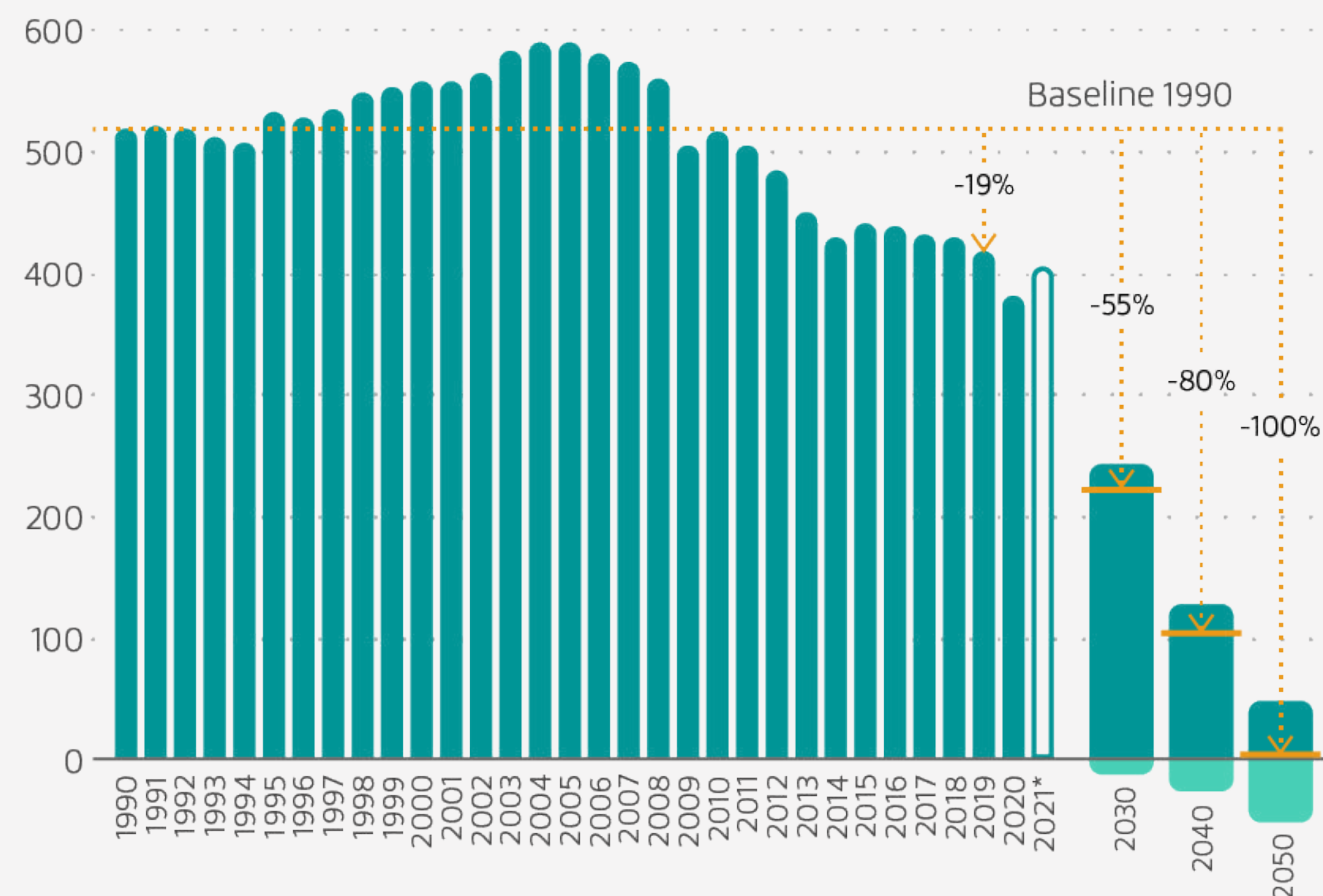


Fonte: Elaborazione I4C su dati Eurostat, Mite, Enea

COME ARRIVARE ALLA NEUTRALITÀ CLIMATICA ENTRO IL 2050: UNA PROPOSTA DI ROADMAP PER L'ITALIA DA ITALY FOR CLIMATE

A partire dalla seconda metà del 2021, spinti da una ripresa economica post-lockdown forse più forte del previsto, i prezzi del gas naturale liquefatto, venduto nei c.d. mercati spot, hanno iniziato a crescere vertiginosamente arrivando a determinare forse la peggiore crisi energetica globale dal dopoguerra a oggi. Crisi aggravata e resa ancora più complessa da affrontare con l'esplosione della guerra in Ucraina. Molti Paesi, tra cui l'Italia, hanno così toccato con mano quanto sia rischioso essere quasi completamente dipendenti dall'estero per una risorsa strategica come l'energia. E in questo nuovo quadro, proprio quegli investimenti in tecnologie e soluzioni che sembravano troppo costose si stanno rivelando vincenti non solo per il clima, ma anche per la nostra sicurezza economica.

Emissioni di gas serra in Italia: andamento storico e proposta di Roadmap 2030, 2040 e 2050 (milioni di tonnellate di CO₂eq)

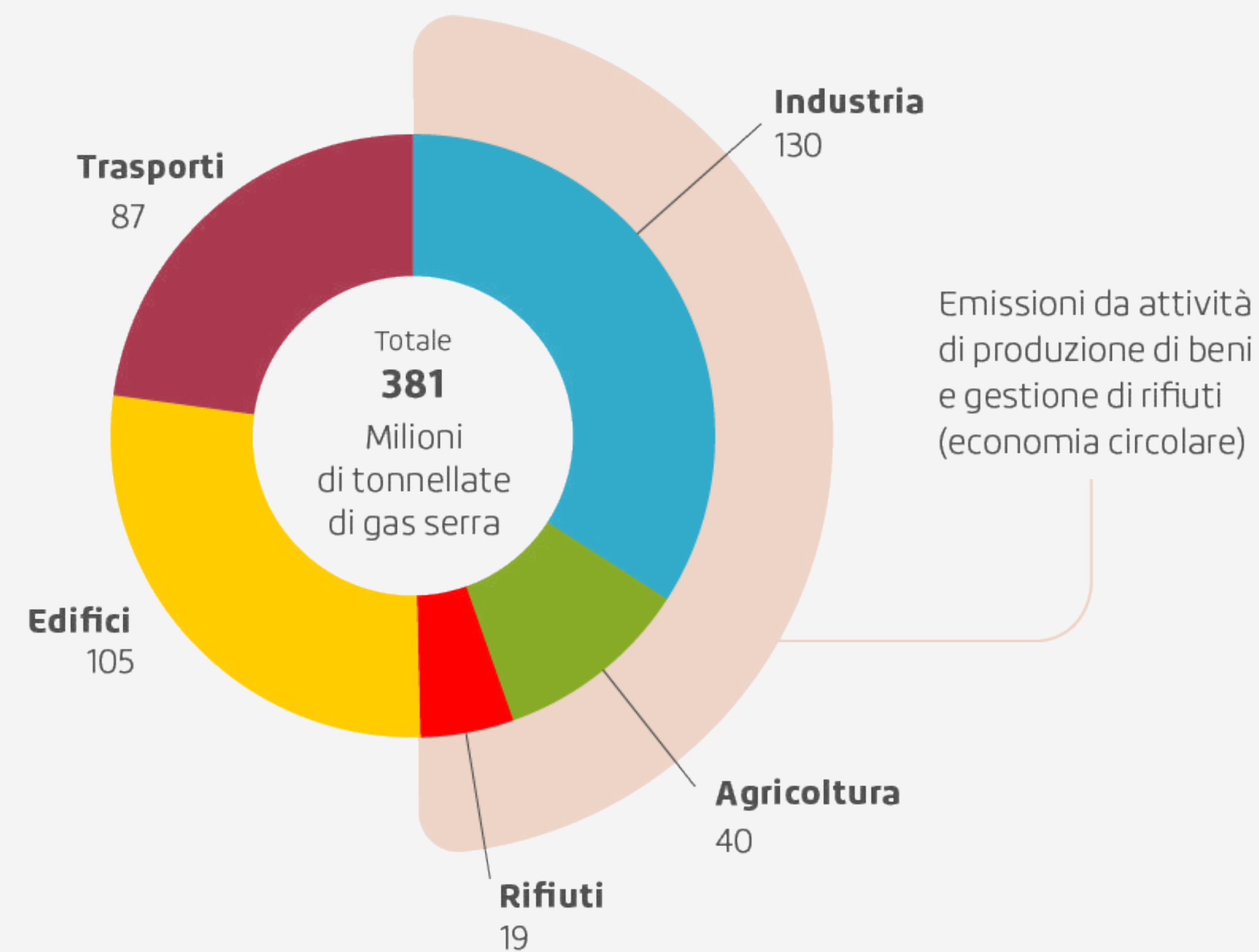


Fonte: I4C, Italy climate report 2021

IN ITALIA QUASI LA METÀ DELLE EMISSIONI NAZIONALI DI GAS SERRA DERIVANO DALLA PRODUZIONE DI BENI E GESTIONE DI RIFIUTI

Nel 2020, anno anomalo della pandemia, il 50% delle emissioni nazionali di gas serra è stato generato da attività produttive e di gestione dei rifiuti. La quota è in crescita rispetto al 46% del 2019 perché nell'anno anomalo della pandemia sono aumentate sia le emissioni della gestione dei rifiuti che quelle connesse all'agricoltura, mentre a ridursi sono state soprattutto le emissioni dei trasporti. Nella produzione industriale i comparti più emissivi sono quelli della produzione di cemento e altri minerali non metallici, seguiti dalla produzione/lavorazione di combustibili, poi dal comparto dell'acciaio e metalli non ferrosi, da quello della chimica e da quello cartario. Per quanto riguarda il settore agricolo le fonti principali di emissione sono gli allevamenti seguiti dall'utilizzo di fertilizzanti e prodotti chimici. Nella gestione dei rifiuti, infine, circa tre quarti delle emissioni dirette (non si contano, quindi, quelle evitate a grazie al riciclo ad esempio) si originano nelle discariche, in particolare dallo smaltimento dei rifiuti biodegradabili.

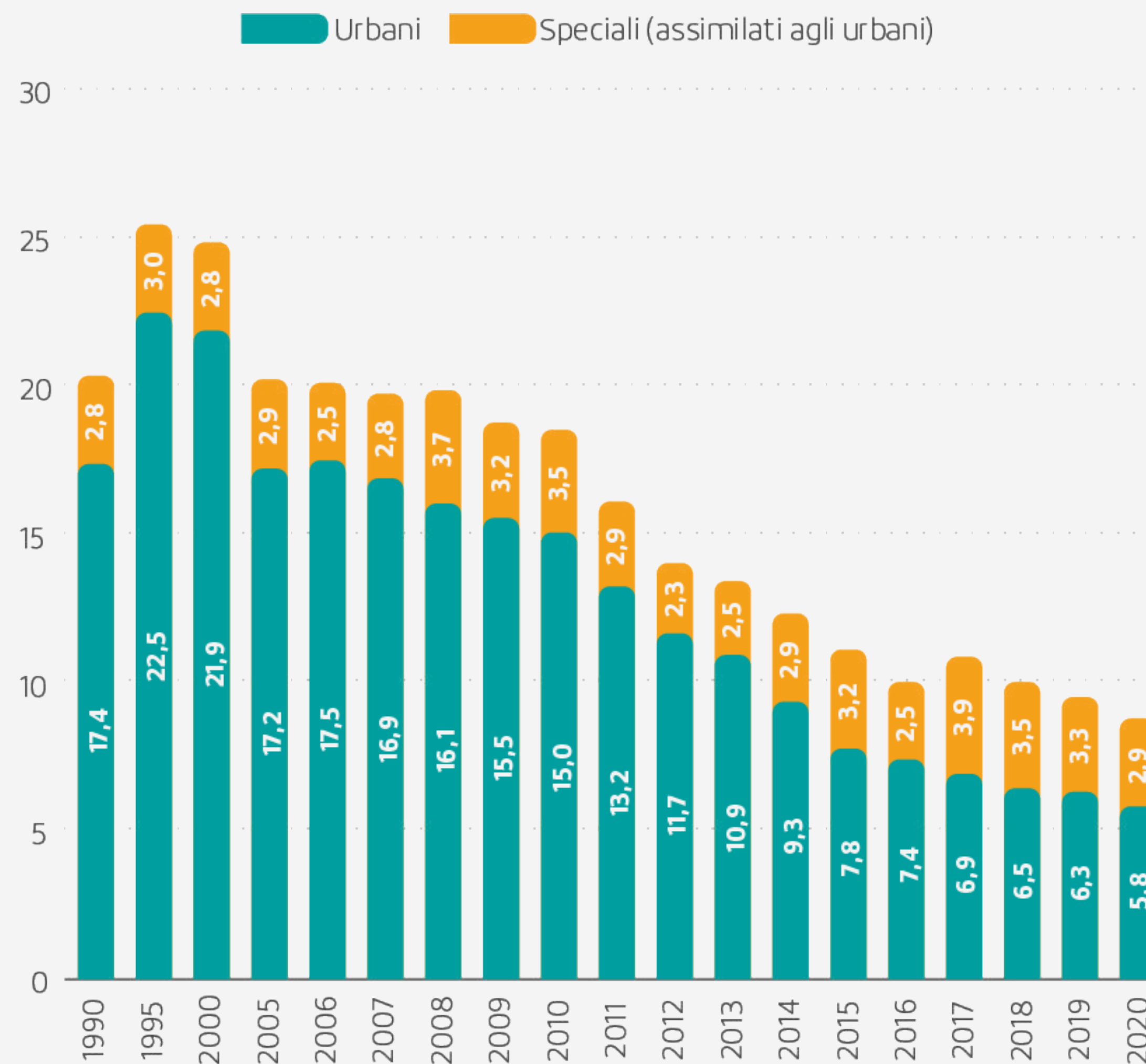
Ripartizione per settori delle emissioni nazionali di gas serra, dirette e indirette, nel 2020



FOCUS SU GESTIONE RIFIUTI: L'AUMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E L'ABBANDONO DELLA DISCARICA PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

La maggior parte delle emissioni dirette di gas serra derivanti dalla gestione dei rifiuti sono emissioni di metano prodotte nelle discariche.

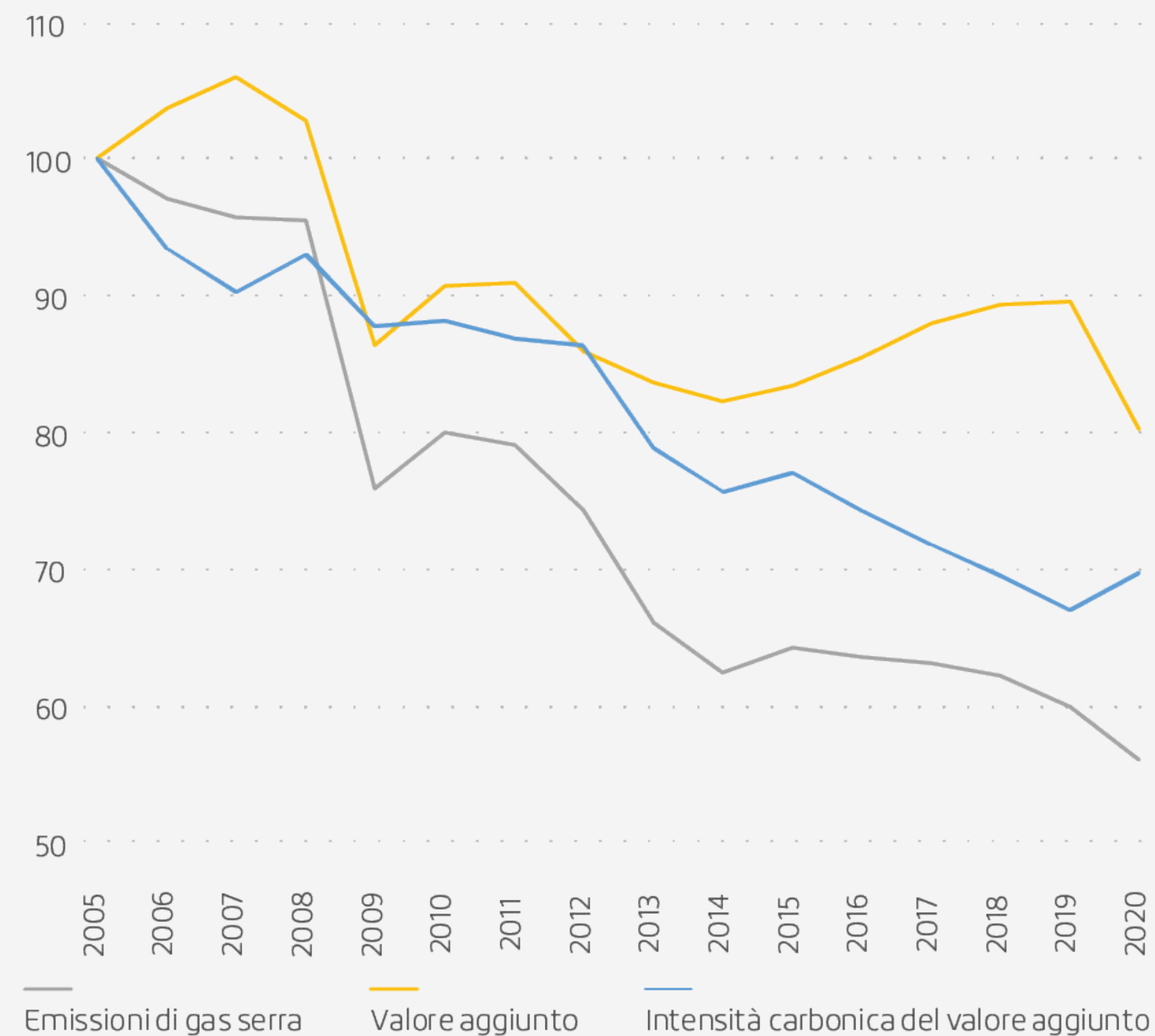
Queste sono riconducibili a due fattori: la quantità di rifiuti smaltiti in discarica e il loro contenuto di frazione organica, che decomponendosi gradualmente rilascia questo potente gas a effetto serra. Grazie alle politiche di promozione della raccolta differenziata e del riciclo, negli ultimi 30 anni la quantità di rifiuti smaltiti ogni anno in discarica si è dimezzata fino ad arrivare a meno di 10 milioni di tonnellate nel 2019 (che sono diventate meno di 9 milioni nell'anno della pandemia), con importanti benefici in termini di riduzione di emissioni climalteranti.



L'EFFICIENZA CARBONICA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN ITALIA

L'Italia, seconda manifattura europea, come spesso accade in molti ambiti, anche nel comparto della produzione industriale presenta performance ambientali migliori della media europea. Ad esempio, i consumi di energia per produrre un euro di valore aggiunto nell'industria, in Italia sono più bassi di circa il 20% rispetto alla media europea. Anche in termini di emissioni di gas serra, come mostrato nel grafico, sono stati registrati progressi significativi negli ultimi anni, con l'intensità carbonica del valore aggiunto di settore diminuita dal 2005 al 2020 del 30%: questo vuol dire che nel 2020 le emissioni di gas serra generate per produrre un euro di valore aggiunto sono inferiori di quasi un terzo rispetto a quindi anni prima.

Andamento delle emissioni di gas serra, del valore aggiunto e dell'intensità carbonica del valore aggiunto del settore industriale in Italia (anno indice 2005 = 100)



QUALE CONTRIBUTO DELLA FILIERA DEL RICICLO E DEL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA?

La prima indagine CONAI agli operatori del settore

In collaborazione con Studio Fieschi



CONAI, in collaborazione con Studio Fieschi, ha avviato una ricerca con l'obiettivo di valorizzare il contributo della filiera del Riciclo e del Recupero verso gli obiettivi di neutralità climatica. L'attività ha riguardato la somministrazione di un primo questionario agli operatori al fine di ottenere una prima fotografia qualitativa dello stato dell'arte delle imprese italiane del settore

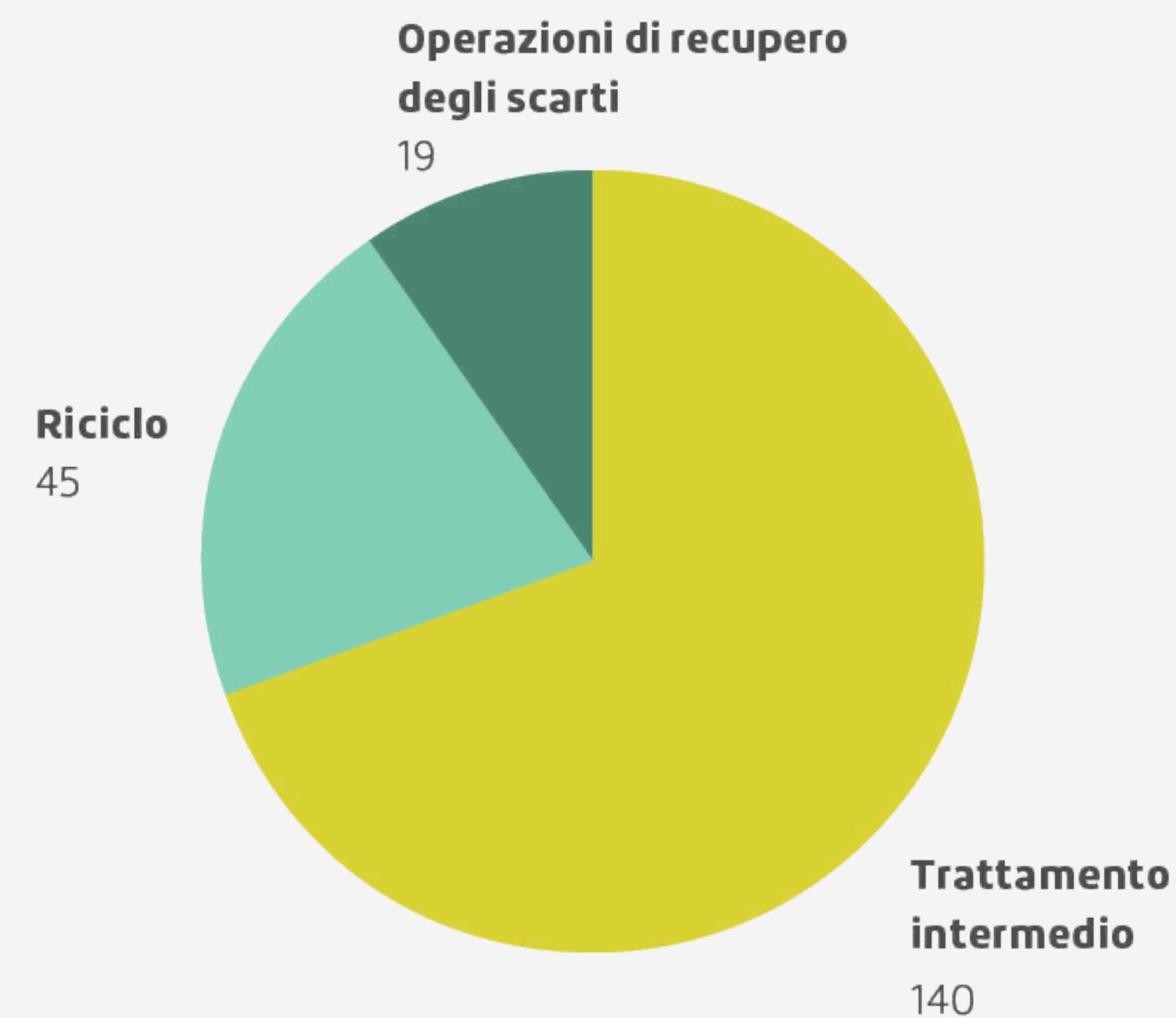
3 cluster di partecipanti selezionati con tasso di risposta medio del 20%:

- impianti di trattamento intermedio (impianti di pre-selezione e selezione)
- Impianti di riciclo, (stabilimenti che convertono una materia prima seconda in un prodotto o un nuovo imballaggio)
- impianti di recupero degli scarti (impianti di trattamento residui sia della fase di selezione che di riciclo)

2 sezioni tematiche:

- energia ed efficientamento, con analisi dei vari consumi e mix energetici
- azioni per la sostenibilità, con politiche e analisi per le fasi di rendicontazione e comunicazione

Composizione del Campione (N° dei rispondenti)



QUALE CONTRIBUTO DELLA FILIERA DEL RICICLO E DEL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA?

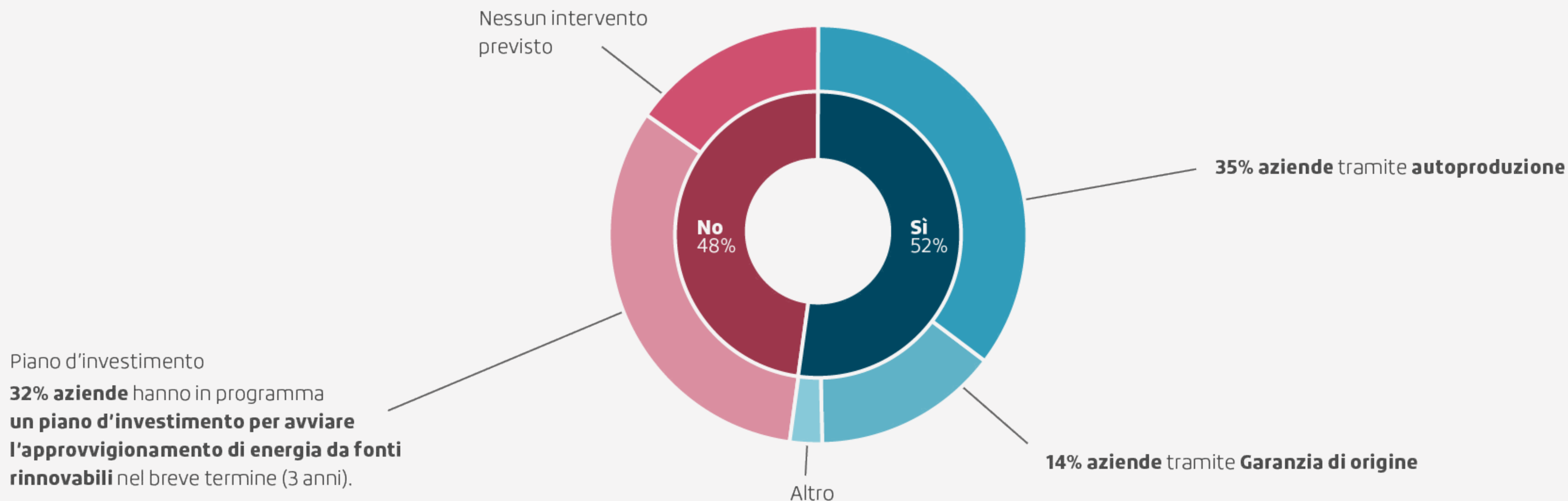
La prima indagine CONAI agli operatori del settore

In collaborazione con Studio Fieschi



1 azienda su 2 prevede degli approvvigionamenti di energia elettrica da fonti rinnovabili. La quota media di approvvigionamento sul totale dell'energia consumata è **meno del 25%**

Il contesto energetico post-luglio 2021 ha modificato radicalmente le priorità e le prospettive di investimento delle imprese. Questo risultato, esaminato alla luce del costo medio dell'energia degli ultimi anni, potrebbe risultare sottostimato rispetto le attuali prospettive di investimento delle aziende.



QUALE CONTRIBUTO DELLA FILIERA DEL RICICLO E DEL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA?

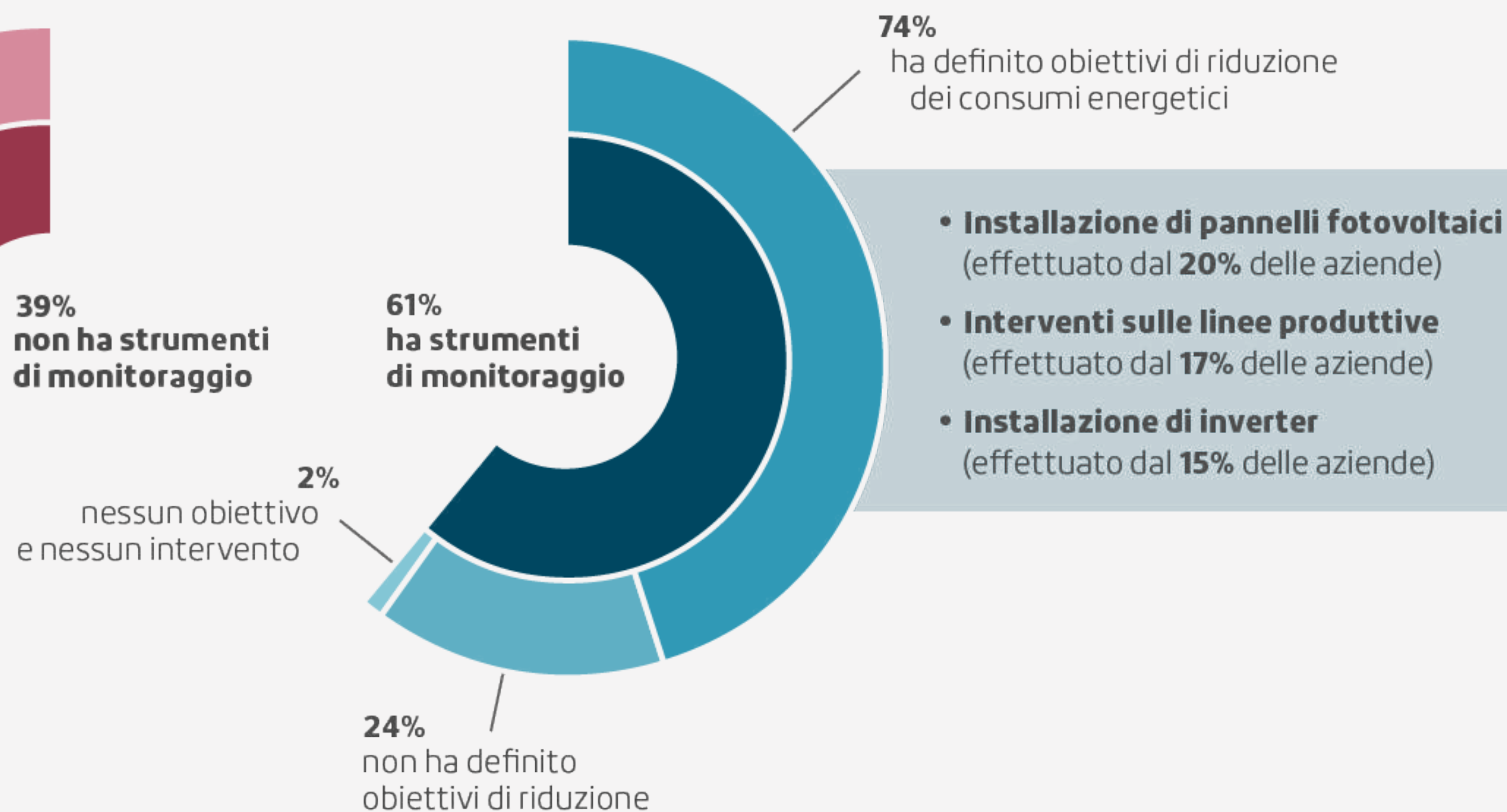
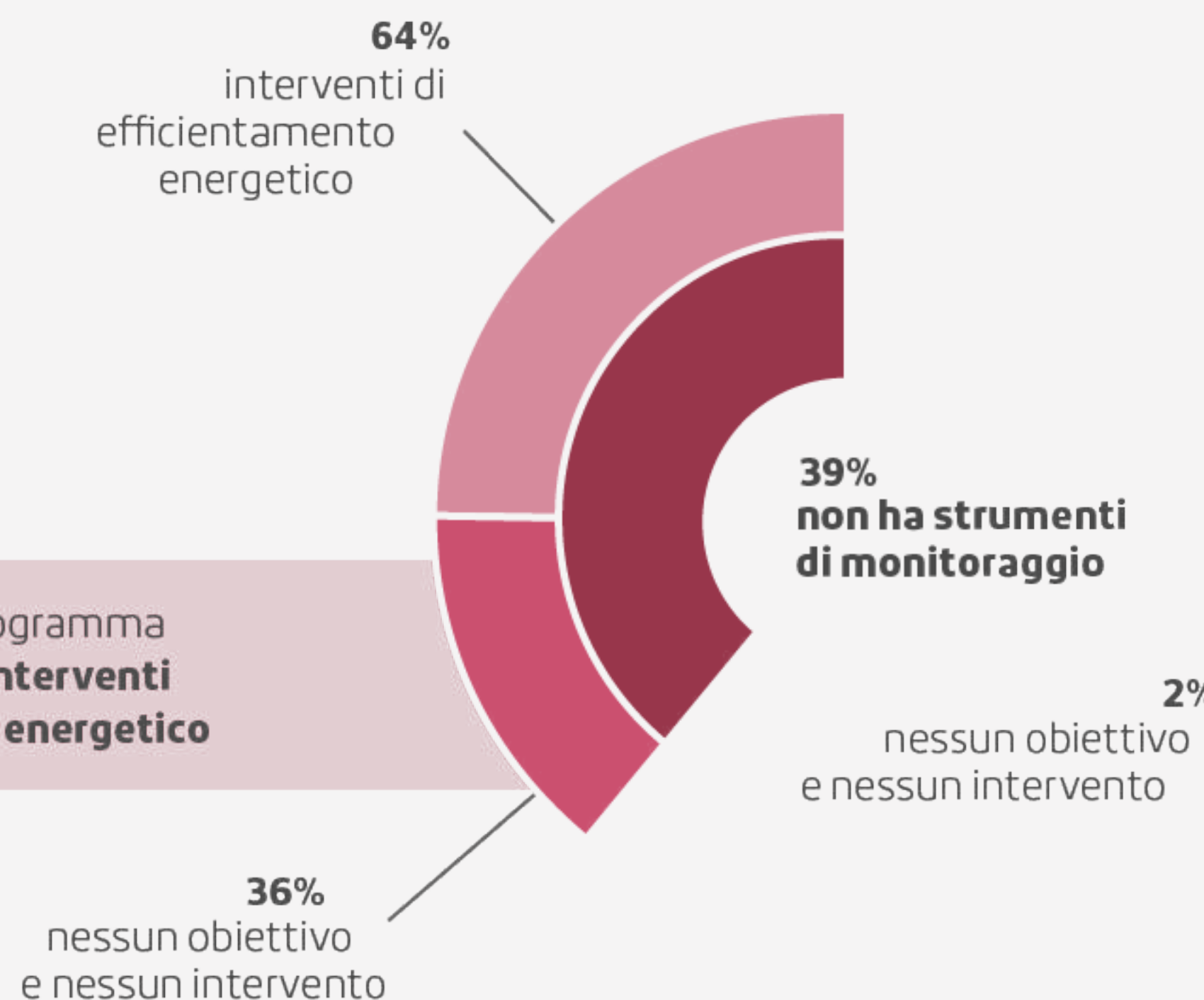
La prima indagine CONAI agli operatori del settore

In collaborazione con Studio Fieschi



Circa **2 aziende su 3 utilizzano** strumenti di monitoraggio energetico e **quasi 1 su 2 ha definito** degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici.

Gli investimenti previsti per la riduzione dei consumi conferiscono un alto valore aggiunto sia in termini di ROI che di processo.



QUALE CONTRIBUTO DELLA FILIERA DEL RICICLO E DEL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA?

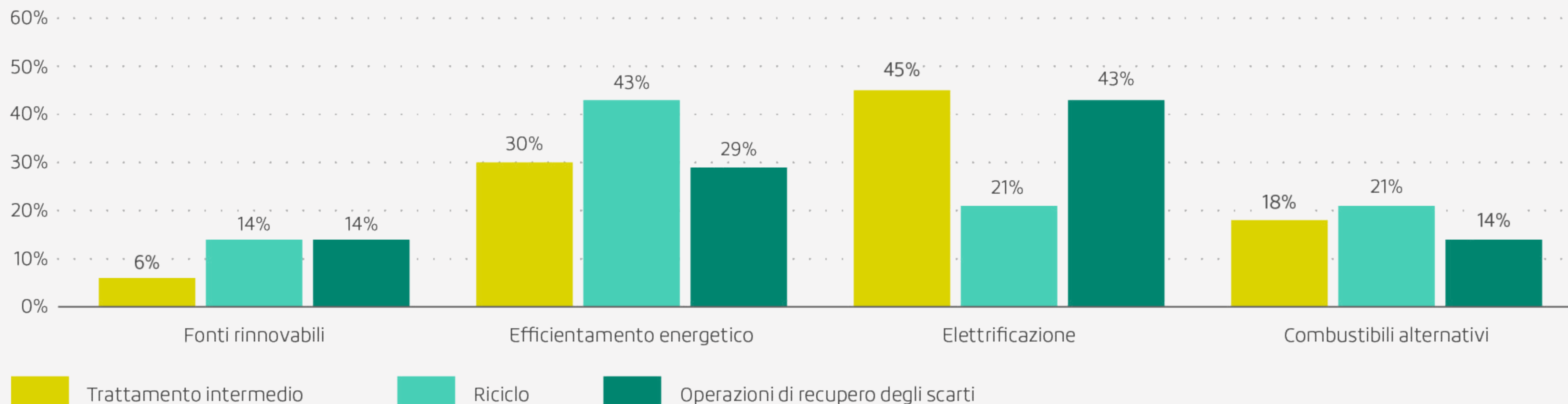
La prima indagine CONAI agli operatori del settore

In collaborazione con Studio Fieschi



6 aziende su 10 adottano **interventi di elettrificazione ed utilizzo di combustibili alternativi** per diminuire la dipendenza da combustibili fossili.

L'efficientamento energetico risulta l'intervento maggiormente implementato tra gli impianti di riciclo e l'elettrificazione tra gli operatori del trattamento intermedio. Questo è dovuto principalmente alla peculiarità progettuale degli impianti.



QUALE CONTRIBUTO DELLA FILIERA DEL RICICLO E DEL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA?

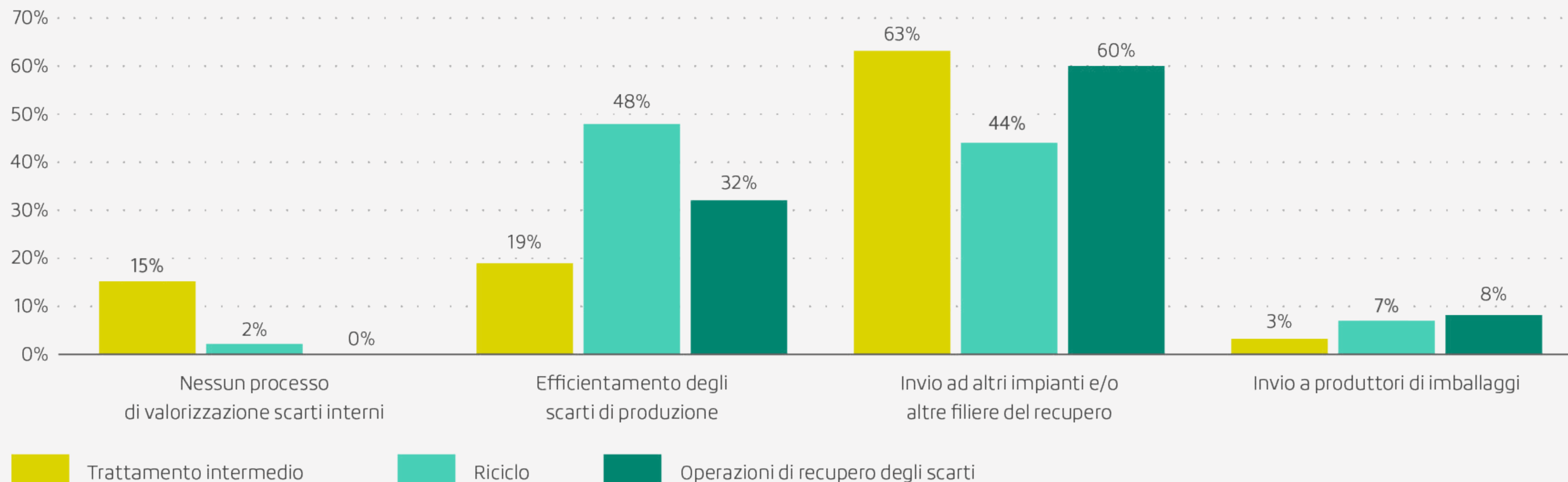
La prima indagine CONAI agli operatori del settore

In collaborazione con Studio Fieschi



8 aziende su 10 valorizzano o minimizzano i propri scarti di processo mediante invio ad altri impianti o efficientamento dei processi interni (riciclo interno).

Le aziende del Riciclo e del Recupero attuano un processo sostanziale di economia circolare.



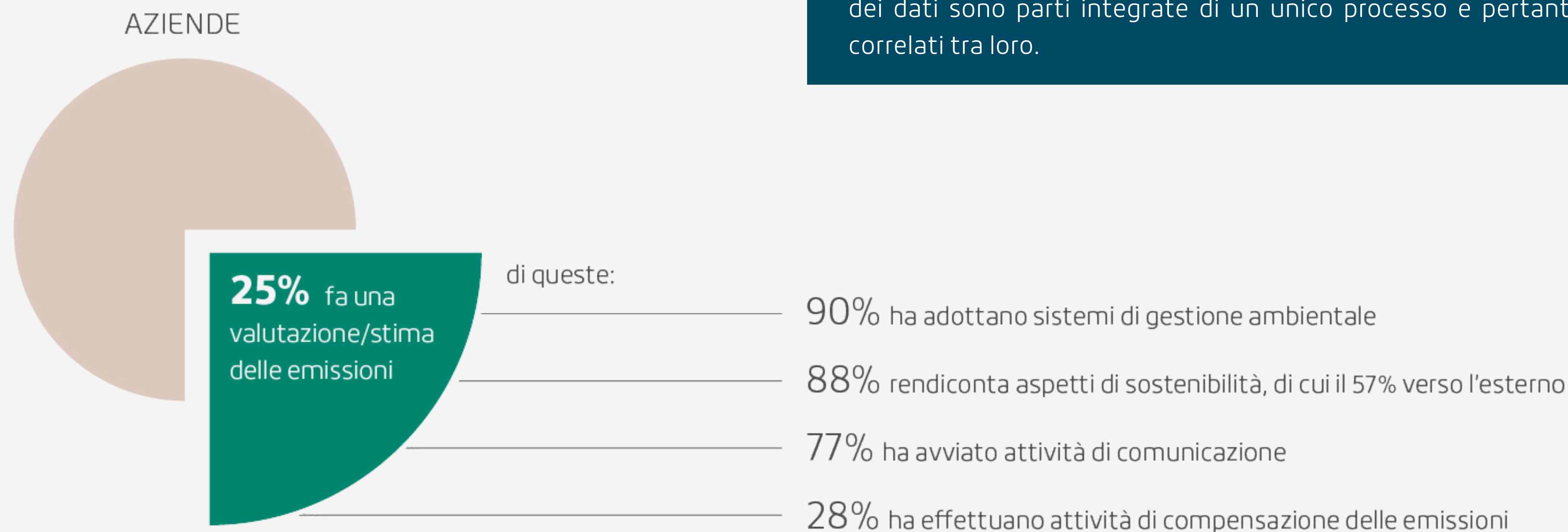
QUALE CONTRIBUTO DELLA FILIERA DEL RICICLO E DEL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA?

La prima indagine CONAI agli operatori del settore

In collaborazione con Studio Fieschi



Solo il 25% delle aziende effettua azioni di valutazioni/stima delle emissioni di gas serra



Le attività di compensazione sono interpretate dalle aziende come l'ultima soluzione di un processo di riduzione delle emissioni, che parte in primis dall'efficientamento dei processi.

I sistemi di gestione ambientale, le attività di rendicontazione e la comunicazione dei dati sono parti integrate di un unico processo e pertanto strettamente correlati tra loro.

QUALE CONTRIBUTO DELLA FILIERA DEL RICICLO E DEL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI ALLA TRANSIZIONE VERSO LA NEUTRALITÀ CLIMATICA?

La prima indagine CONAI agli operatori del settore

In collaborazione con Studio Fieschi



La parola agli operatori

«Integrare una strategia di sostenibilità ad un business plan con obiettivi ESG chiari, tracciabili e rendicontabili, è una priorità per le imprese che vogliono traggare risultati concreti con un impatto positivo non solo sulle performance finanziarie, ma anche sulle persone e sul territorio in cui si opera»

Giuseppe Pasini, Presidente Feralpi Group

«Il riciclo della plastica si rivela sempre più un attore anche nella lotta contro il cambiamento climatico: il riciclo dei materiali permette di evitare l'emissione in atmosfera di grandi quantità di anidride carbonica. Anche per questo, l'impegno a differenziare correttamente i rifiuti per poterli riciclare è un dovere che, soprattutto oggi, si rivela indispensabile»

Pietro Spagni, Amministratore Delegato, A.M.P. recycling

“Adoperarsi per la sostenibilità non è un diritto ma un dovere per essere protagonisti positivi in un futuro difficile”

Giorgio Leandro, Direttore Operativo Vetreria Etrusca.

CONAI E LA GESTIONE CONSORTILE

/INDICE

Missione e
governance

pag. 61

Funzionamento
sistema consortile

pag. 66

CONAI per le
imprese e le
associazioni

pag. 73

CONAI per il territorio
e i cittadini

pag. 82

CONAI per le istituzioni

pag. 91

CONAI per i
consorzi di filiera
ed i sistemi EPR

pag. 97

LA MISSIONE DI CONAI

PRIMO SISTEMA EPR IN ITALIA DEDICATO AGLI IMBALLAGGI

Conai è costituito da 736 mila imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggio. Consorzio non profit istituito per legge per realizzare il principio di responsabilità estesa (EPR) dei produttori/utilizzatori di imballaggio. È la legge ad assegnare importanti compiti a Conai.



Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle pubbliche amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo



Incentivare il riciclaggio e il recupero di materia prima; promuovere opportunità di mercato per incoraggiare l'uso di materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati



Ridurre il flusso dei rifiuti di imballaggio destinati allo smaltimento finale attraverso altre forme di recupero



Utilizzare strumenti economici o altre misure volte ad incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti, come il sostegno alla ricerca e all'innovazione nelle tecnologie avanzate di riciclaggio



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità



Stipulare un accordo di programma quadro, su base nazionale tra tutti gli operatori del comparto di riferimento, con l'Anci, con l'Upi o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale.



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MITE



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori



Ripartire tra i produttori e gli utilizzatori il corrispettivo per gli oneri per la gestione dei rifiuti di imballaggi. A tal fine determina e pone a carico dei consorziati il contributo ambientale CONAI

LA GOVERNANCE

La necessità del cambiamento

- Dare corretta attuazione alle modifiche introdotte dal d. lgs n. 116/2020 al TUA
- Annettere l'ingresso nel sistema CONAI del consorzio di filiera BIOREPACK,
- Rispondere alle richieste MiTE volte a garantire il miglioramento e l'incremento della qualità e della quantità dei rifiuti di imballaggio avviato a riciclo, nonché al possibile coordinamento delle frazioni merceologiche simili degli stessi rifiuti.

Il nuovo Statuto CONAI

Motore organizzativo del consolidamento del ruolo di CONAI come soggetto centrale nella gestione ambientale degli imballaggi e dei relativi rifiuti.

Un sistema sempre più aperto alla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nella fase operativa in un quadro di collaborazione ambientale e di competizione piena e leale tra tutti i sistemi EPR, dei quali CONAI deve assicurare a norma di legge la cooperazione operando rispetto a loro in piena autonomia.



STATUTO CONSORTILE

LA GOVERNANCE - ORGANI

Con Statuto e Regolamento CONAI definiscono norme e comportamenti alla base di una corretta gestione del Consorzio, regolando i rapporti con i consorziati, i processi decisionali, la gestione delle entrate e delle spese, la struttura e il funzionamento degli organi di governo. Dal 2006 il Consorzio si è munito di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs 231/2001) che definiscono un insieme organico di regole volte a guidare l'attività del Consorzio nel rispetto dei principi dell'etica, della correttezza e della trasparenza. La nuova governance rappresenta il giusto equilibrio tra esigenze di rappresentatività dei soggetti del sistema, numerosità dei componenti dell'organo di amministrazione e superamento di eventuali conflitti di interessi.

Consiglio di amministrazione (CdA)

Il CdA è formato da 17 membri. Otto amministratori appartengono alla categoria dei Produttori, otto alla categoria degli Utilizzatori mentre il diciassettesimo amministratore è indicato dal Ministro della Transizione Ecologica e dal Ministro dello Sviluppo Economico in rappresentanza dei consumatori.

Il CdA dura in carica tre anni ed elegge tra i suoi membri il Presidente del Consorzio, che ha il compito di accertare che si operi in conformità agli interessi del Consorzio stesso.

Il CdA può delegare proprie attribuzioni relative alla gestione ordinaria del Consorzio ad un **Comitato di Presidenza composto da Presidente e 2 vice presidenti con la partecipazione dei Sindaci e del Direttore Generale**

Direttore generale

Nominato dal CdA, coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni degli Organi consortili, è responsabile dell'organizzazione del Consorzio, lo dirige e provvede alla sua attività ordinaria gestendo i rapporti di lavoro e con i consorziati.



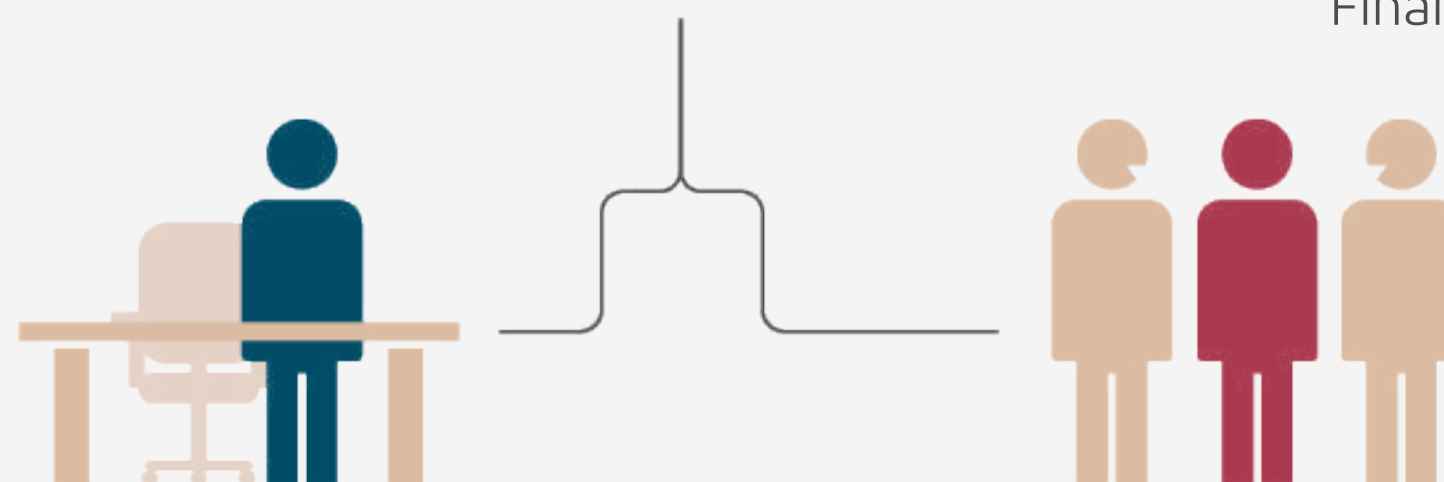
Assemblea dei consorziati

L'Assemblea dei consorziati: è disciplinata dagli artt. da 17 a 21 dello Statuto. Per il suo funzionamento è stato approvato l'apposito Regolamento assembleare CONAI



Collegio dei sindaci

Il Collegio dei Sindaci verifica la regolarità della gestione contabile del consorzio, esprimendosi collegialmente con apposite relazioni all'Assemblea sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo. E' composto da sette membri effettivi e due supplenti. Tre dei membri effettivi sono nominati rispettivamente dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze



Presidente e 2 vicepresidenti

Eletti dal CdA tra i propri membri di elezione assembleare, nel rispetto del principio dell'alternanza tra le categorie dei produttori e utilizzatori. Il Presidente dura in carica 3 anni e a lui spetta la rappresentanza del Consorzi di fronte ai terzi e in giudizio.

LA GOVERNANCE - COMITATI E COMMISSIONI

Con la modifica Statutaria deriva un rinnovamento della governance, alla luce di tutti gli interessi in gioco, che consentirà a CONAI di svolgere in maniera più efficiente e indipendente le funzioni che la legge gli assegna.

COMITATO DI COORDINAMENTO EPR

Organismo specificamente dedicato ad affrontare nell'ambito del Consorzio le questioni di loro specifico interesse che si riflettono sull'esercizio delle funzioni di CONAI.

Un Comitato che può esprimere pareri e proposte che il Consiglio di amministrazione deve esaminare, ma restando libero di valutarli e di decidere al riguardo nell'interesse complessivo del sistema.

Il Comitato di Coordinamento dei sistemi EPR è costituito, oltre che dal presidente e dai vicepresidenti del CONAI, dai presidenti dei consorzi di filiera e di quelli dei sistemi autonomi che abbiano manifestato, nell'ambito di una convenzione, la volontà di parteciparvi, di condividere i principi essenziali dell'azione consortile in un'ottica collaborativa e di contribuire alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti di imballaggio. Nell'ambito del Comitato possono inoltre essere istituiti tavoli di lavoro per la trattazione di tematiche specifiche come quelle proprie dei singoli comparti.

COMMISSIONI TECNICHE

Il Consiglio d'amministrazione può avvalersi di specifiche commissioni tecniche destinate ad assicurare il confronto con le rappresentanze associative delle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi, delle pubbliche amministrazioni e degli altri operatori di filiera (selezionatori, trattatori, riciclatori, recuperatori) per favorire lo scambio di informazioni, la discussione e le proposte su temi e problemi di interesse, il monitoraggio di iniziative congiunte e quant'altro di utilità per i soggetti che vi partecipano.

IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER

CONAI opera all'interno di una fitta rete di soggetti diversi tra loro, alcuni con un ruolo attivo all'interno del sistema nazionale di gestione dei rifiuti di imballaggio, di cui CONAI è parte integrante, altri che ne vengono influenzati o possono influenzarlo in quanto parte integrante del contesto in cui operano.

Con questi attori CONAI ha strutturato, nel corso degli anni e attraverso lo svolgimento delle proprie attività, relazioni di tipo strutturale, come quelle con i propri Consorziati, istituzionale (con ministeri e Governo) e volontario, quali quelle con il mondo accademico e della ricerca, associazioni di categoria e media.

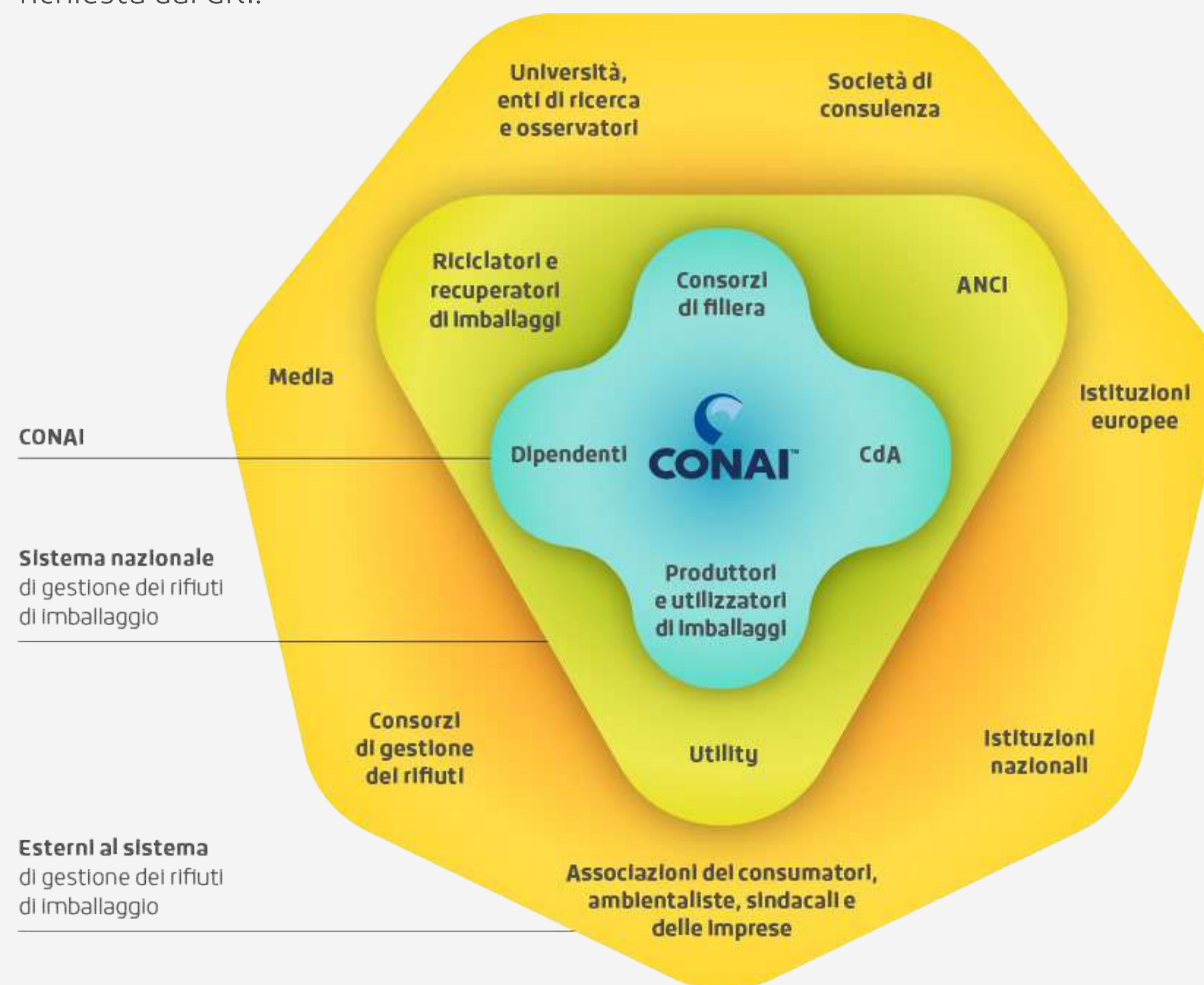
CONAI svolge una costante attività di informazione su temi di interesse, e di formazione e aggiornamento, attraverso specifiche iniziative come corsi e seminari dedicati ad imprese ed a funzionari di associazioni di categoria nazionali e territoriali, rappresentative dei produttori o degli utilizzatori di imballaggi.

CONAI è socio della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e tra i promotori del Circular Economy Network, queste partecipazioni danno luogo a momenti di confronto con altri soggetti facenti parte del mondo dei rifiuti e non solo.

A livello internazionale, CONAI è membro di EXPRA, l'Alleanza per la Responsabilità Estesa del Produttore, organizzazione di riferimento europea che rappresenta i sistemi no profit di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi. Attraverso EXPRA, CONAI svolge una attività di confronto con le diverse istituzioni europee e i consulenti di riferimento della Commissione Europea, al fine di condividere know-how ed esperienze maturate in oltre 20 anni di operatività dei sistemi EPR aderenti a EXPRA.

Mappa degli Stakeholder

La mappa degli stakeholder è lo strumento da cui si è partiti per svolgere l'attività di stakeholder engagement preliminare alla realizzazione dell'analisi di materialità richiesta dal GRI.



FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CONSORTILE

/ INDICE



Il modello di
funzionamento
del sistema
consortile

pag. 67



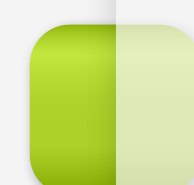
Il contributo
ambientale CONAI

pag. 68



CAC la
diversificazione
contributiva

pag. 69



Il flusso del contributo
ambientale CONAI 2021

pag. 70



I flussi economici
del sistema
consortile

pag. 71

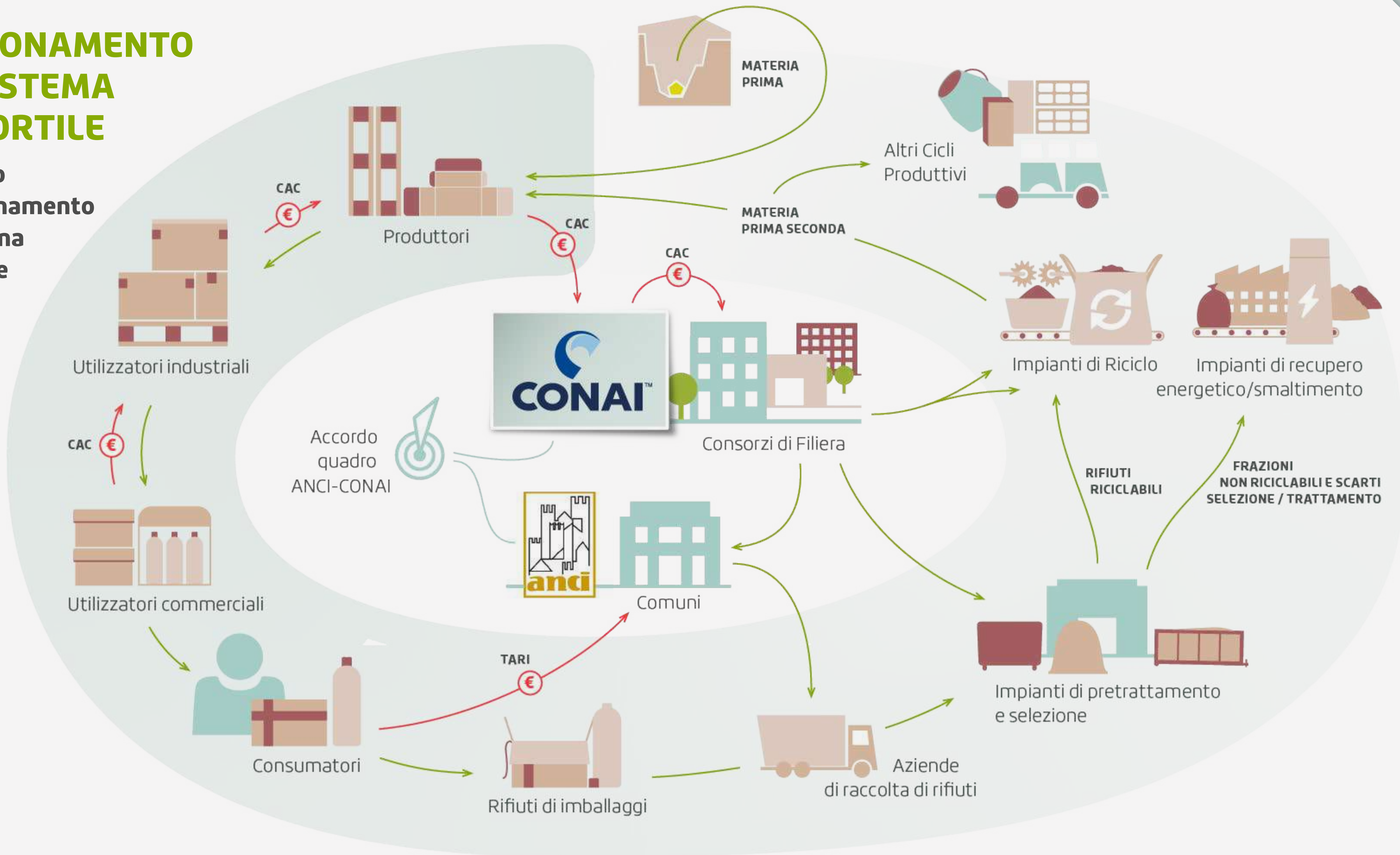


Le attività
di ricerca
e sviluppo

pag. 72

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CONSORTILE

Il modello di funzionamento del sistema consortile



FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CONSORTILE

Contributo Ambientale CONAI

CONAI, oltre a determinare il valore del Contributo Ambientale ed a definire come modularlo, **ha l'intera gestione del Contributo Ambientale**: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, ai controlli per fronteggiare i rischi di evasione ed elusione contributiva, a tutela della leale concorrenza tra le imprese, fino alla gestione del credito e alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Questo porta il Consorzio a svolgere importanti **attività di supporto ai consorziati** per la **corretta dichiarazione del CAC** e per la **promozione di procedure di semplificazione**. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all'interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera. Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del contributo ambientale (nel 2021 pari al 2,3% del totale contributivo incassato nell'anno, che scenderebbe all'1,8% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi).



CAC dichiarato
al netto dei rimborsi
per export **2021**

1.140 milioni di €

+16,9% rispetto al 2020



CAC incassato
IVA compresa **2021**

1.540 milioni di €

35,1 milioni di €

trattenuti da CONAI



CAC recuperato
complessivamente
dalle attività di controllo
sugli anni precedenti

2021

19,8 milioni di €

+1% rispetto al 2020

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CONSORTILE

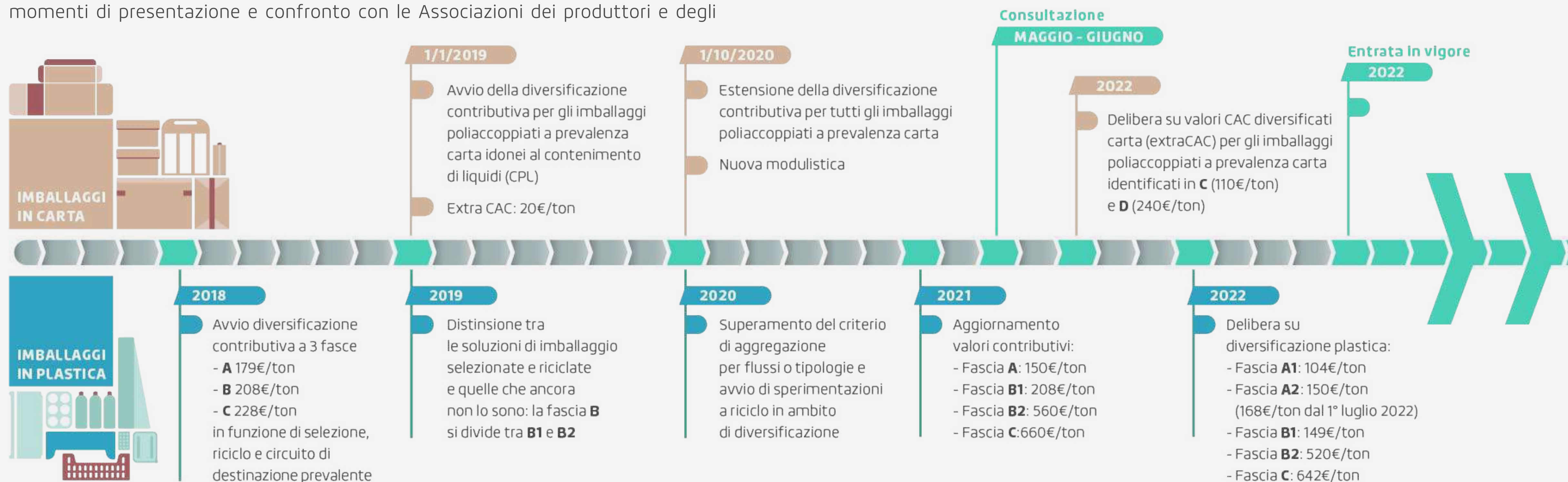
Cac la diversificazione contributiva

Nel corso del 2021 sono state nuovamente attivate e rafforzate le logiche di modulazione del CAC sia in tema di imballaggi riutilizzabili sia in funzione della loro riciclabilità.

Con riferimento alla modulazione per il riutilizzo, il CdA di ottobre 2021 ha deliberato, a valere del 1° gennaio 2022, l'aumento della percentuale di abbattimento del peso da assoggettare a contributo ambientale per i pallet in legno (nuovi e reimmessi al consumo) conformi a capitolati codificati nell'ambito di circuiti produttivi controllati (abbattimento del 90% con applicazione del contributo sul 10% del peso).

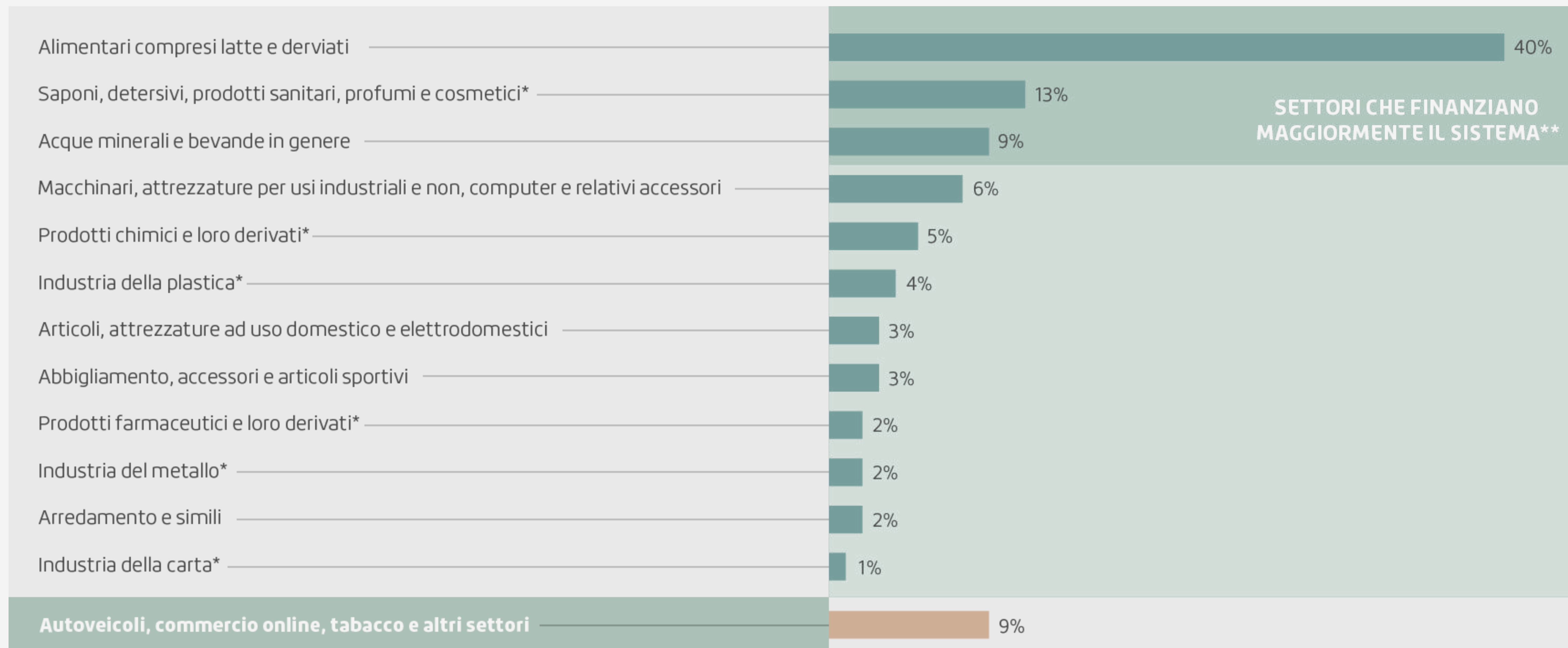
Nel 2021 è proseguito inoltre il monitoraggio dei risultati; della diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica e carta, in virtù della loro selezionabilità e riciclabilità. Inoltre, sono state definite nel corso dell'anno, anche a seguito di momenti di presentazione e confronto con le Associazioni dei produttori e degli

utilizzatori di imballaggi, le ulteriori diversificazioni contributive per gli imballaggi in plastica e carta. È stata, infatti, estesa la diversificazione del contributo ambientale a tutto gli imballaggi compositi a base carta diversi dai contenitori per liquidi, con un approccio che prevede un aumento contributivo (extra CAC) per quelle tipologie che creano difficoltà, compromettono il riciclo e aumentano gli scarti nelle fasi di riciclo industriale. La nuova diversificazione è entrata in vigore il 1° gennaio 2022. Per quanto concerne la diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica sono stati aggiornati i criteri e le logiche legando i valori di ciascuna fascia non solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione specifiche tipologie di imballaggi, ma anche ai costi di gestione, arrivando a definire una nuova fascia contributiva.



FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CONSORTILE

Flusso contribuito ambientale CONAI 2021



* Produzione e/o commercio

** È stato stimato il CAC assolto dagli utilizzatori di imballaggi - pagato ai fornitori nazionali produttori di imballaggi o dichiarato direttamente a CONAI per l'import-raggruppati per principali categorie

merceologiche omogenee (codici Attività-Ateco) per la conseguente determinazione della significatività di ciascuna categoria sul totale CAC dichiarato a CONAI.

Fonte: PGP 2022 CONAI

I FLUSSI ECONOMICI DEL SISTEMA CONSORTILE NEL 2021

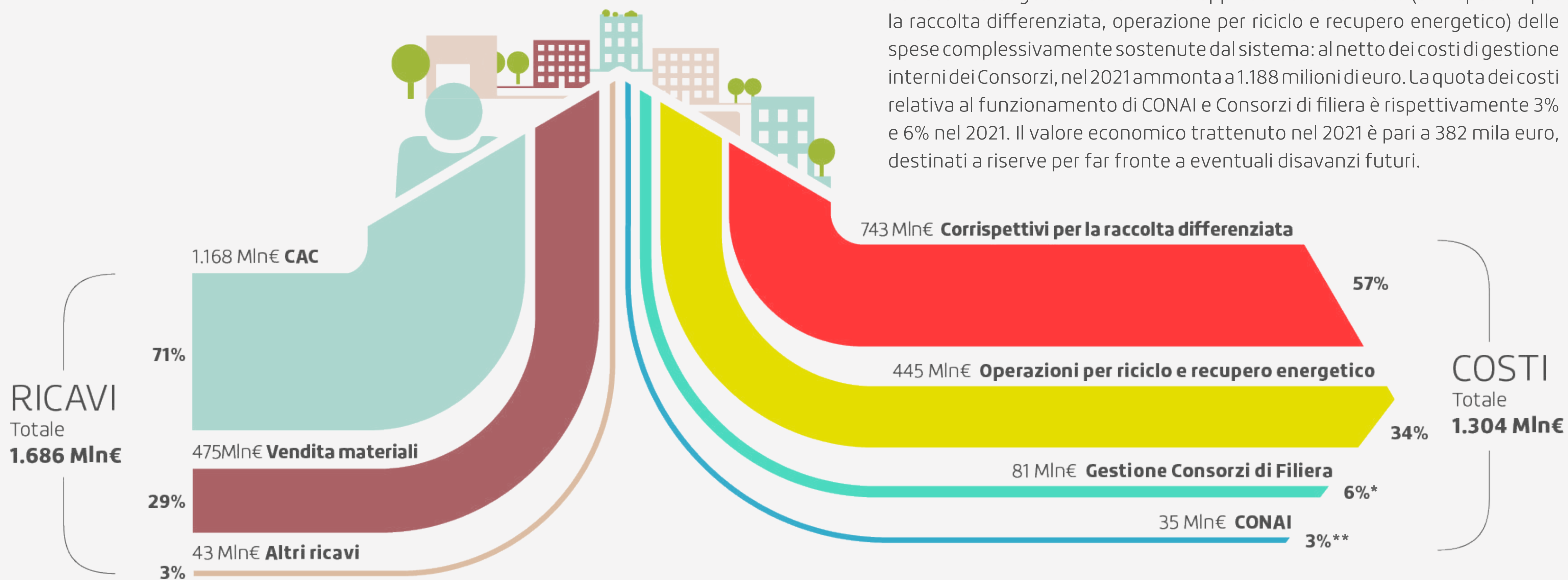
8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



NEL 2021 CON OLTRE 750 MILIONI DI EURO IL SISTEMA CONSORTILE HA SUPPORTATO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI COMUNI ITALIANI CONVENZIONATI

Per un soggetto no-profit come Conai, che nasce con specifici obiettivi di natura ambientale definiti dalla legge, l'aspetto determinante da verificare dal punto di vista economico è quello della capacità del sistema di sostenere i costi legati al suo funzionamento in termini di raccolta, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. Il valore economico destinato dal sistema CONAI a supporto dell'attività di gestione dei rifiuti rappresenta oltre il 91% (corrispettivi per la raccolta differenziata, operazione per riciclo e recupero energetico) delle spese complessivamente sostenute dal sistema: al netto dei costi di gestione interni dei Consorzi, nel 2021 ammonta a 1.188 milioni di euro. La quota dei costi relativa al funzionamento di CONAI e Consorzi di filiera è rispettivamente 3% e 6% nel 2021. Il valore economico trattenuto nel 2021 è pari a 382 mila euro, destinati a riserve per far fronte a eventuali disavanzi futuri.

Sistema Consortile 2021



* La composizione dei costi di Gestione Consorzi di filiera è illustrata nel PGP CONAI 2022 a pag 179

** La composizione dei costi CONAI è illustrata nella Relazione sulla gestione 2021 a pag 105 e 106

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NEL 2021



STUDI E RICERCHE		PARTNER
Analisi comparativa sull'efficienza economica ed efficacia delle organizzazioni EPR in EU	link	Univeristà Bocconi
Analisi comparativa delle diverse soluzioni organizzative adottate da 18 paesi europei per conformarsi agli obblighi stabiliti dalla direttiva imballaggi		Centro materia rinnovabile
Studio comparativo e di analisi gestionali sui vigenti sistemi di deposito cauzionale per il riciclo ed il riutilizzo degli imballaggi		EGEN PNO Group
Progetto SCELTA sulle tendenze di acquisto dei consumatori	link	SSSUP
Mappatura delle azioni della PA sulla riduzione rifiuti	link	Osservatorio delle iniziative di prevenzione locale
Progetti sullo stato dell'arte della gestione rifiuti nelle città	link	SUSDEF Green city
Spreco alimentare	link	Osservatorio waste watcher international
Modelli previsionali di immesso al consumo e prezzi MPS		Prometeia
Indice dei prezzi MPS		Prometeia
linea guida Green Public Procurement e CAM – Imballaggi	link	Remade in Italy
Analisi dei flussi di materia delle filiere di imballaggio		PwC - Strategy&
Paper End Of Waste e cessazione della qualifica di rifiuto		Tuttoambiente
Osservatorio sulle strategie delle Utilities nel settore dei rifiuti		AGICI Finanza d'impresa
Obiettivi di economia circolare e del mercato dei rifiuti: aspetti strutturali di market design e universalità del servizio		Università Bicocca

Maggiori informazioni su PGP 2022:

[link](#)

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI

/ INDICE

I Consorziati
CONAI

pag. 74

Bando per
l'ecodesign

pag. 75

Le potenzialità
della
prevenzione

pag. 76

Progettare
riciclo, linee
guida di design
for recycling

pag. 77

Gli imballaggi
riutilizzabili

pag. 78

Linee guida
sull'etichettatura
ambientale

pag. 79

CONAI
Academy

pag. 80

Dossier
prevenzione

pag. 81



VIENIMI NEL CUORE (2021)
di Guglielmo Maggini

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI

CONSORZIATI CONAI

Al 31 dicembre 2021 partecipano a CONAI quasi 736 mila aziende (il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, il restante 1% sono produttori di imballaggio). Figurano da quest'anno 33 produttori di plastica biodegradabile e compostabile, già produttori di plastica, che hanno confermato il nuovo materiale come prevalente per la propria attività.

Nel 2021 si registra un calo, rispetto al 2020, del numero complessivo dei consorziati (24.543 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di quelle imprese risultate cessate da fonti camerali o a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende. Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 32.372.

Le aziende neoconsorziate nel 2021 sono 7.829, valore sostanzialmente stazionario ma ben lontano dai volumi degli anni precedenti alla pandemia Covid-19. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici.



Esclusione (ex-art. 10 Statuto CONAI) delle imprese risultate cessate da fonti camerali o a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI



IL BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Il «Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi», patrocinato dal MITE, è un'iniziativa che dal 2014 premia annualmente le soluzioni di packaging più innovative ed ecosostenibili realizzate dalle imprese.

Dal 2014 sono sempre più numerose le aziende premiate per aver investito sulla sostenibilità ambientale dei loro imballaggi adottando una o più leve di ecodesign.

Nel 2021 CONAI ha premiato 185 casi, su 326 presentati, con un montepremi di 500.000 euro. Per la prima volta la leva Risparmio di materia prima ha registrato un calo: presumibilmente gli imballaggi hanno ormai raggiunto un livello di prestazione rispetto al peso su cui ulteriori interventi potrebbero inficiare la funzione fondamentale del packaging, proteggere il contenuto. Si registra nel 2021 un aumento significativo dei casi di imballaggi riutilizzabili e degli interventi di utilizzo di materiale riciclato.

I benefici ambientali medi dei casi del Bando 2021



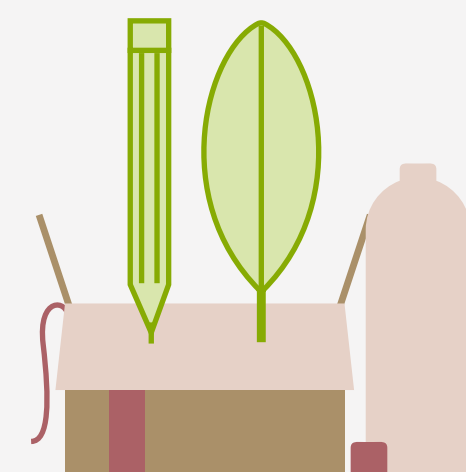
- 28%
Emissioni di **CO₂**



- 10%
Consumi di **acqua**

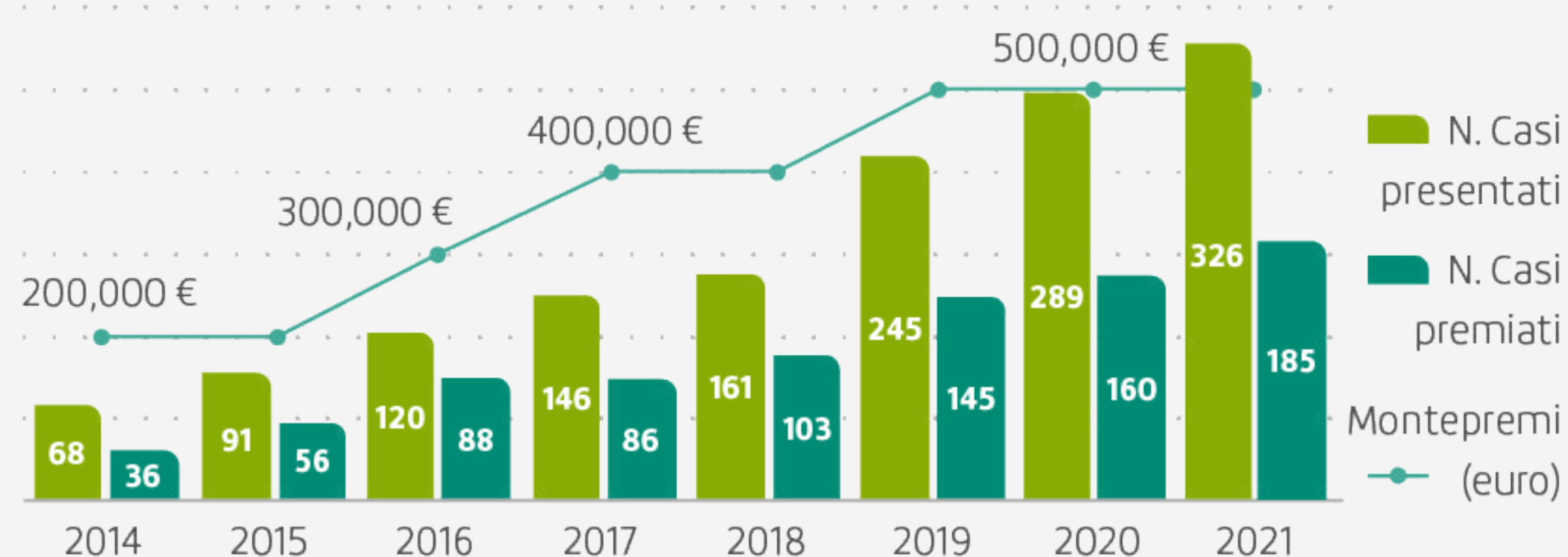


- 21%
Consumi di **energia**



UN IMPORTANTE OSSERVATORIO DI COME LE AZIENDE STANNO PROMUOVENDO L'ECODESIGN DEL PACKAGING

Partecipazione e montepremi del Bando CONAI per l'ecodesign 2014-2021



+13% DELLE CANDIDATURE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI

LE POTENZIALITÀ DELLA PREVENZIONE

CONAI da diversi anni promuove lo strumento **Eco Tool utilizzato dalle aziende consorziate per la partecipazione al Bando CONAI per l'eco-design, il cui funzionamento è validato dall'ente terzo di certificazione DNV. L'Eco Tool** permette di calcolare, attraverso un'analisi LCA semplificata, gli **effetti delle azioni di prevenzione** attuate dalle aziende sui propri imballaggi **calcolando i benefici ambientali in termini di risparmio energetico, idrico e di riduzione delle emissioni di CO₂.**

Stima dei dati ambientali

Dalla ormai ampia banca dati dell'Eco Tool CONAI sono stati estratti ed elaborati i dati e le informazioni raccolte dalle ultime edizioni del "Bando CONAI per l'Eco-design", a fine di stimare i potenziali benefici ambientali legati alla diffusione delle migliori pratiche, attuate dai produttori e dagli utilizzatori di imballaggi in Italia.

L'analisi si è volta su **un campione di 285 casi, su cui sono stati realizzati 517 interventi di eco-design.** Il più delle volte, gli interventi di prevenzione hanno riguardato imballaggi primari (bottiglie, flaconi, sacchetti di biscotti, astucci per cosmesi) in altri casi l'intero sistema di imballo.

Per ogni tipologia di imballaggio sono stati calcolati i benefici ambientali medi generati grazie «all'amplificazione» delle leve di eco-design a tutti gli imballaggi appartenenti al paniere tipo e immessi al consumo in Italia. Tali miglioramenti sono stati poi moltiplicati per il numero di pezzi venduti, partendo dall'analisi degli imballaggi immessi al consumo per materiale e categoria merceologica relativi all'anno 2021.

LA PREVENZIONE PRESENTA DELLE IMPORTANTI POTENZIALITÀ IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI CHE PUO' GENERARE

Benefici ambientali delle attività di prevenzione stimati dall'analisi



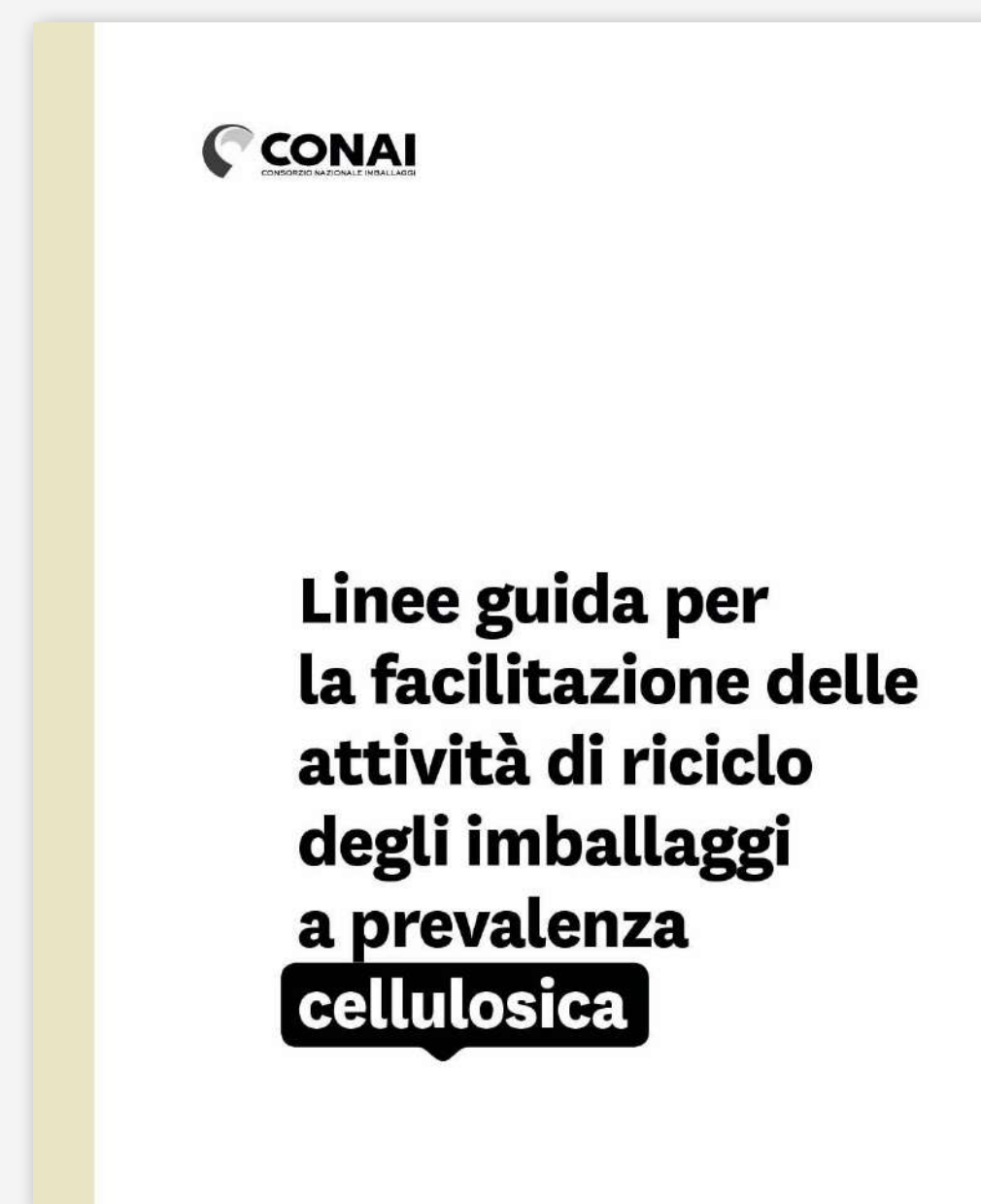
Fonte: elaborazioni Life Cycle Engineering su dati CONAI

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI

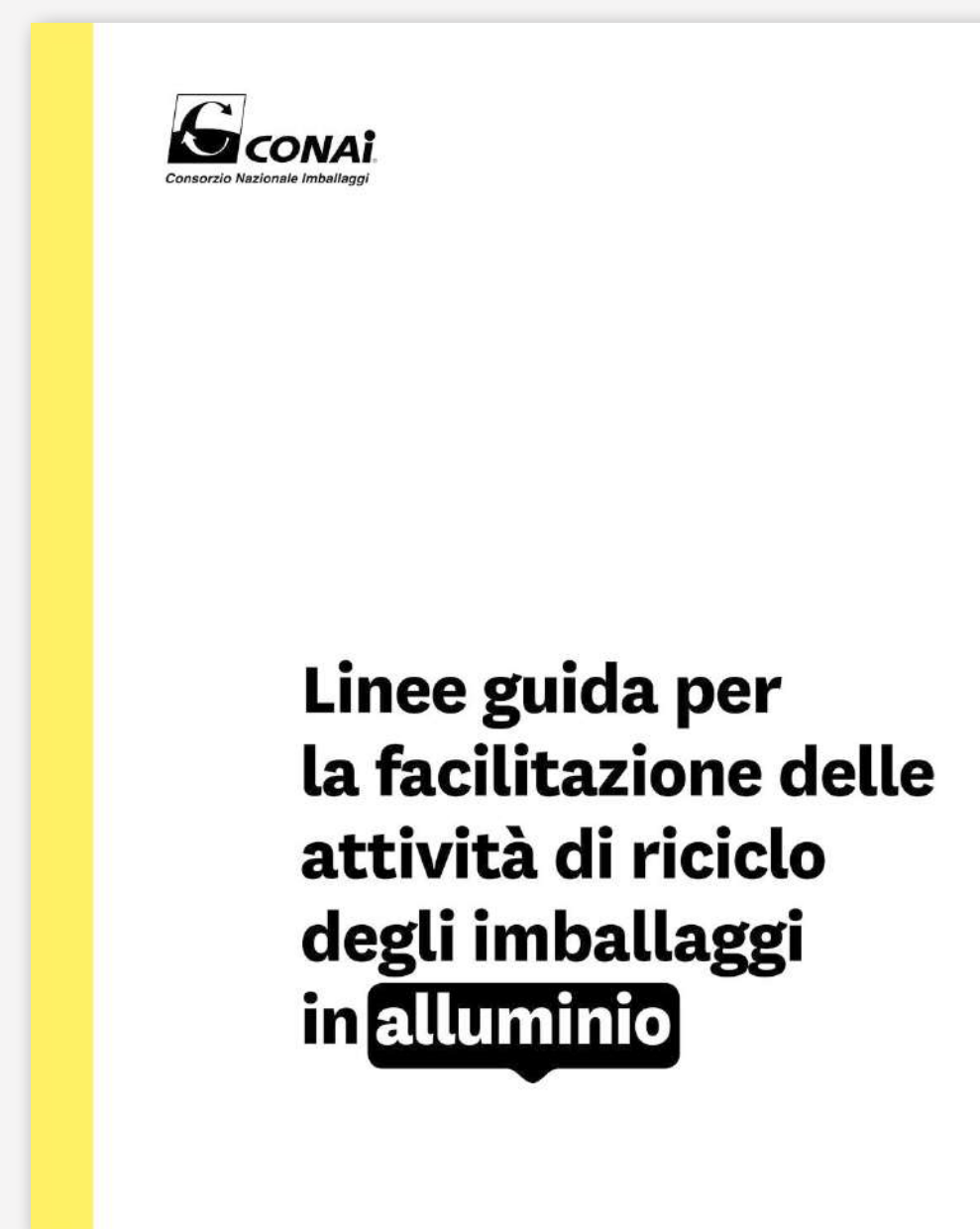
PROGETTARE RICICLO, LINEE GUIDA DI DESIGN FOR RECYCLING

Progettare Riciclo è la piattaforma web www.progettarericiclo.com sulla quale sono disponibili le “Linee Guida per la progettazione di imballaggi più facilmente riciclabili” realizzate da CONAI con il supporto dei Consorzi di filiera e di università italiane di design.

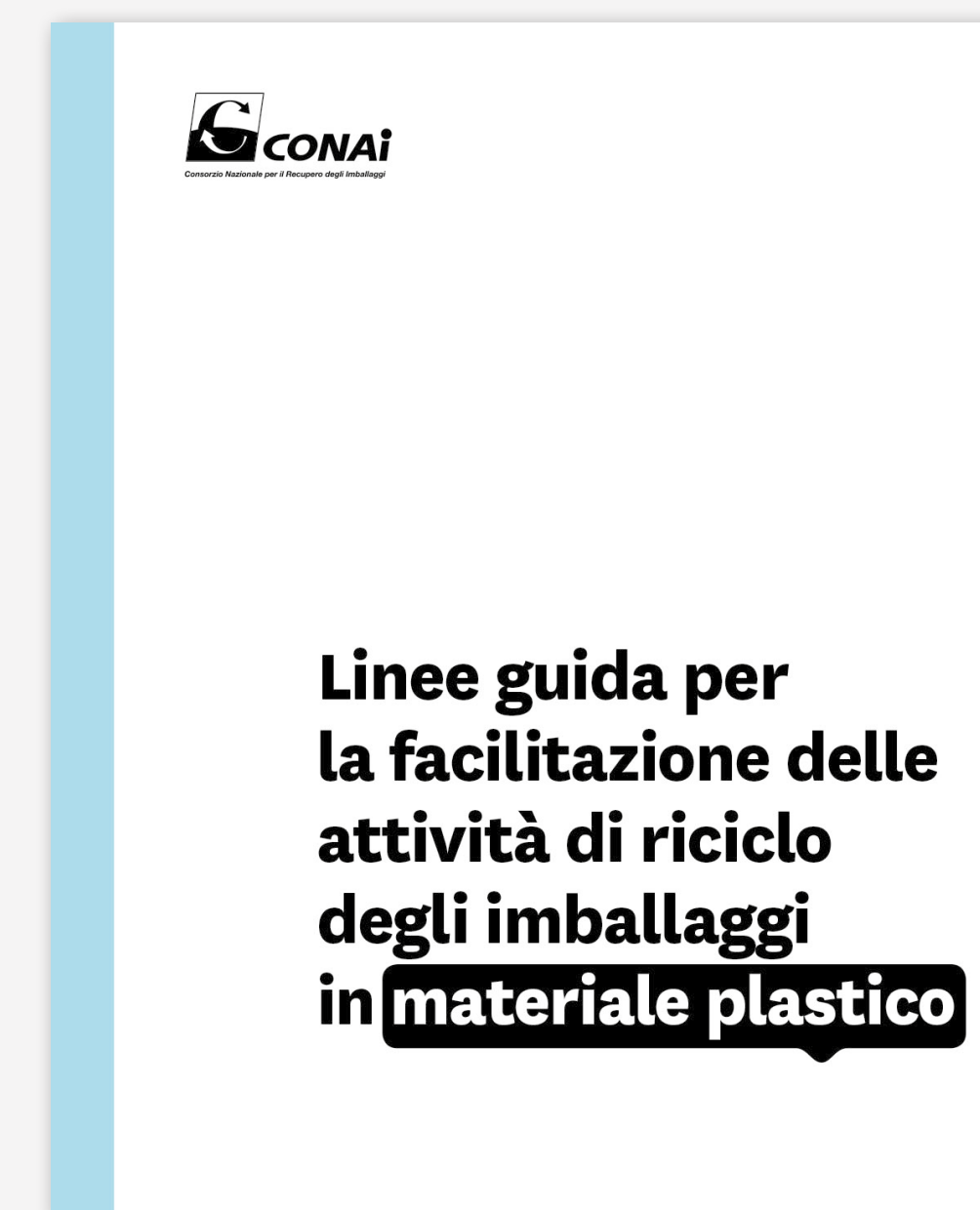
Lo scopo di questi documenti è quello di fornire indicazioni progettuali efficaci al fine di accrescere la riconducibilità degli imballaggi.



Pubblicate nel 2020
Politecnico di Milano



Pubblicate nel 2018
Politecnico di Torino



Pubblicate nel 2016
Università IUAV di Venezia

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI

IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI

CONAI dedica particolare attenzione agli imballaggi riutilizzabili. **Dal 2012** sono state introdotte **agevolazioni e semplificazioni** contributive per alcuni imballaggi riutilizzabili: bottiglie in vetro a rendere, casse/cestelli in plastica portabottiglie, pallet in legno. Nel 2021 sono oltre 1,1 milione di tonnellate, in aumento del +9% rispetto ai valori fatti registrare nel 2020.

Rendicontare i dati di riutilizzo è un'attività complessa, essendo spesso non tracciato da documentazione ufficiale, e si fa necessariamente ricorso a stime e ad autodichiarazioni di aziende e associazioni. La complessità di tracciare dati puntuali sul riutilizzo è confermata anche dalle recenti discussioni comunitarie per il **nuovo sistema di reporting** (Decisione 665/2019).

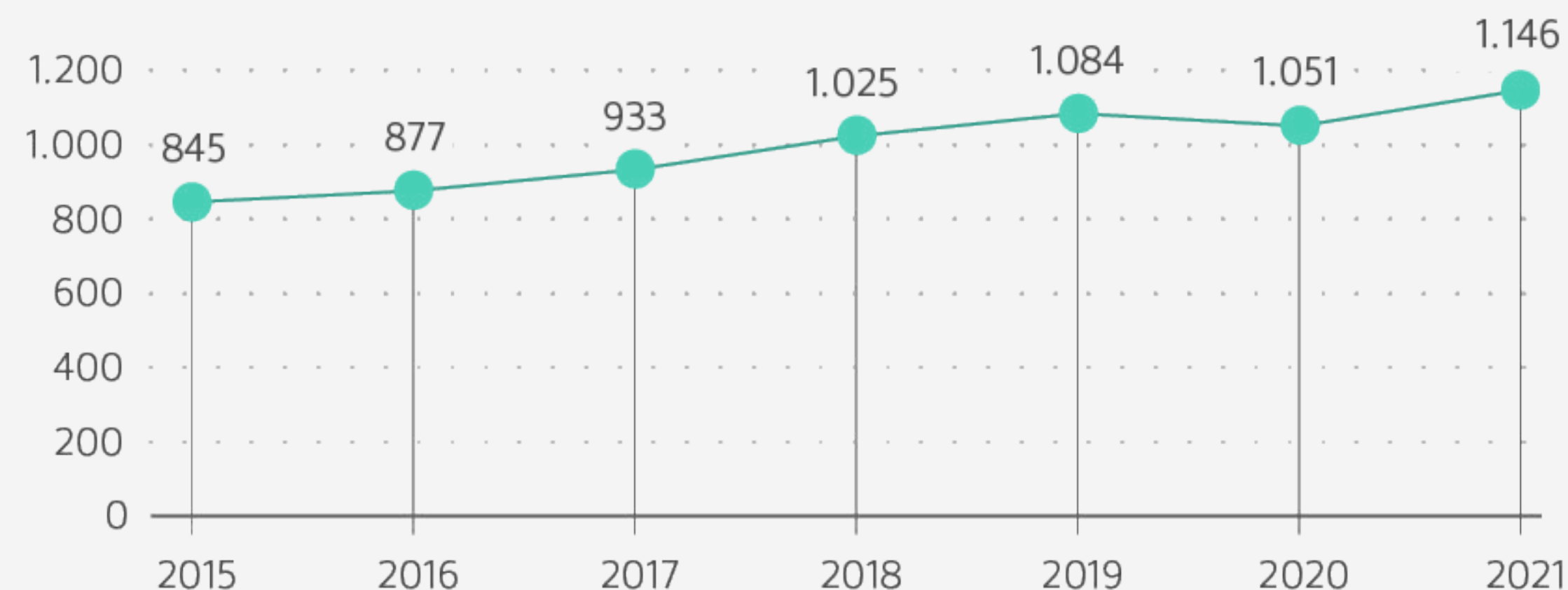
In Italia, secondo le stime elaborate dal CONAI per le Autorità, **nel 2021 sono state oltre 2,3 milioni le quantità di imballaggi riutilizzati.**



Bottiglie in vetro a rendere, pallet riutilizzabili, cestelli portabottiglie, casse e cassoni industriali, fusti e cisternette

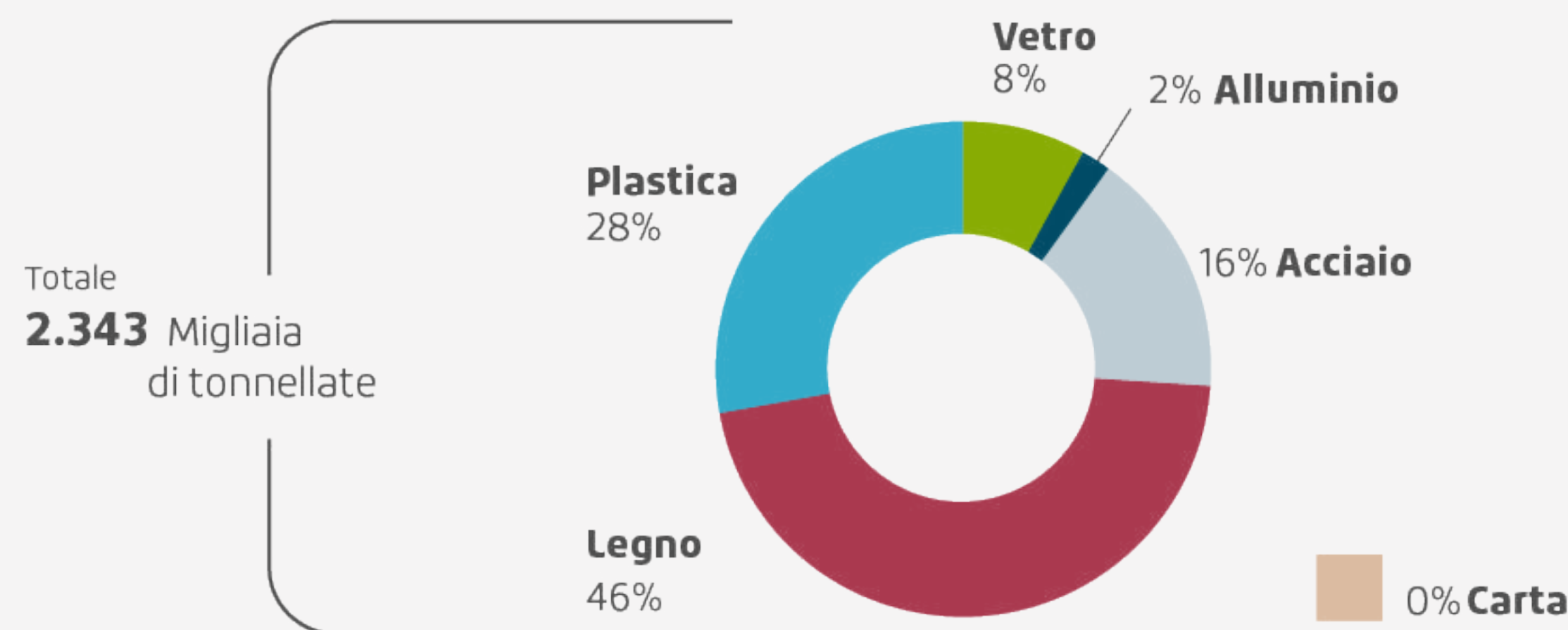
Imballaggi riutilizzabili da dichiarazioni CAC dal 2015 al 2021 (migliaia di tonnellate)

Fonte: PGP 2022 CONAI



Quantità riutilizzata

Fonte: Elaborazioni CSEC CONAI



CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI

LINEE GUIDA SULL'ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI



Il decreto legislativo n.116 del 2020 ha introdotto l'obbligo di etichettatura ambientale per tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia. La formulazione del testo di legge ha però lasciato spazio a una serie di dubbi interpretativi di natura sia tecnica sia organizzativa, generando una forte preoccupazione nelle aziende che hanno iniziato a chiedere supporto a CONAI attraverso il canale epack@conai.org. Con l'obiettivo di fare chiarezza sul tema e offrire alle aziende uno strumento di supporto, CONAI ha promosso la redazione di una **Linea Guida sull'etichettatura ambientale degli**

imballaggi che ha visto il coinvolgimento anche di un tavolo di lavoro dedicato alla gestione dei temi più critici con UNI, Confindustria e Federdistribuzione.

Il documento è stato sottoposto a consultazione pubblica, che è stata molto partecipata, a conclusione della quale, è stato pubblicato il documento consolidato. Nel corso del tempo, il documento è stato revisionato alla luce dei tavoli di confronto con aziende e associazioni, nonché degli aggiornamenti normativi al riguardo. A marzo 2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha predisposto le Linee guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi, tenendo conto delle Linee guida proposte dal CONAI.

IL TOOL E-TICHETTA

Alle Linee Guida, CONAI ha affiancato una serie di strumenti e iniziative utili per supportare le imprese nell'adempimento dell'obbligo di etichettatura, in particolare il tool e-tichetta, il sito dedicato all'etichettatura ambientale degli imballaggi, i

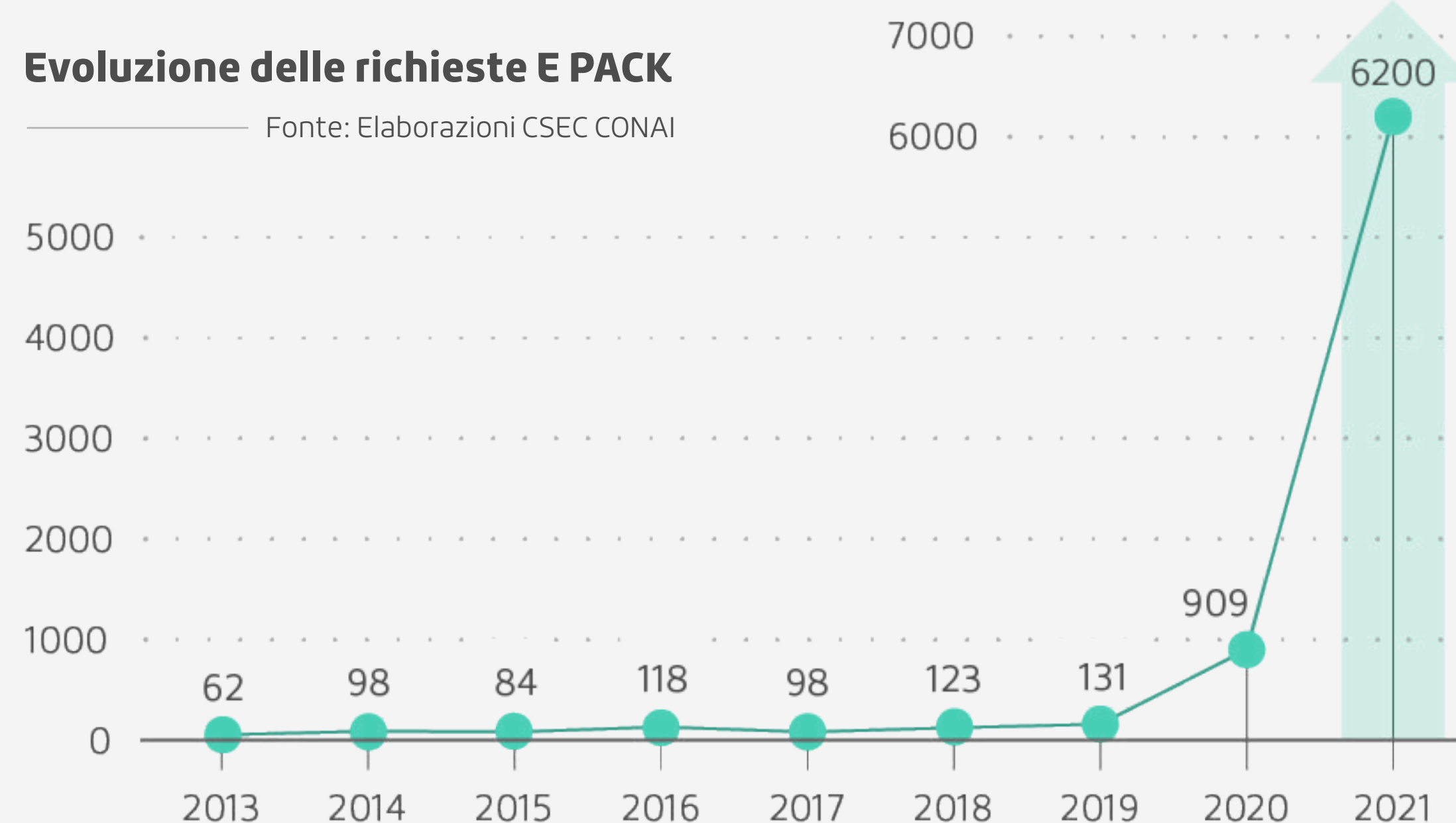
webinar e gli incontri formativi della CONAI Academy.

Sono oltre 12.800 gli utenti iscritti al tool, di cui oltre 8.200 hanno effettuato l'iscrizione nel corso del 2021.

E-PACK

Le richieste nel 2021 sono state in totale 6.200. Negli ultimi due anni, e in particolare nel 2021, l'incremento importante, rispetto agli anni precedenti, di richieste gestite tramite epack, è dovuto ai numerosi quesiti sull'etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi.

Evoluzione delle richieste E PACK



CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI

Nel corso dell'anno si sono tenuti diversi webinar, rivolti principalmente alle imprese, che hanno trattato argomenti come le novità della Guida al Contributo ambientale, l'etichettatura degli imballaggi, la diversificazione contributiva e anche il lancio del Bando ecodesign per le imprese.

Contestualmente alla CONAI Academy Week, è stata lanciata la *Call for good ideas*, una iniziativa volta a raccogliere le best practice di etichettatura ambientale che le aziende hanno sviluppato e che rappresentano degli esempi virtuosi.



CONAI ACADEMY
Gli incontri del 2021



19.173
Totale **PARTECIPANTI**



24.759
Totale **ISCRITTI**

ARGOMENTO	DATA	TARGET	N.ISCRITTI	N.PARTECIPANTI
Le novità della Guida al Contributo Ambientale CONAI 2021 - Dialogo con le Associazioni	09/02/2021	Associazioni	684	500
Le novità della Guida al Contributo Ambientale CONAI 2021 - Dialogo con le Imprese	11/02/2021	Aziende	5.288	3.900
Etichettatura Ambientale - Aiutateci ad aiutarvi	17/02/2021	Associazioni	200	95
Etichettatura Ambientale - CONAI risponde	17/02/2021	Aziende	3.482	2.500
Presentazione bando CONAI eco-design	18/03/2021	Aziende	599	480
Linee guida etichettatura volontaria degli imballaggi	20/05/2021	Aziende	4.173	3.823
CAC diversificato plastica + linee guida design for recycling	26/05/2021	Associazioni	100	87
Webinar Aggiornamenti sulla normativa relativa all'etichettatura obbligatoria	23/06/2021	Aziende	2.700	1.300
Diversificazione contributiva per gli imballaggi e Design for recycling	08/07/2021	Aziende	4.982	4.203
Etichettatura Ambientale degli imballaggi: le novità 2021	26/07/2021	Aziende	2.319	1.900
Presentazione allegato tecnico ANCI-Biorepack	20/10/2021	Aziende	232	385

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI

DOSSIER PREVENZIONE

Dal 2001, con cadenza triennale, CONAI pubblica il Dossier prevenzione: oltre **500 casi di buone pratiche di imballaggi ecosostenibili** realizzati da **più di 280 aziende innovatrici**.



2001



2004



2007



2010



2013



2016



2019

Dal 2001, con cadenza triennale, CONAI pubblica il Dossier prevenzione. Il documento ha l'obiettivo di fare il punto sui temi dell'eco-design e delle azioni delle imprese per il pack sostenibile: oltre 500 casi di buone pratiche di imballaggi ecosostenibili realizzati da più di 280 aziende innovatrici. Nel 2022 CONAI giunge all'ottava edizione del Dossier, che fornisce, da un lato, una fotografia di cosa stanno facendo le aziende per l'economia circolare e, dall'altro, indaga se e come i consumatori sono pronti a recepire gli sforzi delle imprese.



2022

CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

/ INDICE

Verso il nuovo
accordo di
programma
quadro nazionale

pag. 83

La diffusione
dell'Accordo
quadro ANCI-
CONAI nel 2021

pag. 84

I risultati
dell'Accordo
quadro ANCI-
CONAI nel 2021

pag. 85

CONAI come
supporto
agli enti locali

pag. 86

Progetti
territoriali

pag. 87

Comunicazione
locale

pag. 89

Progetto Green City:
La Gestione rifiuti
nelle città

pag. 90



"frammenti di vetri colorati"
di Marco Emmanuele

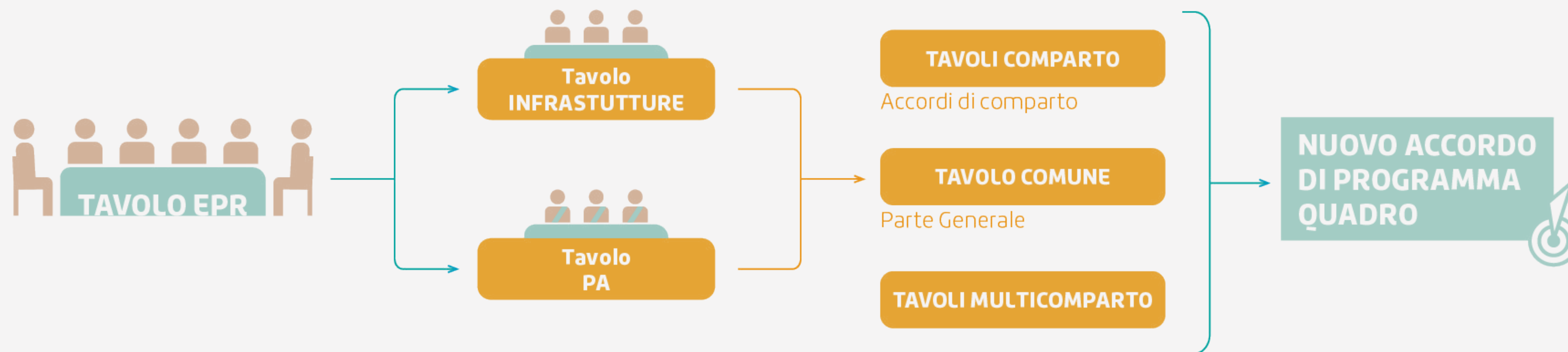
VERSO IL NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO NAZIONALE

Il D.Lgs 116/20 di recepimento delle direttive del pacchetto circular economy ha previsto una importante novità dello strumento dell'Accordo Quadro: **CONAI e i sistemi autonomi promuovono e stipulano un accordo di programma quadro tra i soggetti istituzionali e tutti gli operatori del comparto di riferimento.**

CONAI ha perseguito nel 2021 un percorso avviato sin dagli ultimi mesi del 2020 per la definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro.

Al fine di consentire una più efficiente condivisione di tutta la documentazione tra i numerosi delegati, CONAI ha allestito un **portale web** per consentire agli oltre 80 delegati coinvolti di poter prendere visione dei verbali e degli altri documenti relativi ai singoli Tavoli.

Intanto ad ottobre 2021 è stato inoltre sottoscritto il **nuovo allegato tecnico ANCI-BIOREPACK** per il conferimento dei rifiuti di imballaggi in plastiche biodegradabili e compostabili.

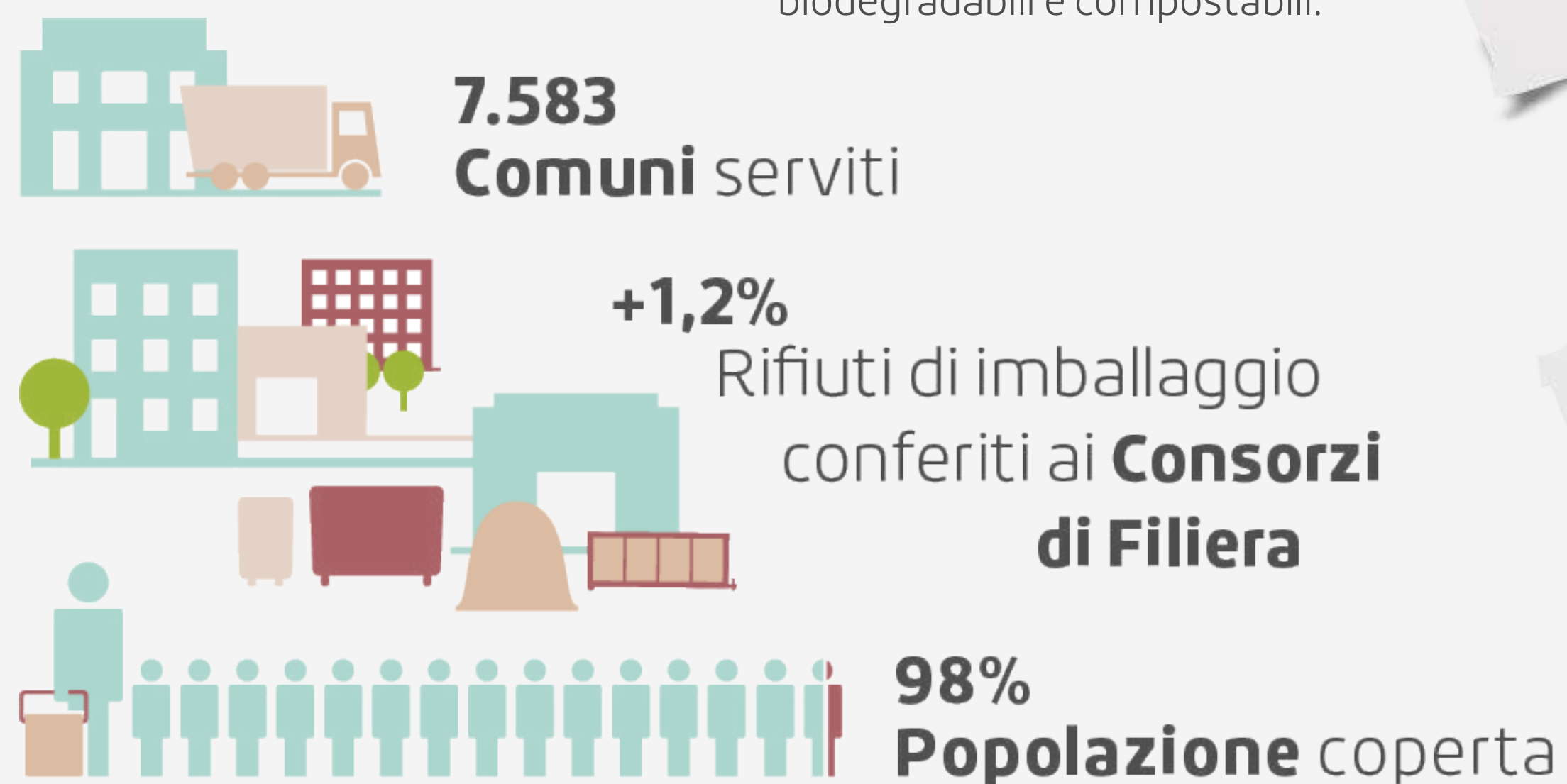


CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

LA DIFFUSIONE DELL'ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI NEL 2021

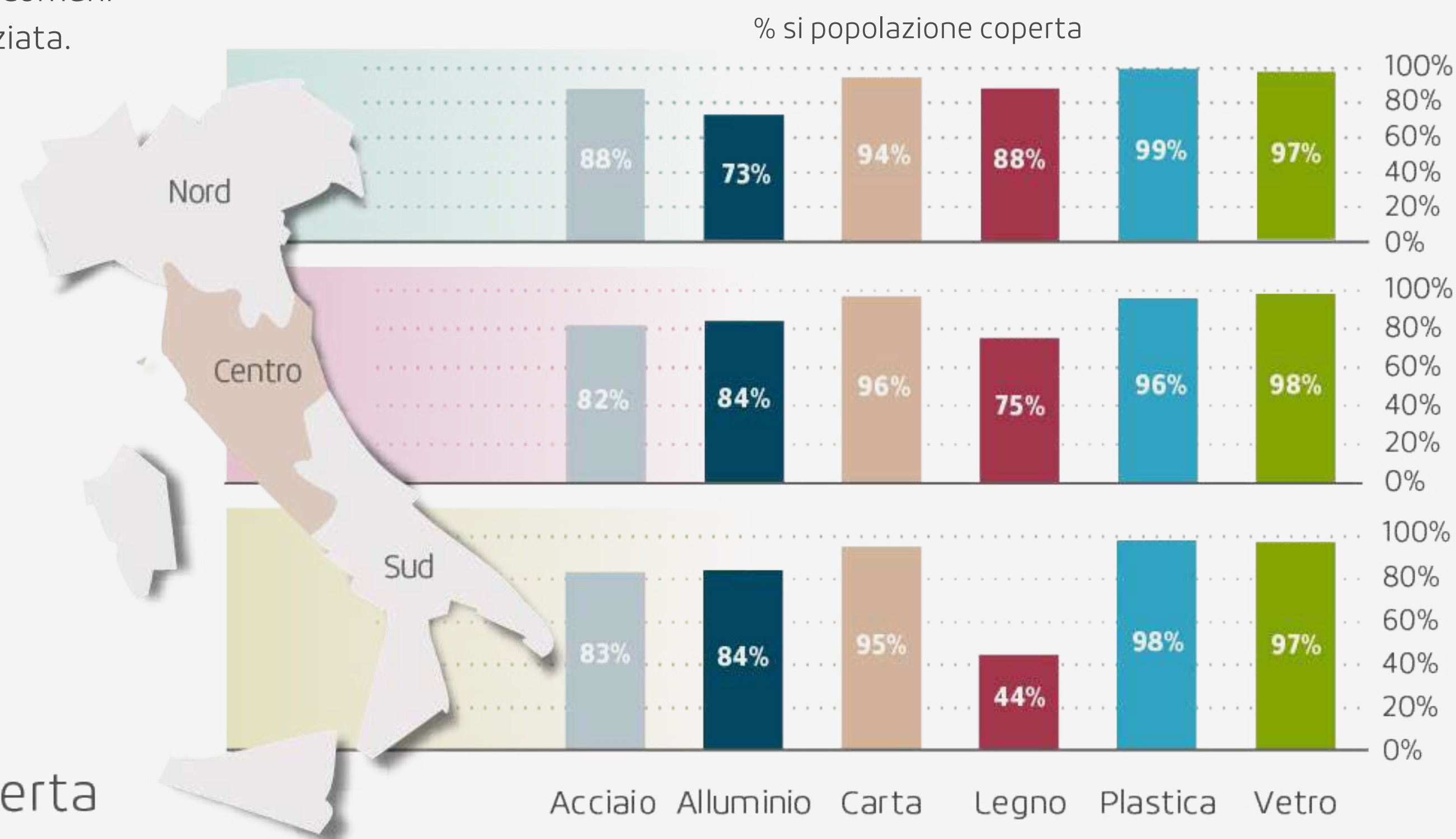
Anche nel 2021 l'Accordo Quadro ANCI-CONAI (2020-2024) è stato per i Comuni una garanzia di una destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata e del loro successivo avvio a riciclo. L'Accordo come noto dà ai Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro in forma differenziata la possibilità di sottoscrivere, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. I Consorzi li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni corrispettivi predefiniti per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata.

A ottobre 2021 è stato inoltre sottoscritto il nuovo allegato tecnico ANCI-BIOREPACK per il conferimento dei rifiuti di imballaggi in plastiche biodegradabili e compostabili.



UN ANNO IMPORTANTE ANCHE PER L'ACCORDO NAZIONALE CON ANCI: IL 98% DELLA POPOLAZIONE COPERTA RIMANE UN DATO DI GRANDE FORZA, CHE È STATO ACCOMPAGNATO DA UN +1,2% DI IMBALLAGGI CONFERITI AI CONSORZI DEL SISTEMA CONAI.

Diffusione dell'accordo ANCI-CONAI sul territorio nel 2021 Fonte: PGP 2022 CONAI



CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

I RISULTATI DELL'ACCORDO QUADRO ANCI – CONAI NEL 2021

I Comuni italiani nel 2021 hanno conferito ai Consorzi di filiera 5.375 kton di rifiuti di imballaggio, con un incremento del 1,2% rispetto a quanto conferito nel 2020.

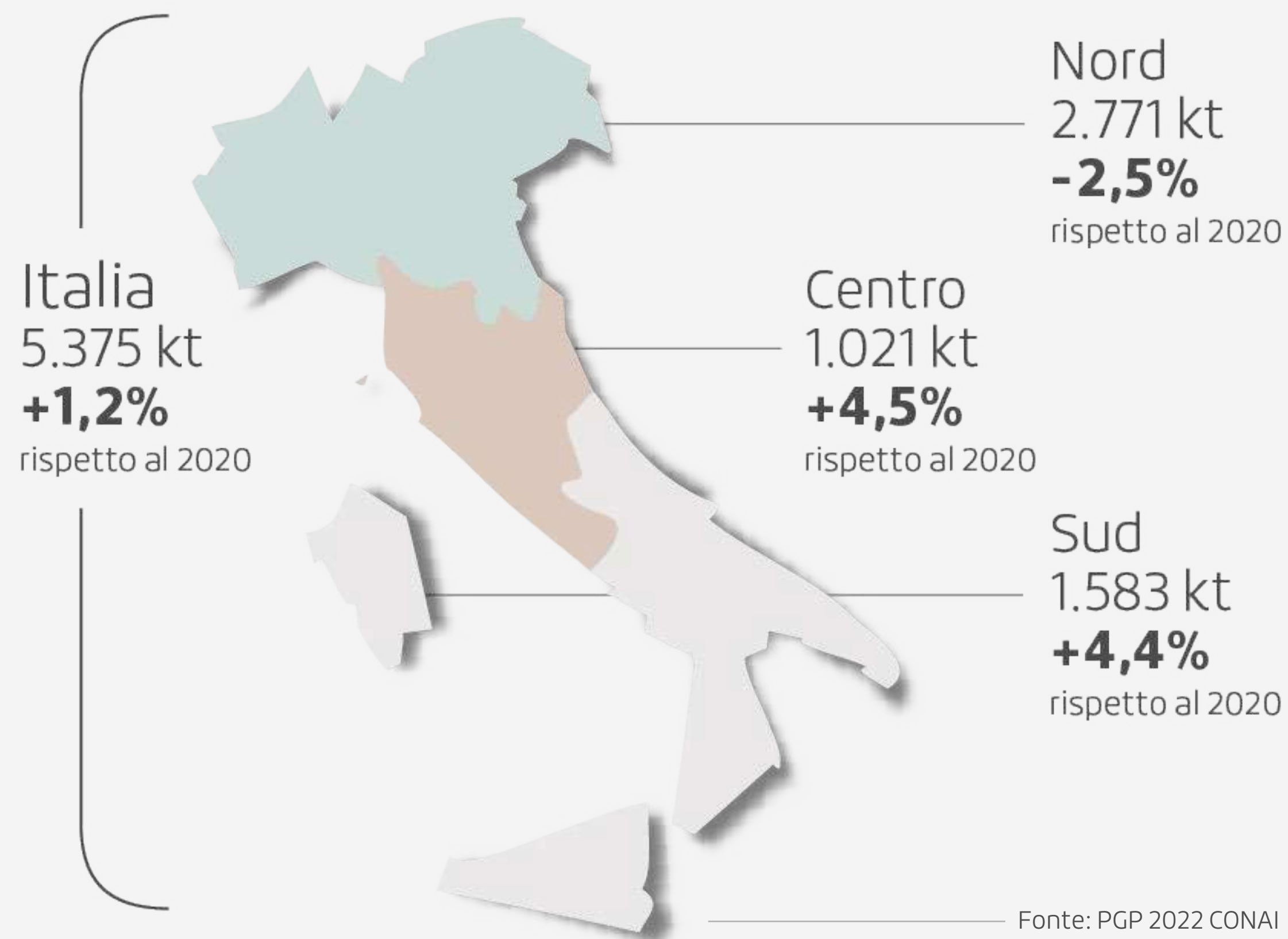
Il conferimento in convenzione dei rifiuti di imballaggi cresce per i materiali carta e plastica. La filiera del vetro e dell'alluminio hanno segnato una battuta di arresto nella crescita dei conferimenti, mentre quelle del legno e dell'acciaio hanno registrato decrementi rispetto al 2020.



Nel 2021 i corrispettivi riconosciuti ai comuni sono stati pari a 727 Mln €



CIRCA 5,5 MILIONI DI TONNELLATE DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO SONO STATE CONFERITE IN CONVENZIONE ANCI-CONAI NEL 2021: IL 51% NEL NORD ITALIA, IL 30% AL SUD E IL 19% AL CENTRO



CONAI SUPPORTA GLI ENTI LOCALI CHE OPERANO PER UNA RD PER IL RICICLO DALLE ALPI A LAMPEDUSA

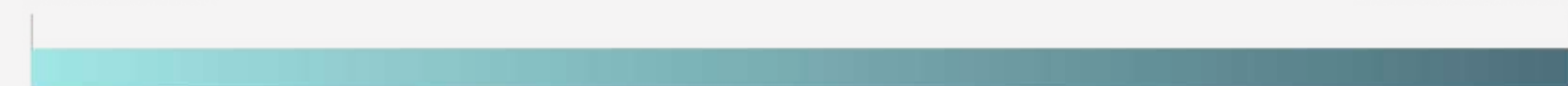
Il Comune che ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di un materiale, sottoscrivendo la relativa convenzione, si impegna a conferire i rifiuti di imballaggio al Consorzio di Filiera. Parallelamente, il Consorzio di Filiera si impegna a ritirare il materiale e garantirne il successivo avvio a riciclo.

Il Consorzio di Filiera si impegna, inoltre, a garantire il riconoscimento di corrispettivi, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferiti, che costituiscono gli oneri della raccolta differenziata.

Corrispettivi erogati in euro, 2021

Fonte: CONAI

2.200.000 120.000.000



■ Percentuale RD, 2020 (valori %)

■ Kg/ab imballaggi, 2021

Fonte: ISPRA



Fonte: Elaborazioni e dati ISPRA

CONAI SUPPORTA GLI ENTI LOCALI

L'IMPEGNO DI CONAI PER IL TERRITORIO

Aree di intervento dei progetti territoriali CONAI nel 2021

Fonte: PGP 2022 CONAI



CONAI SUPPORTA GLI ENTI LOCALI



Totale
progetti
presentati
PNRR
CITTÀ
COINVOLTE

4,7 mln
Abitanti coinvolti
da interventi CONAI



189
Totale comuni coinvolti



1.775
Soluzioni progettuali tipo



115 mln
Valore progetti elaborati



SPT - A1
1.290 Mini Isole Ecologiche
intelligenti (poste su
suolo pubblico
recintate)



SPT - C
100 Implementazione
di strumentazione
hardware e software
e tariffazione puntuale



SPT - A2
82 Mini Isole Ecologiche
intelligenti
condominiali/prossimità
(poste su suolo pubblico
non recintate)



SPT - D1
76 Centri comunali
di Raccolta
piccole dimensioni
2400m²



SPT - B
220 Fornitura
di Ecocompattatori
o Ecobox



SPT - D2
7 Centri comunali
di Raccolta
piccole dimensioni
3600m²



Impatto progetti **PNRR**

FLUSSI RIFIUTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 2023-2026

2.355.256 Rifiuti prodotti 2019 (t/anno)	735.579 Rifiuti differenziati raccolti in più rispetto al 2019 (al 2026) t/anno	32% Aumento medio RD rispetto al 2019
---	--	--

RISPARMIO IN TERMINI SI **EMISSIONI CO₂**

Tipologia di intervento	Km/anno in meno complessivi	Km di CO ₂ eq/anno in meno	Km di CO ₂ eq/anno in meno 2024-2026	Costi equivalenti di CO ₂ in meno €/anno	Costi equivalenti di CO ₂ in meno 2024-2026 €/anno
CCR	29.930.000	5.986.000	17.958.000	478.880	1.436.640
Isole intelligenti	34.835.600	6.967.120	20.901.360	557.369	1.672.108
TOTALE	64.765.600	12.953.120	38.859.360	1.036.249	3.108.748

PREVISIONE OCCUPAZIONALE
LAVORI E FORNITURE 2023-2026

Tipologia di intervento	Numero nuovi occupati
Lavori	183
Forniture	198
TOTALE	381

PREVISIONE OCCUPAZIONALE
GESTIONE 2023-2026

CCR	257
Isole intelligenti	48
TOTALE	305

CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

COMUNICAZIONE LOCALE: BANDO ANCI-CONAI

CONAI pone particolare attenzione alle campagne di comunicazione locale, in particolare a quelle che accompagnano l'introduzione sul territorio di nuovi sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.



PER UNA BUONA RACCOLTA DIFFERENZIATA È IMPORTANTE UNA CORRETTA ED EFFICACE INFORMAZIONE.

Chiusura valutazioni edizione 2020/2021

1.100.000 euro di finanziamenti allocati

41 progetti co-finanziati

Oltre 10 milioni di abitanti coinvolti

132 progetti presentati

Nord **29**

Centro **37**

Sud **66**

Lancio edizione 2021/2022

Nuova piattaforma online

per la presentazione
e la gestione dei progetti

59 progetti presentati

Nord **15**

Centro **19**

Sud **25**

PROGETTO GREEN CITY: LA GESTIONE RIFIUTI NELLE CITTÀ

Il Green City Network della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, in collaborazione con CONAI, nel 2020 e nel 2021 ha realizzato, per ciascun anno, Rapporto sulla gestione dei rifiuti nelle città nel Nord, Centro, Sud Italia e Sicilia ed ha organizzato Workshop nelle rispettive aree per discuterne con rappresentanti delle Amministrazioni locali. Queste iniziative hanno coinvolto un numero importante di amministrazioni locali e hanno consentito un utile confronto.

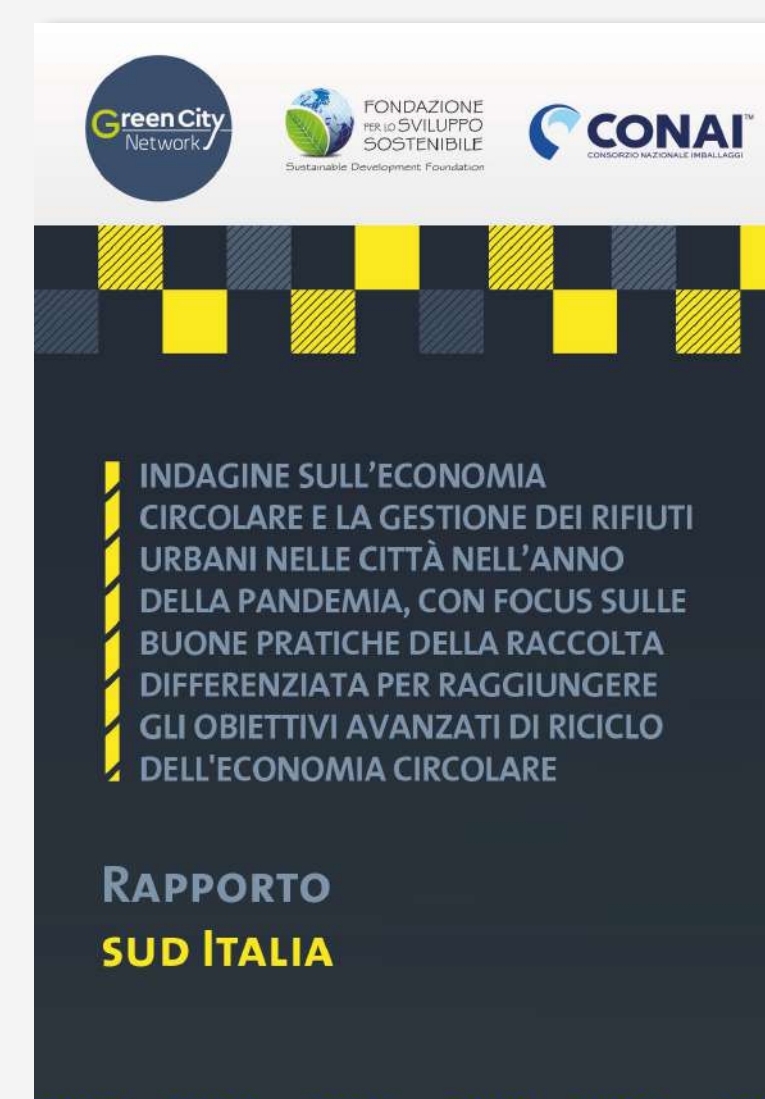
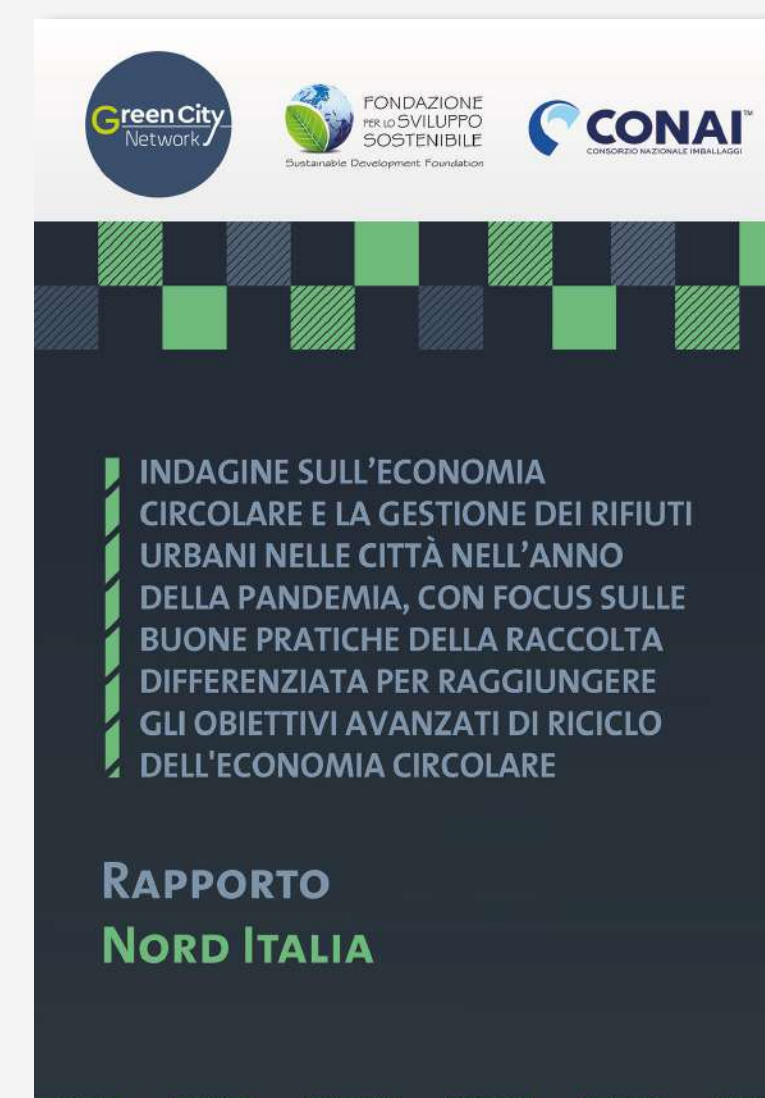
2° workshop **Nord Italia** – 21 settembre 2021

2° workshop **Centro Italia** – 28 settembre 2021

2° workshop **Sud Italia** – 5 ottobre 2021

2° workshop **Sicilia** – 12 ottobre 2021

Anche nel 2022 prosegue la collaborazione con un rapporto di aggiornamento, informativo e formativo, sulle novità normative in materia di gestione dei rifiuti urbani di interesse per le amministrazioni locali.



CONAI PER LE ISTITUZIONI

Obiettvi,
documentazione
e reporting

pag. 92

Progetto
obiettivo
riciclo

pag. 93

Life Cycle
Costing
Tool CONAI

pag. 94

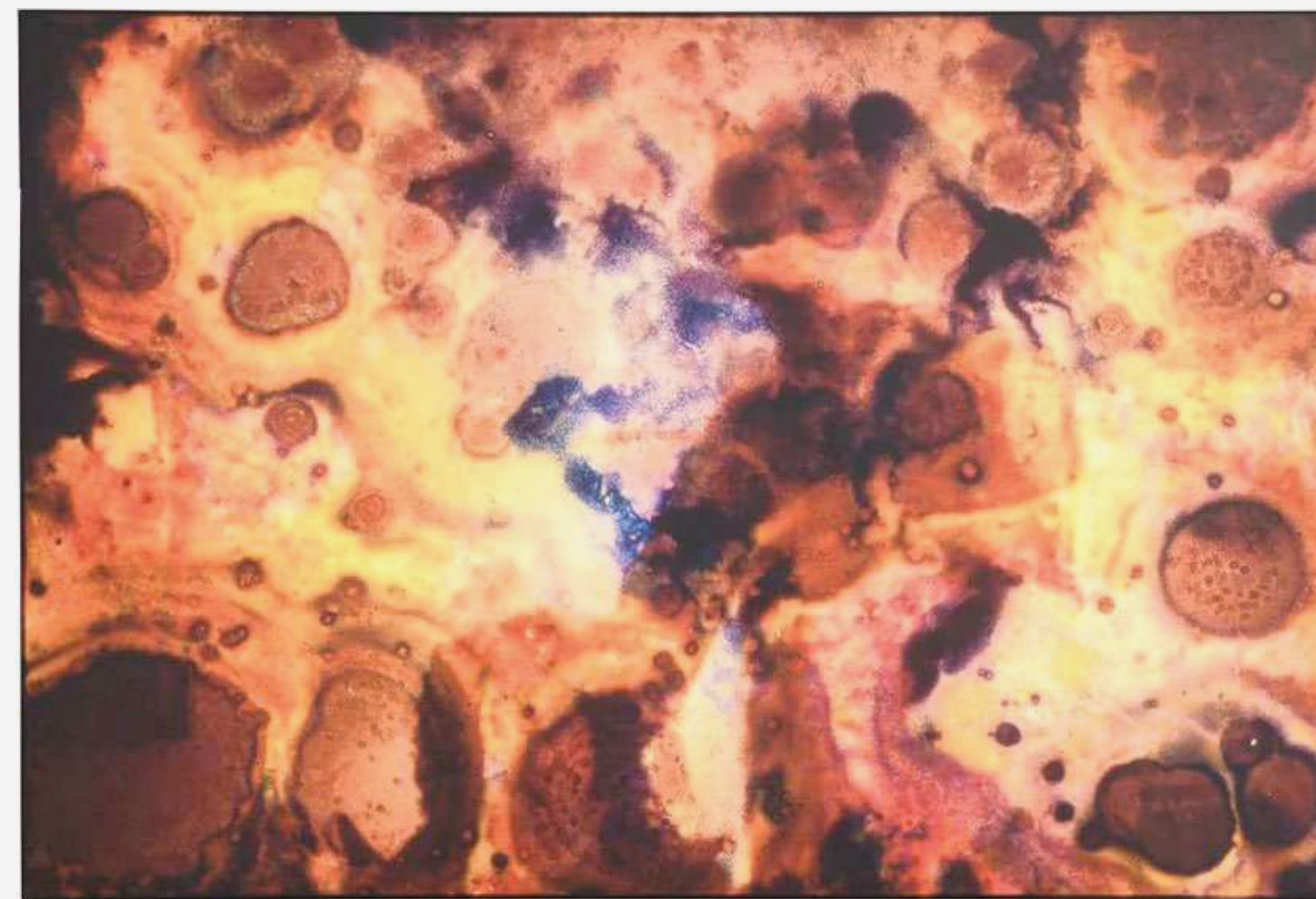
La banca dati
ANCI-CONAI

pag. 95

Campagne di
formazione,
informazione e
sensibilizzazione

pag. 96

/INDICE



NON SO DOVE, NON SO QUANDO #0478 (2020)
di Giulio Bensasson

CONAI PER LE ISTITUZIONI

OBIETTIVI, DOCUMENTAZIONE E REPORTING

CONAI ha il compito di garantire a livello nazionale il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero e rendicontare dati e informazioni sulla filiera alle Istituzioni.

Patrimonio unico di dati

CONAI possiede un patrimonio unico di dati sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi: sul riciclo dati nazionali e per materiali, sul conferimento dati nazionali e regionali, procapite e per materiale della raccolta differenziata.

Un'attenzione particolare è rivolta alla **tracciabilità dei dati**.

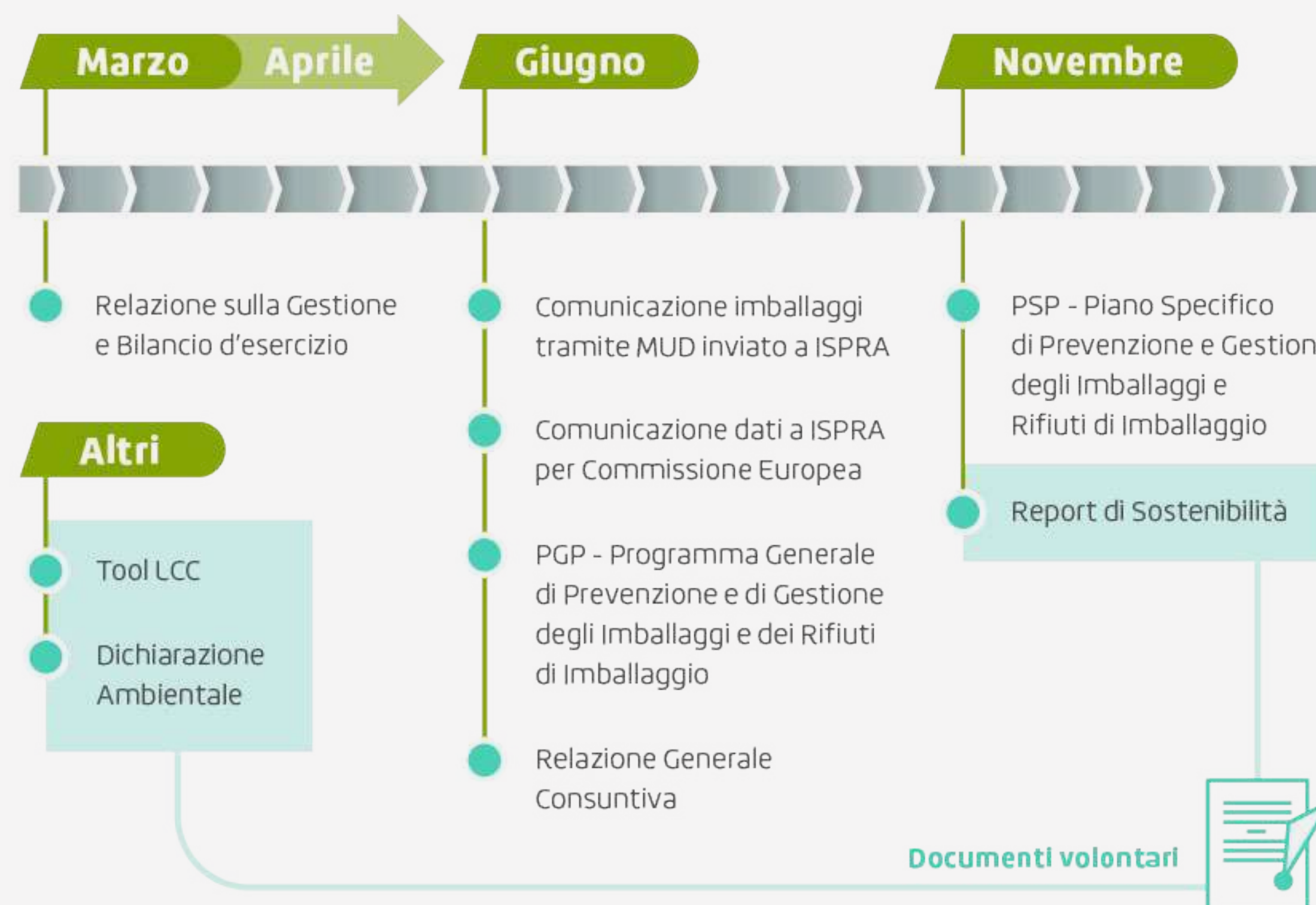
Approfondimenti in tema di sistema di reporting dei dati nazionali

La **Decisione Europea 270 del 22 marzo 2005 smi** stabilisce nuovi punti di calcolo e nuovi punti di misurazione per la rendicontazione dei dati sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. L'Obiettivo della Commissione è quello di revisionare e armonizzare a livello Europeo i metodi di calcolo e rendicontazione della generazione dei rifiuti e delle varie fasi di gestione, dal riciclo fino al riutilizzo. Nel Luglio 2022, **CONAI ha ricevuto richiesta formale da ISPRA** per supportare l'Istituto nei **tavoli tecnici di confronto con EUROSTAT** relativamente alla determinazione dei **dati di immesso al consumo** e con riferimento in particolare ai relativi correttivi che devono essere apportati/considerati nella definizione dei dati nazionali di immesso al consumo (es. sotto soglia, free riders, e.commerce).

CONAI ha contestualmente avviato una serie di incontri coordinati con i Consorzi di filiera e le valutazioni sull'attuale tasso di intercettazione delle bottiglie in PET ai fini SUP, coinvolgendo, per una condivisione delle valutazioni effettuate, i due sistemi EPR di riferimento (Corepla e CORIPET).



CONAI POSSIEDE UN PATRIMONIO UNICO DI DATI SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO E GARANTISCE TRASPARENZA SU DATI E INFORMAZIONI TRASMESSE ALLE AUTORITÀ



CONAI PER LE ISTITUZIONI

Progetto OBIETTIVO RICICLO

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo CONIP si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di "Obiettivo riciclo" e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo CONIP si sottopongono.

L'intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero – è sottoposto a verifica indipendente da parte di un Ente terzo specializzato. Nel 2021 le verifiche witness sono state condotte presso 10 impianti, sia di trattamento sia di riciclo, rappresentativi di tutti i materiali di imballaggio. Le attività condotte nell'anno 2021 e relative ai dati 2020 si sono concluse positivamente e non sono emersi rilievi di alcun livello.

Il nuovo Progetto di norma

CONAI intende tracciare nuove opportunità di miglioramento parallelamente al ruolo sempre più inclusivo che il Consorzio riveste all'interno dei sistemi EPR dei rifiuti d'imballaggio. Nello specifico, questo è rappresentato non solo al coinvolgimento di tutti i sistemi EPR afferenti ai rifiuti di imballaggio ma soprattutto alla definizione di un progetto di normazione che condivida e definisca univocamente i principi di "Obiettivo riciclo" e che coltivi lo sviluppo di competenze sempre più necessarie in tale contesto. La proposta di norma, presentata in UNI (Ente Italiano di Normazione) da parte di CONAI e ufficialmente "Messa allo studio" a gennaio 2022, si pone l'obiettivo di definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR.



GRAZIE AL LIFE CYCLE COSTING TOOL CONAI QUANTIFICA A LIVELLO NAZIONALE I COSTI/BENEFICI DELL'INTERA FILIERA

Il Life Cycle Costing Tool (LCC) è una metodologia basata sull'analisi del ciclo di vita (LCA) e regolamentata dalla serie di norme ISO 14040 e 14044 e sviluppata con il supporto tecnico di Studio Fieschi Srl. L'unità dichiarata del tool LCC è il quantitativo di rifiuti d'imballaggio - sia gestito dal Sistema consortile che dai soggetti indipendenti - nel periodo temporale di riferimento (annuale).

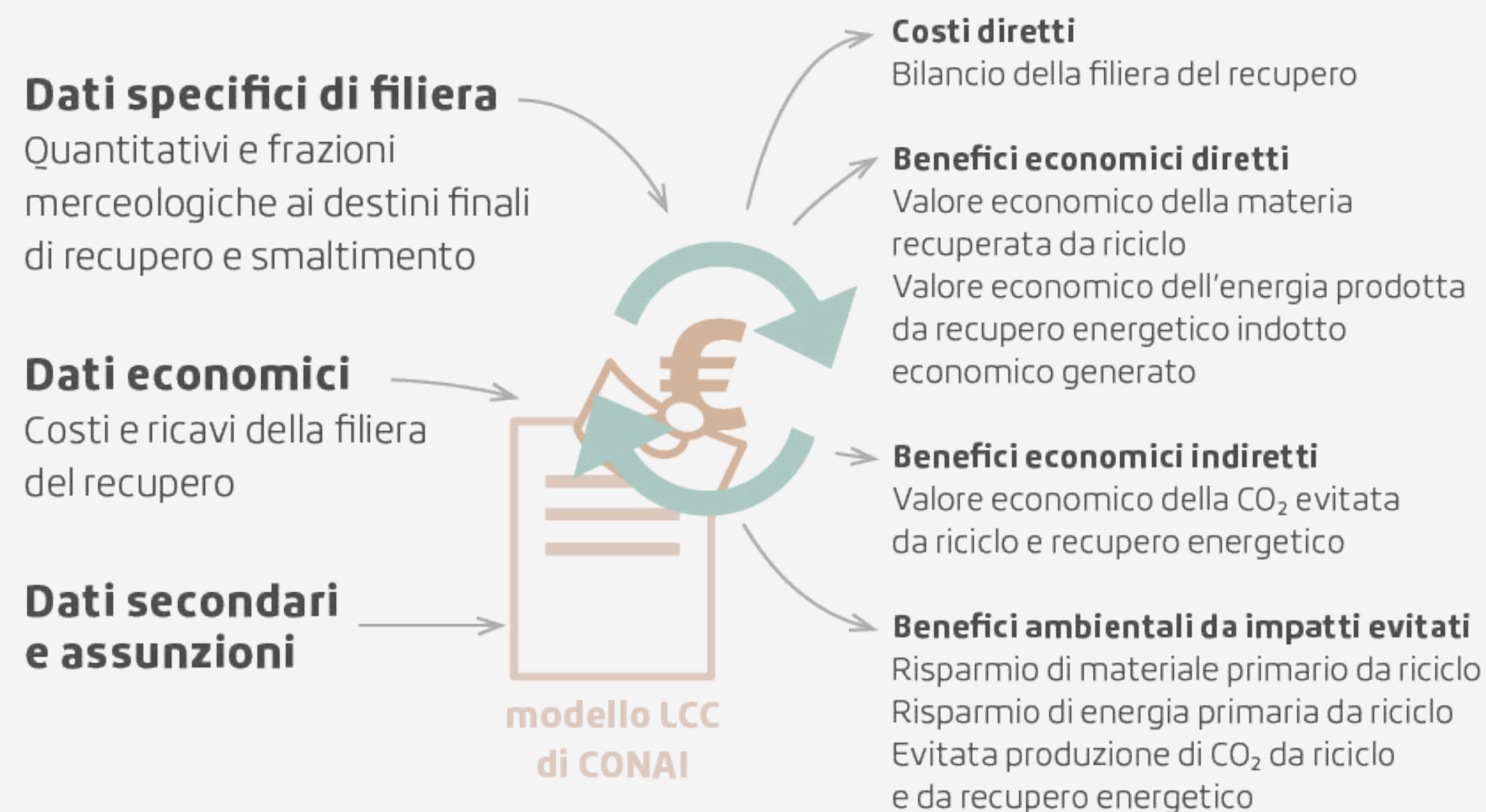
Ogni sistema prodotto - inteso come l'insieme dei singoli processi che definiscono una o più funzioni - è delimitato da appropriati confini fisici rispetto l'intero perimetro analizzato e nei confronti del quale, sussistono una serie di rapporti di scambio caratterizzati da input e output.

I confini fisici analizzati si riferiscono al Sistema consortile - vale a dire il rifiuto conferito e indirizzato agli operatori di recupero convenzionati, mediante appositi accordi di selezione, con i Consorzi di filiera - alla gestione indipendente - vale a dire il rifiuto raccolto e indirizzato agli operatori indipendenti operanti sul libero mercato ed ai Sistemi autonomi riconosciuti - sulla base dei flussi dei materiali plastici già mappati nella gestione indipendente, da cui vengono scorporati e tracciati singolarmente.

Il mantenimento del modello LCC è su base annuale, con rendicontazione triennale in rolling: oltre all'anno corrente sono aggiornati i due anni precedenti, seguendo le peculiarità della consuntivazione dati del Sistema consortile.

Il modello LCC si basa sull'acquisizione di dati primari e secondari.

I primi - modellati al secondo e quarto trimestre dell'anno, in un periodo coincidente con le rendicontazioni istituzionali del sistema consortile - sono principalmente riferiti ai quantitativi trattati (suddivisi per gestione Consortile, gestione indipendente e Sistemi autonomi) ed ai costi e ricavi della filiera del recupero. I secondi, sono ricavati da letteratura mediante l'utilizzo di banche dati specifiche - Ecoinvent o fonti istituzionali (es. ISPRA). Gli output del modello sono indicatori ambientali ed economici, che esprimono costi e benefici diretti e indiretti della gestione Consortile, della gestione indipendente e della gestione mediante Sistemi autonomi dei rifiuti d'imballaggio sul territorio nazionale



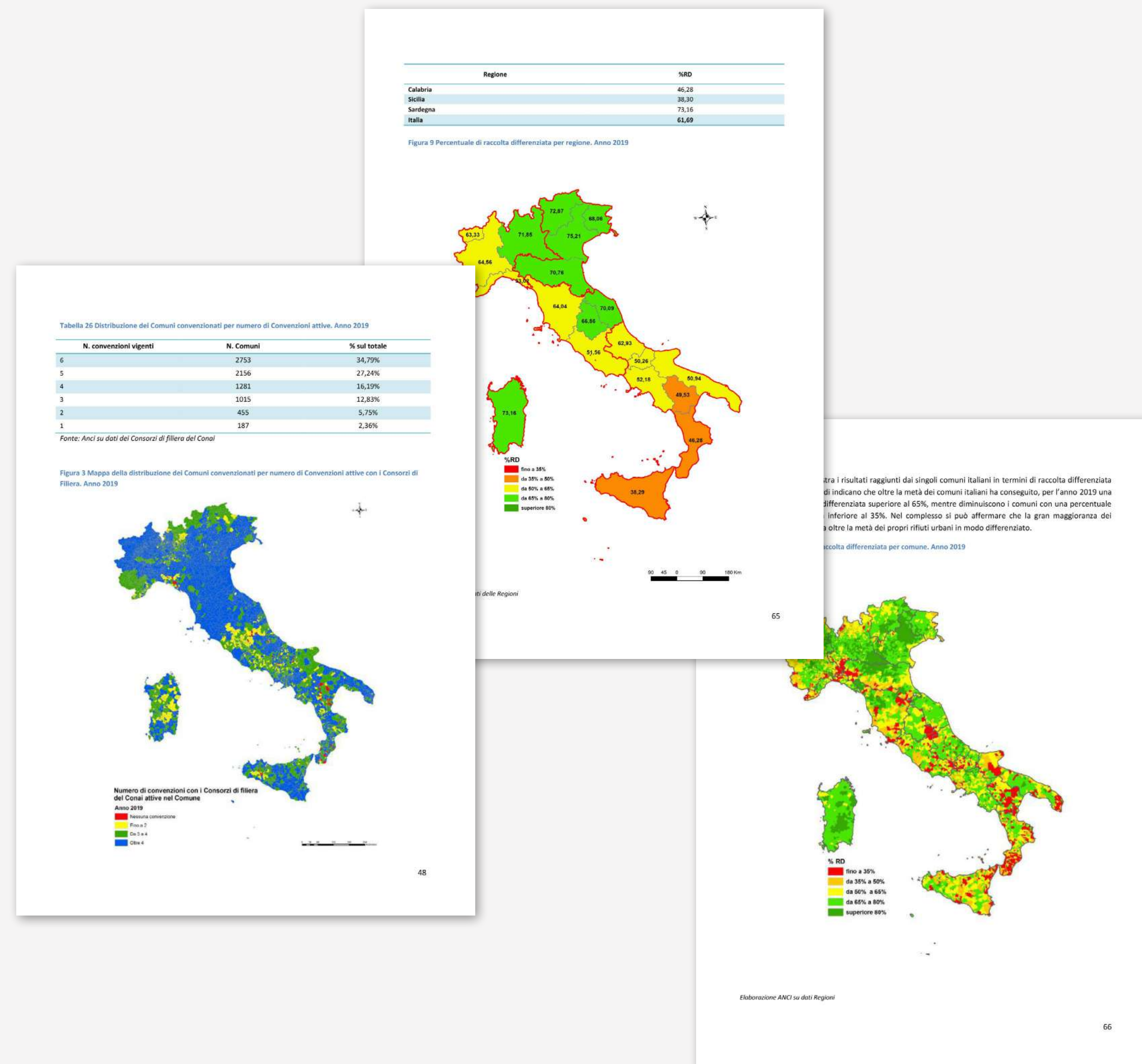
CONAI PER LE ISTITUZIONI

BANCA DATI ANCI CONAI & OSSERVATORIO

La **Banca Dati ANCI CONAI** raccoglie i principali dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani nei Comuni Italiani.

Grazie quindi ai dati raccolti, unitamente ad altre informazioni e al supporto di esperti di settore, è stato istituito un **Osservatorio degli Enti Locali sulla Raccolta Differenziata** che costituisce un punto di riferimento per le Amministrazioni e strumento di conoscenza e supporto per lo sviluppo della raccolta differenziata.

Il **Rapporto**, prodotto dall'Osservatorio, rappresenta una ricchissima serie di dati sulla gestione dei rifiuti urbani, con una particolare attenzione alla gestione dei rifiuti di imballaggio ed ai rapporti dei Comuni con i consorzi di filiera del Sistema CONAI, da cui emerge ancora una volta l'importante sostegno del Sistema CONAI allo sviluppo della raccolta e del riciclo.



CONAI PER LE ISTITUZIONI

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Al centro delle attività del CONAI c'è la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e di un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali di imballaggio. Un ruolo che deriva direttamente dalla disposizione di legge, per cui a CONAI è affidata la funzione di organizzare, in accordo con le Pubbliche Amministrazioni, le campagne di informazione ritenute necessarie per la realizzazione degli obiettivi di riciclo e di recupero degli imballaggi, posti in capo al sistema consortile.

GREEN JOBS E FORMAZIONE UNIVERSITARIA

CONAI sempre più protagonista della formazione delle competenze per l'economia circolare

245 Totale neolaureati coinvolti



Università di Palermo

4 settimane di formazione specialistica per 80 neolaureati.

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Corso di perfezionamento on line per 85 neolaureati.

Consorzio universitario Promos Ricerche e la Scuola di Governo del Territorio (Campania)

Avvio di un percorso formativo di 4 settimane per 80 neolaureati (2022).

Università della Tuscia

Ciclo seminari formativi per studenti 2 premi per le tesi di laurea sul tema dell'economia circolare del packaging.

Collaborazione triennale con ENEA

Stesura di 6 tesi di laurea sperimentali sul tema della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare.



A giugno 2021 si è conclusa la 5° edizione del progetto per le scuole primarie con il concorso educativo, realizzato insieme al Corriere della Sera: quasi mille elaborati sono stati presentati da 259 classi di 116 scuole.

Il 1° ottobre è stato realizzato lo spettacolo teatrale <<Dipende da noi>> a Milano, in diretta streaming su www.Corriere.it: 595 docenti collegati con le classi, circa 15.000 bambini. Distribuendo alle scuole primarie 3.000 kit didattici per i docenti con i 7 materiali di imballaggio.

IL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA AMBIENTALE DI CONAI E CORRIERE DELLA SERA

Il progetto didattico ha la finalità di educare i bambini delle scuole primarie a comportamenti responsabili e consapevoli in materia di raccolta differenziata e riciclo dei materiali di imballaggio.

Il progetto "Riciclo di classe" è stato inserito nel "Piano Rigenerazione Scuola", promosso dal Ministero dell'Istruzione, per sostenere le istituzioni scolastiche verso il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.



CONAI PER I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI EPR

/INDICE

ConSORZI di Filiera
e sistemi autonomi

pag. 98

Attività di supporto
ai Consorzi di filiera

pag. 99

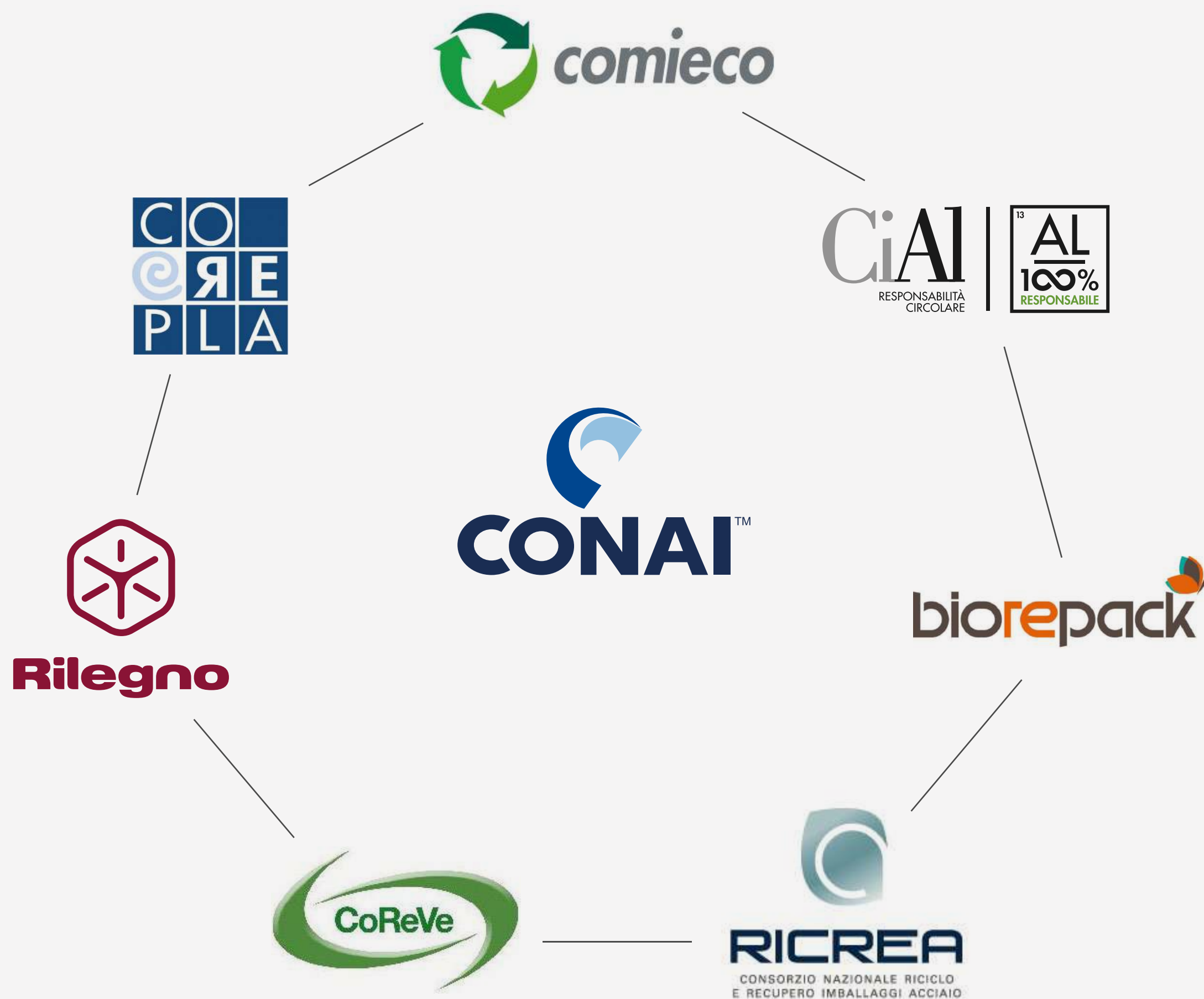


SANS HORIZON (2021)
di Lulù Nuti

CONAI PER I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI EPR

CONSORZI DI FILIERA CONAI

CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi.



I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano per il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

I SISTEMI AUTONOMI

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Esistono, ad oggi, **3 Consorzi autonomi** per la valorizzazione a riciclo di specifiche tipologie di **imballaggi in plastica**.



P.A.R.I., sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica.



CORIPET, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

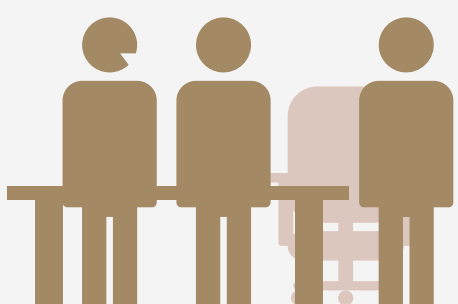
ATTIVITA' DI SUPPORTO AI CONSORZI DI FILIERA

CONAI esercita una serie di attività trasversali per la messa a sistema di dati e informazioni, nonché di strumenti di lavoro utili ai diversi Consorzi.



Controlli e tutela della leale concorrenza tra le imprese.

CONAI esercita attività di controllo sulle dichiarazioni che vanno da un'analisi basata sull'incrocio con banche dati camerali e delle dogane, fino a verifiche in sito. Nel 2021 le attività di controllo, le verifiche e i controlli presso le imprese consorziate (eseguiti privilegiando i sistemi di videoconferenza agli incontri in presenza) sono stati in parte, rivolti verso i consorziati per i quali risultavano rilevanti elementi di evasione o elusione contributiva, emergenti dalle banche dati CONAI ed in parte, dedicati a certificare il corretto adempimento degli obblighi consortili, attraverso una consulenza gratuita offerta a un campione di consorziati che ne hanno fatto richiesta, su base volontaria. (Fonte: Relazione di bilancio)



Promozione di strumenti di ecodesign per la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

CONAI, grazie all'apposito Gruppo di Lavoro Prevenzione, che vede la partecipazione dei referenti dei Consorzi di Filiera, delle associazioni, delle imprese e di esperti di settore, definisce studi, ricerche e strumenti da promuovere verso le aziende in tema di ecodesign e prevenzione.

Il tool che misura i benefici ambientali ed economici del riciclo. A partire dalla solida base di dati e informazioni raccolte dai consorzi e certificate attraverso il progetto «**Obiettivo riciclo**», dal 2015 è stata messa a punto una metodologia di **Life Cycle Costing (LCC)** che, attraverso un **Tool** appositamente sviluppato e

aggiornato ogni anno, consente di quantificare e monitorare i benefici ambientali ed economici (diretti e indiretti) generati grazie all'attività di riciclo dei rifiuti di imballaggio in Italia, secondo un approccio di ciclo di vita.



Previsioni di immesso al consumo e andamento dei prezzi delle materie prime e seconde di imballaggio.

CONAI ha sviluppato negli anni una collaborazione con Prometeia per la definizione di una metodologia scientifica di previsione dell'evoluzione dell'immesso al consumo dei materiali di imballaggio, correlandola all'andamento dei principali settori utilizzatori. Attività che viene aggiornata a cadenza semestrale. (metterei un logo che richiama il tema della previsione o degli andamenti).



Analisi merceologiche sul flusso indifferenziato.

CONAI esegue annualmente campagne di analisi merceologiche sui flussi da raccolta indifferenziata in ingresso agli impianti di termovalorizzazione e produzione di combustibile secondario, al fine di monitorarne l'evoluzione e quantificare la presenza di imballaggi e frazioni simili nei diversi materiali. Tali analisi sono alla base della stima annuale di recupero energetico da raccolta indifferenziata che viene riportata anche dai Consorzi di Filiera nei relativi documenti istituzionali e rappresenta un patrimonio unico di informazioni sulla presenza delle frazioni riciclabili nell'indifferenziato.

CONAI E LA SUA ORGANIZZAZIONE

/INDICE



Codice etico e 231

pag. 101



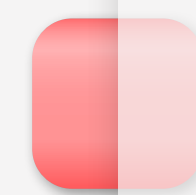
Programma
compliance
antitrust

pag. 102



I dipendenti
CONAI

pag. 103



Salute e
sicurezza
nei luoghi
di lavoro

pag. 108



Sistema
di gestione
ambientale

pag. 111



I risultati
ambientali
dell'Organizzazione
CONAI

pag. 114

CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo

In conformità alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al **Dlgs 231/2001** e coerentemente con i propri principi etico-sociali di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività istituzionali, il Consiglio di Amministrazione del CONAI ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ed un **Codice Etico**.

L'adozione da parte di CONAI di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della propria attività è finalizzata a prevenire il prodursi di reati ed evitare l'insorgere di una propria responsabilità amministrativa per gli stessi, attraverso la predisposizione e l'adozione di regole di comportamento specifiche mentre il Codice Etico del CONAI rappresenta uno strumento di portata generale, finalizzato a promuovere una vera e propria "deontologia consortile" e istituzionalizzare valori, regole e principi informanti la fisionomia e l'operatività del Consorzio e dei singoli.

CONAI mira a realizzare una stretta integrazione tra Modello e Codice Etico, in modo da formare un corpus di norme interne che raggiungano l'obiettivo di incentivare la cultura dell'etica e della trasparenza. Dipendenti, Membri degli Organi Consortili, Consulenti e Partner del Consorzio devono conformarsi alle regole di condotta generali e specifiche previste nel Modello e nel Codice Etico di CONAI.

Anticorruzione

L'attività di CONAI si svolge attraverso una serie di regole e procedure organizzative generali (Statuto e Regolamento), che costituiscono il primo presidio di prevenzione dei reati e di controllo sui "processi sensibili". Inoltre, il Consorzio prevede un articolato sistema di governance anch'esso finalizzato a garantire trasparenza decisionale e rigoroso rispetto delle norme vigenti. L'operatività di CONAI è inoltre disciplinata da una serie di "procedure" che individuano e descrivono le competenze e le responsabilità dei vari soggetti che fanno parte dell'organizzazione consortile. In particolare, in relazione ai reati di corruzione, nella

Parte speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nelle sezioni «Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione» e «Reati Societari» è segnalata, per le fattispecie di reato indicate dal Dlgs 231/2001, la presenza di potenziali criticità per il CONAI ed è indicata la presenza, o meno, di processi all'interno dei quali può generarsi l'ipotesi di reato (qualificandoli come processi sensibili in caso di presenza) e se sono poste in essere procedure gestionali (che definiscono principi e regole generali cui attenersi per la gestione del processo) e/o operative (che definiscono attività, funzioni e compiti di specifiche attività) a garanzia di un presidio sistematico e continuo di controllo.

CONAI ha inoltre adottato delle «Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità (c.d. Whistleblowing)», allegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con le quali intende garantire la piena tutela e la massima riservatezza a favore dei segnalanti nonché rimuovere ogni fattore che possa ostacolare o comunque disincentivare il ricorso alla segnalazione di reati o irregolarità.

Diritti umani

All'interno dell'Organizzazione CONAI non sussistono attività rilevanti suscettibili di violazione dei diritti umani.

Il Codice Etico, oltre ad evidenziare i comportamenti rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, richiama l'attenzione sul principio di integrità morale e sui valori etici di fondo promossi da CONAI. Tra i principi ed i valori indicati nel Codice Etico è previsto che CONAI si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso e agli orientamenti sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano con e per il Consorzio. Il compito di vigilare sull'efficacia ed effettività del Codice Etico è demandato all'Organismo di Vigilanza.

Pari opportunità

In conformità a quanto disposto dalla Legge 162-2021 sulle pari opportunità, CONAI ha prodotto il relativo Report con riferimento al biennio 2020-2021.

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST CONAI

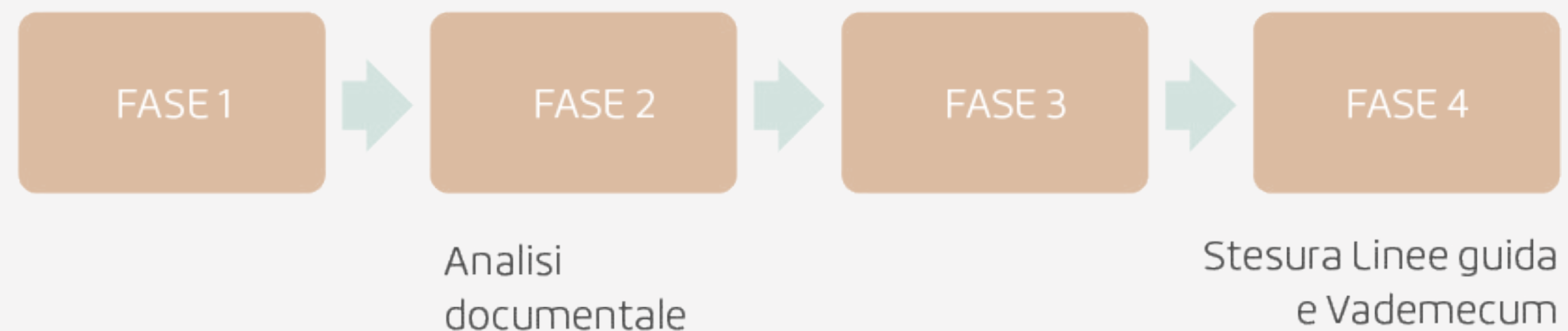
La cultura della compliance antitrust, in particolare, interviene per rendere concorrenziali le dinamiche che si generano nel mercato, a tutela di quegli interessi che si vedrebbero lesi qualora venissero poste in essere condotte anticoncorrenziali.

CONAI è da tempo interessato da particolare vigilanza e attenzione da parte dell'AGCM, in relazione alle attività svolte dal Consorzio e in particolare per il coordinamento dell'attività dei singoli Consorzi operanti nelle diverse filiere dei rifiuti da imballaggi, nonché per il raccordo tra questi e la Pubblica Amministrazione.

Il percorso che ha portato CONAI alla redazione del proprio Programma di compliance antitrust può essere suddiviso in macro-fasi:

Interviste e mappatura
dei rischi Aree Consorzio

Sessioni di training
sulla compliance antitrust



CONAI adotta il proprio Programma di Compliance Antitrust

A febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione CONAI ha approvato il "*Programma di Compliance Anti-trust CONAI*" che rappresenta la chiara espressione del Consorzio di promuovere ed attuare ad ogni livello della propria Struttura la prevenzione di violazioni antitrust.

Il Programma di Compliance Antitrust adottato da CONAI, in particolare, favorisce lo sviluppo della cultura d'impresa in materia di tutela della concorrenza e rafforza l'impegno del Consorzio, dal top management, ai dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni, al rispetto delle regole antitrust attraverso un'approfondita consapevolezza da parte di questi dei rischi antitrust legati alla propria attività.

Il Programma prevede inoltre che i soggetti destinatari siano costantemente e regolarmente aggiornati in merito alla continua evoluzione della normativa specifica.

Non vi è stato alcun procedimento e/o ulteriore azione da parte dell'Autorità nei confronti di CONAI durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust.



I DIPENDENTI CONAI*

Il 2021 ha visto, per la prima volta, una crescita del turnover delle risorse in CONAI con 6 nuove assunzioni (circa il 10% del personale dipendente) e 3 dimissioni (circa il 10% del personale dipendente). L'aumento del personale si è reso necessario per affrontare i numerosi e sfidanti progetti voluti dall'attuale consiliatura.

Le attività del Consorzio sono realizzate da un numero medio di 65 dipendenti (3 unità in più rispetto al 2020), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale.

7 aree di staff:

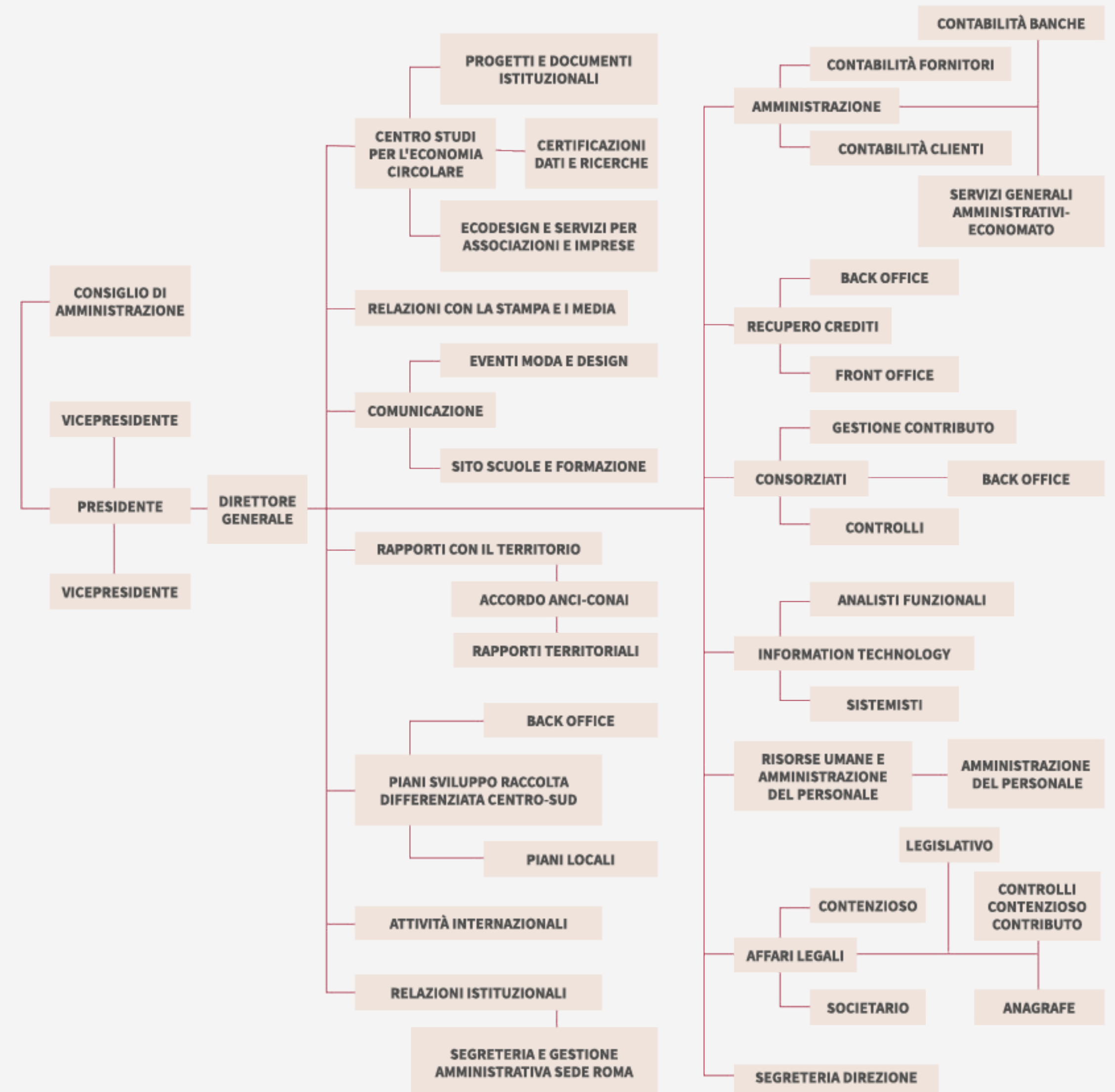
Affari Legali,
Comunicazione,
Information Technology,
Relazioni con i media,
Relazioni istituzionali,
Risorse Umane,
Segreteria di Direzione

7 aree di linea:

Amministrazione,
Consortiati,
Recupero Crediti,
Rapporti con il territorio,
Piani sviluppo RD territoriale - Centro Sud,
Centro studi per l'economia circolare (con le attività legate alla Sostenibilità e Green Economy, Attività internazionale).

Le due sedi sono quella legale di Roma, presidiata, e quella amministrativa di Milano.

* Gli organi di governo (CdA e Collegio sindacale) non sono dipendenti di CONAI e pertanto non rientrano nelle rilevazioni in esame



LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

ORGANICO MEDIO 2021, 65 LAVORATORI

CONTRATTI A TIND. 63

CONTRATTI TD 2

CONTRATTI TEMPO PIENO 55

PARTIME 10

Livello/età	Femminile	Maschile	Totale complessivo
Livello Dirigente	3	4	7
Età >55 anni	1	3	4
Età 36-55 anni	2	1	3
Quadro	4	8	12
Età 36-55 anni	4	8	12
Livello A	14	9	23
Età > 55 anni	2		2
Età 26-35 anni		1	1
Età 36-55 anni	12	8	20
Livello B	16	4	20
Età >55 anni	2		2
Età 26-35 anni	1		1
Età 36-55 anni	13	4	17
Livello C	2		2
Età 26-35 anni	1		1
Età 36-55 anni	1		1
Livello E		1	1
Età 26-35 anni			1
Totale Complessivo	39	26	65

Fonte: Elaborazioni ufficio personale CONAI

LA POLITICA RETRIBUTIVA CONAI

CONAI applica una politica retributiva in linea con il CCNL industria gomma e plastica per le categorie Impiegati e Quadri e con il CCNL Dirigenti industria per il comparto Dirigenti e definisce le retribuzioni in base alle competenze specifiche del ruolo.

I costi del personale sono opportunamente rendicontati nella **relazione di Bilancio** e regolati mediante Procedura Gestione Risorse Umane nell'ambito del Modello di Organizzazione gestione e controllo. I costi del personale sono pari nei periodi di rendicontazione a 5.272 K€. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi.

Sono previste delle valutazioni annuali sulle performance e sullo sviluppo professionale dei lavoratori dipendenti.

Non sono al momento previste delle valutazioni sulle performance ambientali dei lavoratori.

Non sono previsti piani di assistenza alla transizione per supportare i dipendenti che sono in procinto di andare in pensione. Il TFR viene liquidato al termine del rapporto di lavoro per pensionamento e/o per dimissioni volontarie secondo la disciplina vigente in materia.



WELFARE

Grazie ai progetti di digitalizzazione dei processi interni in atto ormai da diversi anni e alla disponibilità di strumenti e tecnologie per la collaborazione e la condivisione, il consorzio è riuscito a garantire piena operatività e continuità dei servizi gestiti anche nelle settimane di lockdown, permettendo all'intera struttura di lavorare in modalità smart working.

Nel 2021 è stata attivata per la prima volta la **piattaforma Welfare** con un vasto panel di servizi che, in aggiunta alle altre iniziative, consolidano l'impegno del consorzio nel voler garantire attenzione e benessere alle proprie risorse.

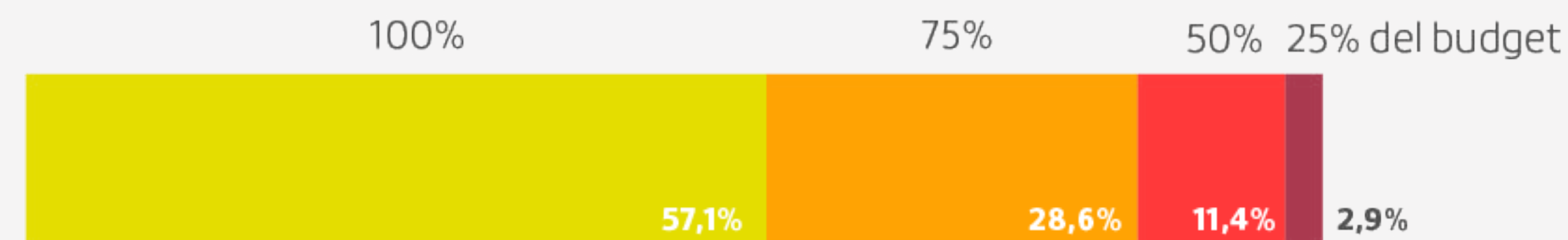
Nello specifico è previsto:

- **Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa**
- **Polizza infortuni professioni/extra professionali**
- **Polizza covid**
- **Cellulare aziendale in uso promiscuo**
- **Ticket restaurant**
- **Permessi retribuiti integrativi al CCNL**

A complemento dell'iniziativa, ad inizio 2022, è stato somministrato ai dipendenti un questionario di valutazione della nuova piattaforma.

Hanno risposto al sondaggio 35 lavoratori su 61 destinatari (57,37%). Un buon tasso per questa categoria survey.

Circa il 97% dei dipendenti ha utilizzato la metà o più del conto welfare assegnato dall'azienda, pari a 650 euro. Di questi, il 57% lo ha utilizzato completamente, mentre il 29% circa ha speso il 75% del budget a disposizione.



Fonte: Elaborazioni ufficio personale CONAI

FORMAZIONE

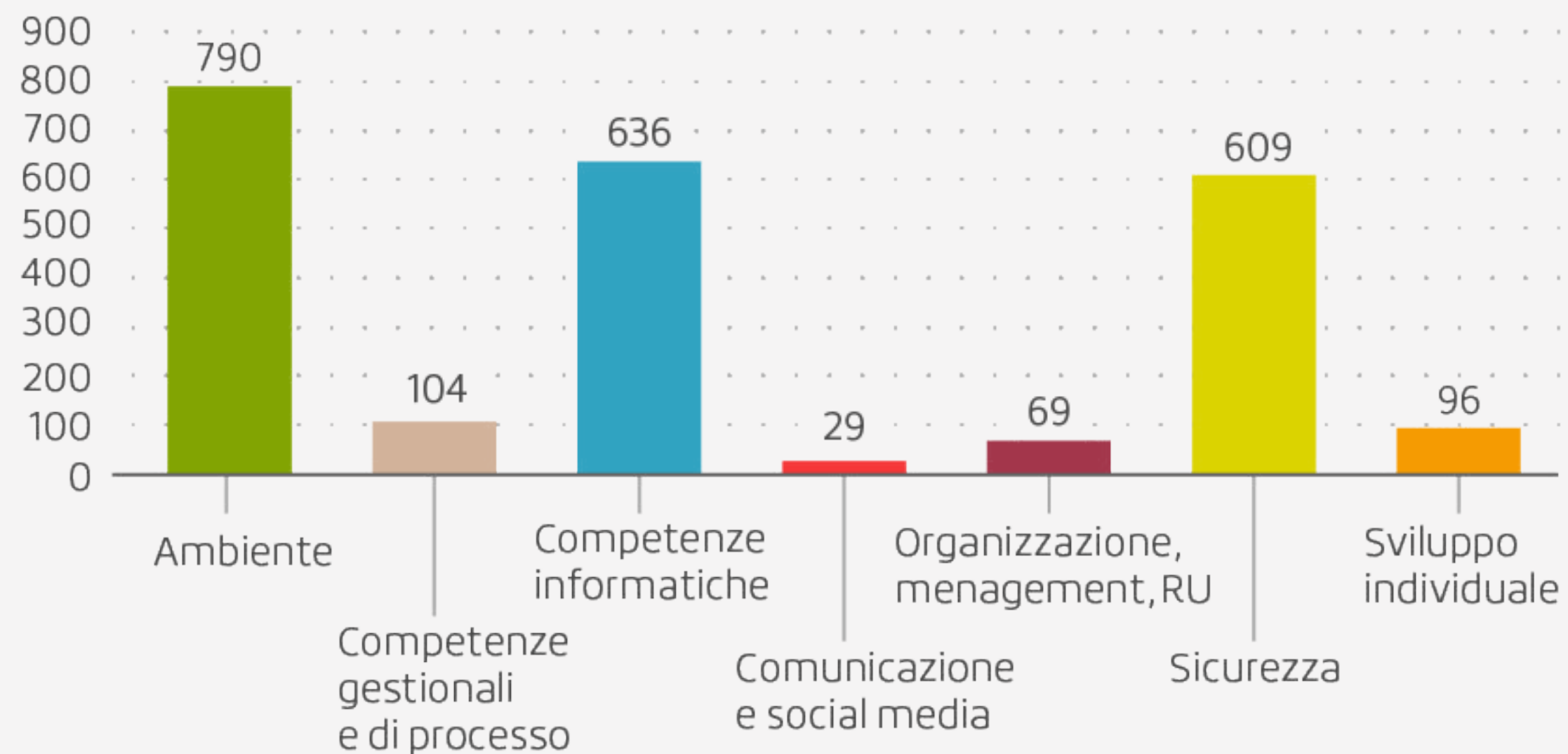
Nel 2021 si rileva una significativa crescita delle ore dedicate alla crescita professionale dei lavoratori.

Si rendono conto 2.333 ore totali, per la maggior parte fruite online, per il 34% dedicate alle tematiche ambientali e per il 26% alla sicurezza. Visto il protrarsi dell'attività in smart working, si è voluto investire sull'approfondimento di questa modalità di lavoro, con particolare riguardo agli aspetti legati alla sicurezza e alla salute del lavoratore e, sempre con tale logica, è stato proposto il corso sulla corretta postura. Tante anche le ore dedicate al consolidamento e allo sviluppo delle

competenze informatiche con 636 ore. Ancora da incrementare il tempo dedicato allo sviluppo individuale che nel 2021 ha visto un impegno di sole 96 ore (4%).

Distribuzione ore formazione per area tematica

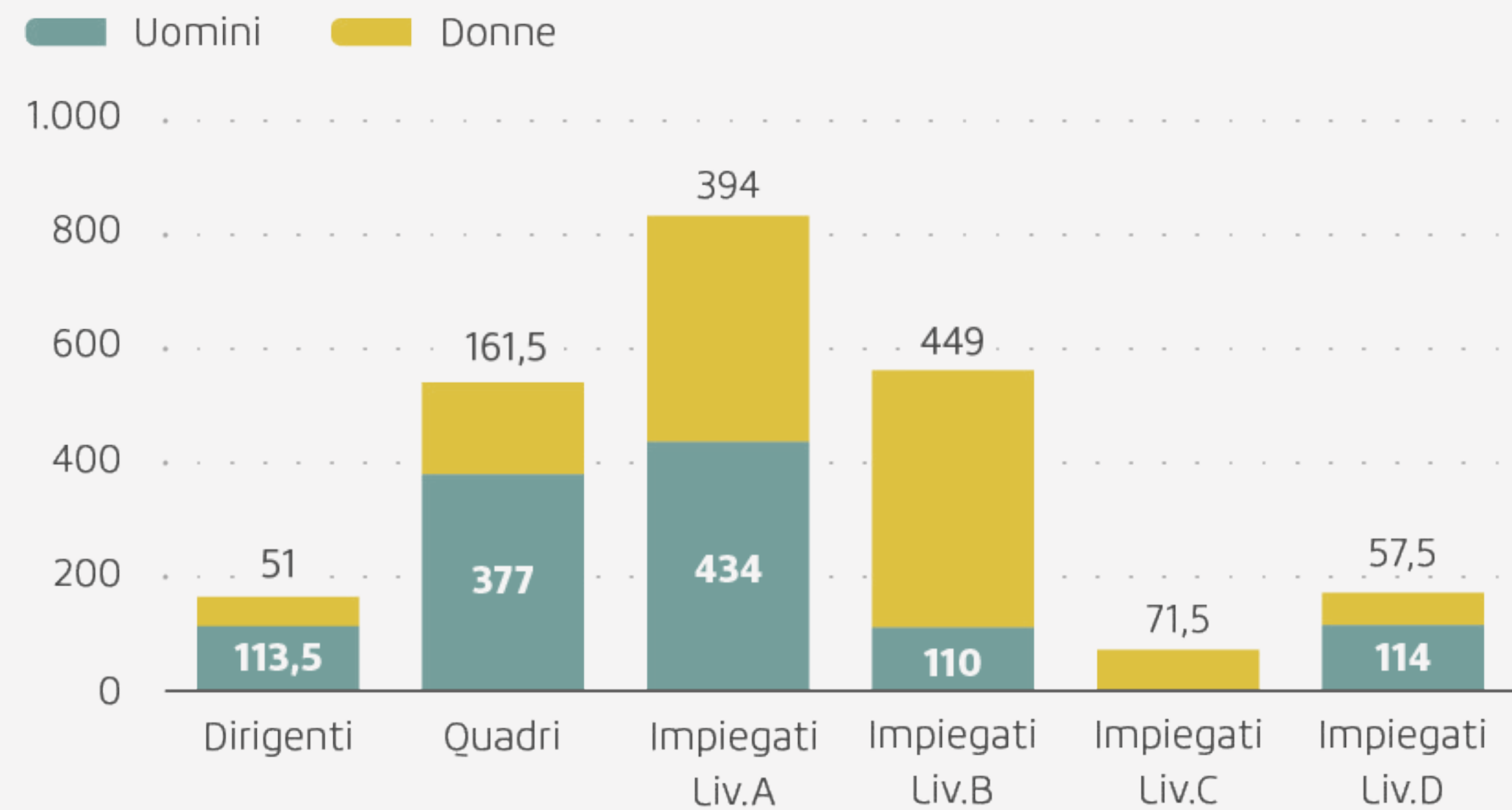
Ore formazione



34,31 ORE PRO CAPITE
ORE FORMAZIONE DONNE 1.184,50 (MEDIA 29,61 ORE)
ORE FORMAZIONE UOMINI 1.148,50 (MEDIA 41,02 ORE)



Distribuzione ore formazione per genere



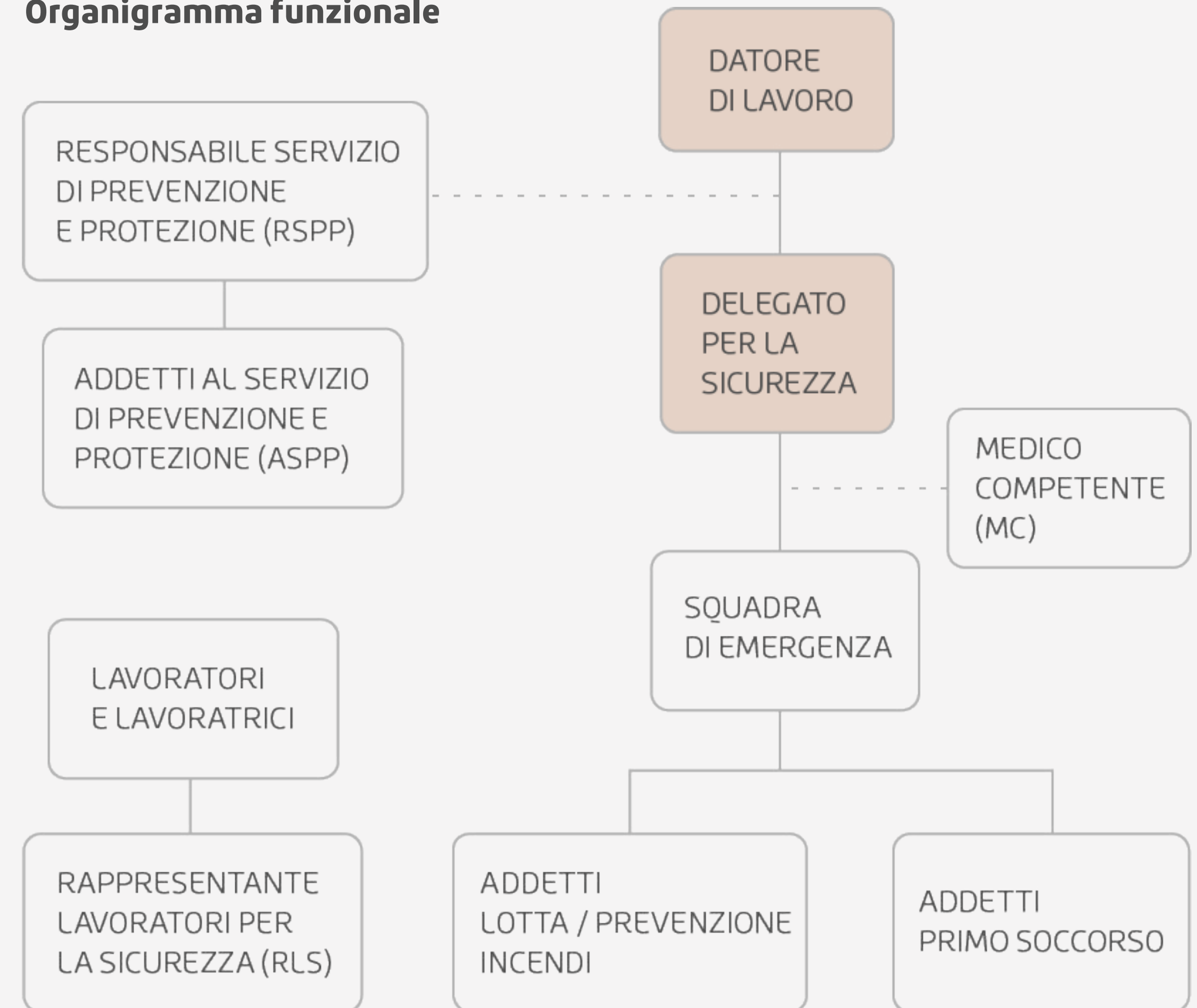
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CONAI ha provveduto ad organizzare il proprio sistema di prevenzione e protezione attraverso:

- l'individuazione e la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- l'individuazione e la nomina del Medico Competente;
- l'individuazione e l'affidamento formale dell'incarico agli addetti della squadra antincendio ed evacuazione e della squadra di primo soccorso;
- l'organizzazione della formazione al personale in materia di salute e sicurezza;
- l'effettuazione della valutazione dei rischi e l'elaborazione del documento ai sensi dell'art. 28 ex Dlgs 81/2008 (Documento di Valutazione dei Rischi);
- l'informazione al personale in merito alla necessità di eleggere il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- l'individuazione del RLS attraverso opportuna elezione e la relativa comunicazione all'INAIL del suo nominativo;
- l'elaborazione di un Piano di Emergenza e l'organizzazione di periodiche prove di emergenza ed evacuazione.

Tutta la documentazione richiamata è disponibile previa richiesta presso l'ufficio legale di CONAI

Organigramma funzionale



SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



TEMA Procedure e gestione

AZIONI Il Consorzio adotta specifiche procedure correlate a:

- Protocolli di controllo del Modello di gestione 231,
- Documento di valutazione dei rischi, redatto dal Datore di lavoro in collaborazione con tutte le figure previste dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della

partecipazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC) riferendosi alle attività svolte ed a tutti i dipendenti presso gli uffici di Milano e Roma.

- Documento di valutazione dei rischi da interferenze per la gestione dei rischi connessi alle attività svolte presso impianti di terzi



TEMA Valutazione rischi

AZIONI Elaborazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 ex Dlgs 81/2008. mediante identificazione, valutazione e formalizzazione dei risultati per tutte le situazioni di rischio con potenziale impatto per la salute e la sicurezza del personale connesse a:

- ambienti di lavoro (struttura; microclima, impianti tecnologici; attrezzature; videoterminali);
- agenti fisici, chimici e biologici (rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali, radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici, sostanze pericolose, agenti biologici);
- fattori organizzativi (movimentazione manuale carichi; lavoro notturno, lavori in quota, presenza di stranieri o lavoratori atipici, presenza di donne in stato di gravidanza, stress lavoro correlato);
- incendio.

La valutazione numerica del rischio avviene associando ad ogni incidente ipotizzato una possibilità di accadimento e una magnitudo di danno derivante.

L'azienda attua processi di informazione/formazione per aumentare la consapevolezza dei lavoratori verso i temi di salute e sicurezza oltre che segnalazione di eventuali pericoli.



TEMA Medico Competente

AZIONI CONAI ha provveduto ad organizzare il proprio sistema di prevenzione e protezione attraverso l'individuazione e la nomina del Medico Competente in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore

di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al decreto.



TEMA Partecipazione e miglioramento

AZIONI Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08 il datore di lavoro convoca, a periodicità prestabilita, una riunione periodica. Nel corso della Riunione Periodica della sicurezza viene predisposto e aggiornato un piano di miglioramento con validità annuale, (Allegato 4 al DVR) contenente le azioni da adottare al fine di ridurre i rischi per la

salute e la sicurezza dei lavoratori in relazione alle evidenze emerse nel corso dei sopralluoghi periodici del RSPP, RLS e Medico Competente presso gli ambienti di lavoro. Il piano stabilisce anche i responsabili dell'attuazione delle azioni e le relative tempistiche.

Tutta la documentazione richiamata è disponibile previa richiesta presso l'ufficio legale di CONAI

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



TEMA **Formazione**

AZIONI CONAI attuò un programma per l'informazione e formazione dei lavoratori che tiene conto dei rischi generali, dei rischi specifici, delle figure preposte alla prevenzione incendi e primo soccorso.

L'attività di informazione e formazione è rivolta a tutti i lavoratori dell'azienda ed è progettata in base alle mansioni individuate. CONAI

programma la formazione dei lavoratori tenendo conto delle normative vigenti in materia, delle dimensioni dell'azienda, del numero dei dipendenti, della tipologia dei rischi specifici. La formazione è rivolta a tutti i lavoratori con particolare attenzione ai neoassunti ed ai casi particolari come ad esempio le lavoratrici in gravidanza.

La formazione è progettata sulla base delle diverse mansioni collegate ai rischi specifici ed all'ambiente di lavoro e viene direttamente organizzata dall'ufficio del Personale. Tutti i lavoratori hanno partecipato agli appositi corsi previsti in base all'accordo Stato Regioni n°221 del 21/12/2011 per un totale di 8 ore (4 ore di formazione generale + 4 ore di formazione specifica) e viene svolto l'aggiornamento periodico previsto dal suddetto accordo (almeno 5 ore ogni 6 anni).



TEMA **Promozione della salute**

AZIONI CONAI sostiene volontariamente ai propri lavoratori un Fondo Aperto di Assistenza Sanitaria Integrativa con il compito di gestire ed erogare prestazioni integrative di assistenza socio-sanitaria non connesse all'attività lavorativa.



TEMA **Mitigazione impatti**

AZIONI Il documento di valutazione dei rischi, in armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria e nazionale (ISPESL e INAIL), ricerca le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure e le misure di prevenzione volte a mitigare gli impatti sulla salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di conseguenza, il DVR è lo strumento predisposto non solo per ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 ma anche per essere lo strumento principale per procedere alla individuazione delle procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.



TEMA **Infortuni e malattie professionali**

AZIONI Nel corso della riunione periodica, costituita ai sensi dell'art 35 del D.Lgs. 81/2008, viene analizzato l'andamento degli infortuni (Allegato 5 alla Valutazione dei rischi). In relazione al numero e alla tipologia di tali eventi, sono definite dal datore di lavoro, con il RSPP e il RLS, eventuali opportune misure di prevenzione e protezione.

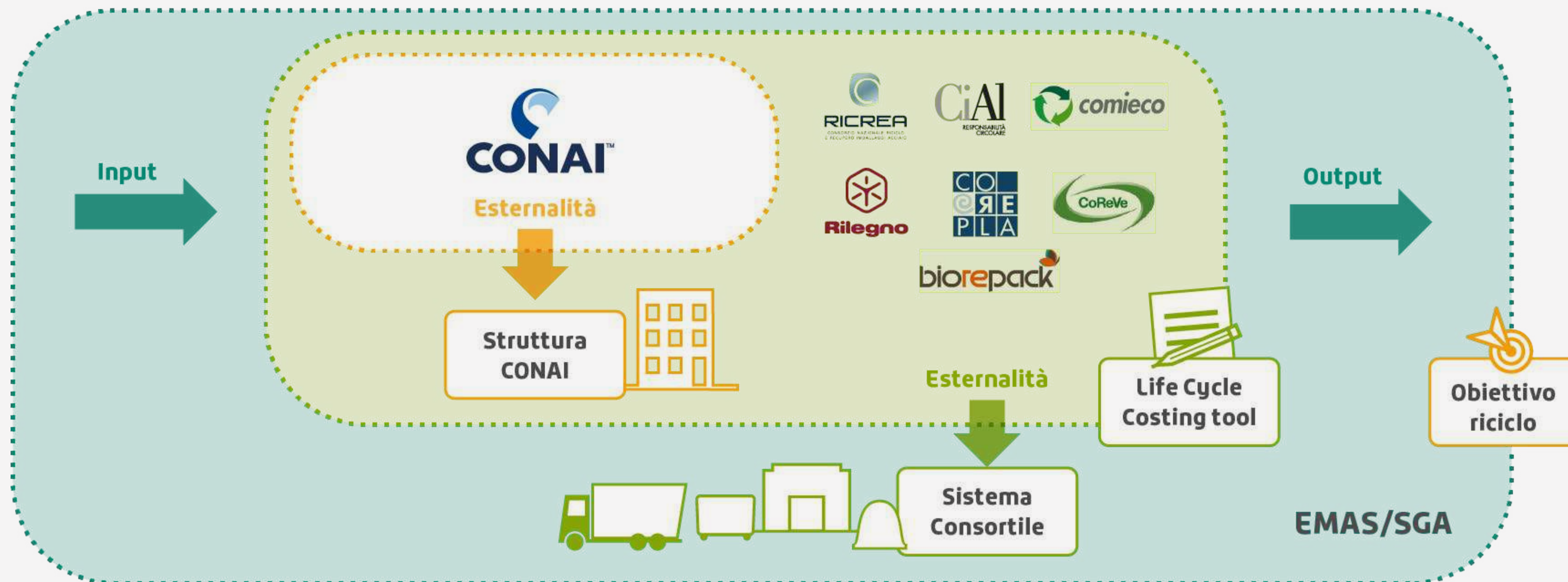
Nell'ultimo triennio il tasso di infortuni, infortuni con conseguenze gravi e decessi a seguito di infortuni sul lavoro è pari a 0. Nell'ultimo triennio il tasso di malattie professionali è pari a 0.

Tutta la documentazione richiamata è disponibile previa richiesta presso l'ufficio legale di CONAI

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Campo di applicazione

CONAI rendiconta le proprie esternalità e impatti ambientali su due livelli: 1 - **Sistema Consortile** 2 - **Organizzazione**



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Politica ambientale

La Politica ambientale è stata aggiornata e modificata nel febbraio 2022 alla firma del Presidente Luca Fernando Ruini ed è ad oggi pienamente attuata.

Garantire il crescente contributo all'economia circolare e alla tutela ambientale, rafforzare le relazioni con gli stakeholder, sviluppare le competenze, conformità piena alle prescrizioni obbligatorie e volontarie, accountability e miglioramento dei processi organizzativi sono i principali punti della Politica ambientale di CONAI. Con essa si definiscono i principi, gli obiettivi e le azioni di monitoraggio e miglioramento ambientale.

Il consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) ha personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e deve garantire il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio. Al consorzio partecipano le imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi. CONAI determina e pone a carico dei produttori e degli utilizzatori di imballaggio il Contributo Ambientale CONAI utilizzato, in via prioritaria, per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico. Il Contributo è modulato in funzione della loro riutilizzabilità e riciclabilità. CONAI indirizza e garantisce l'attività di sette consorzi di filiera, relativi al materiale di imballaggio.



**Contributo crescente
Economia Circolare
e tutela ambientale**



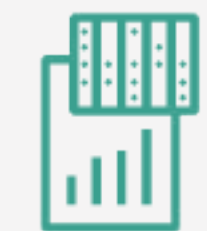
**Rafforzamento delle relazioni
con gli stakeholder**



Sviluppo delle competenze



**Conformità alle prescrizioni
obbligatorie e volontarie**



Accountability



**Miglioramento
processi organizzativi**

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Programma ambientale

Gli obiettivi ambientali per il triennio 2022-2025 – alcuni in continuità con il triennio precedente – sono stati definiti e riportati nella **Dichiarazione Ambientale convalidata 2022-2025**, seguendo principi e linee di indirizzo definite nella Politica ambientale.



Contributo crescente Economia Circolare e tutela ambientale

Bando prevenzione

Strumenti per la prevenzione

Modulazione contributiva

Interventi a sostegno degli Enti locali

Bando comunicazione locale

Carbon neutrality



Rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder

Academy e community

Supporto ai consorziati

Relazioni istituzionali



Sviluppo delle competenze

Formazione e competenze



Conformità alle prescrizioni obbligatorie e volontarie

Linee guida e competenze



Accountability

Qualità dei dati forniti alle istituzioni



Miglioramento processi organizzativi

Partecipazione a SGA

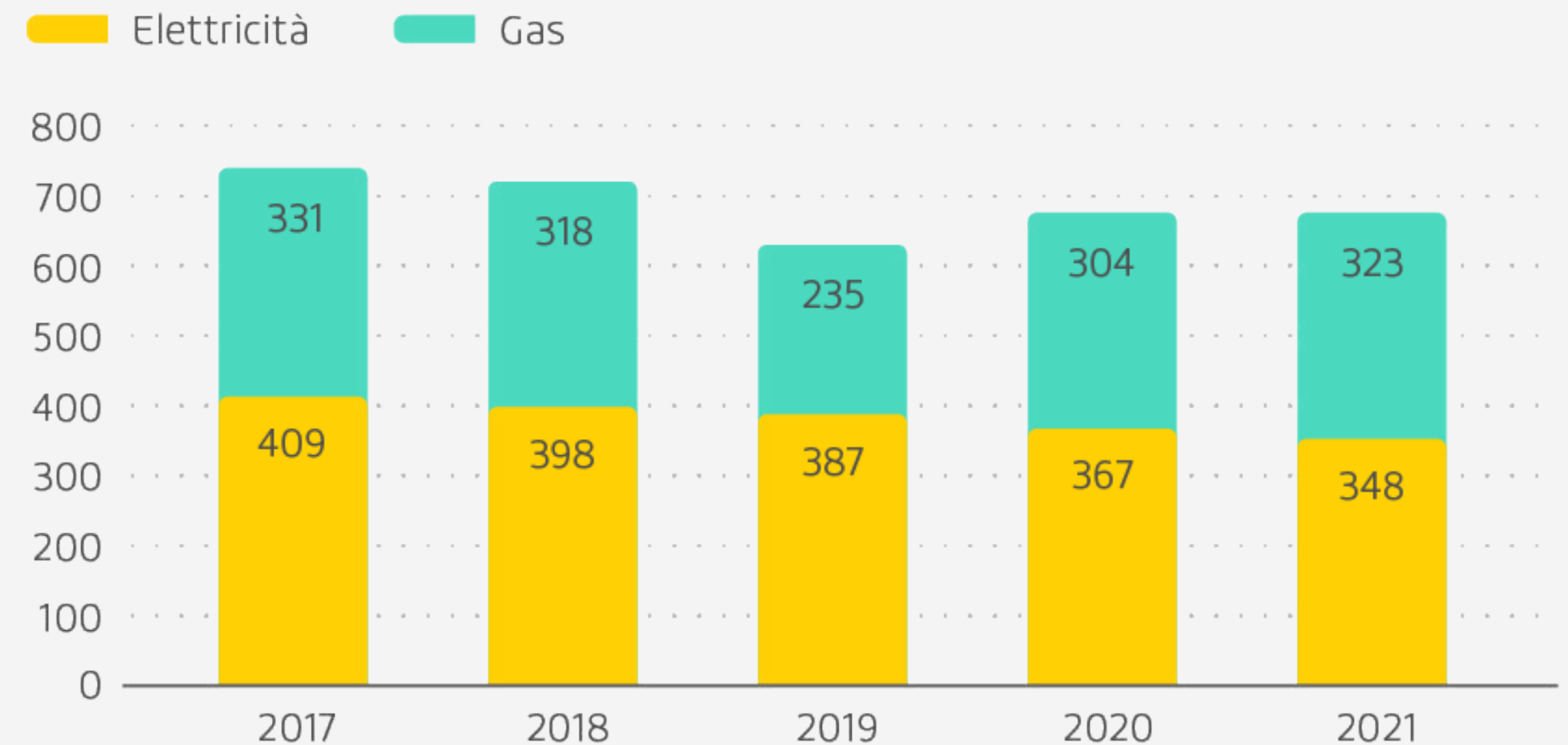
I RISULTATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE CONAI

I consumi di energia

I consumi finali di energia delle sedi di CONAI nel 2021 sono pari a circa **672 MWh, il 52% dovuto ai consumi elettrici e il restante 40% al gas metano** per il riscaldamento. La contrazione e successiva stabilizzazione dei consumi negli anni è associabile ad interventi di efficientamento impiantistico (caldaie, impianti di condizionamento, illuminazione).

La Quota di energia elettrica da fonte rinnovabile è pari al 38,1% calcolata sul mix energetico utilizzato dai fornitori di energia elettrica dei dati resi pubblici dal Gestore dei Servizi Energetici (Rapporto statistico di monitoraggio di cui al DM 11-5-15 art 7_anni 2012-2020, dato 2020).

I consumi finali di energia degli uffici di Milano e Roma (MWh)



Fonte: DA EMAS 2022-2025 convalidata, aggiornato valore quota rinnovabile come da rapporto GSE

I RISULTATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE CONAI

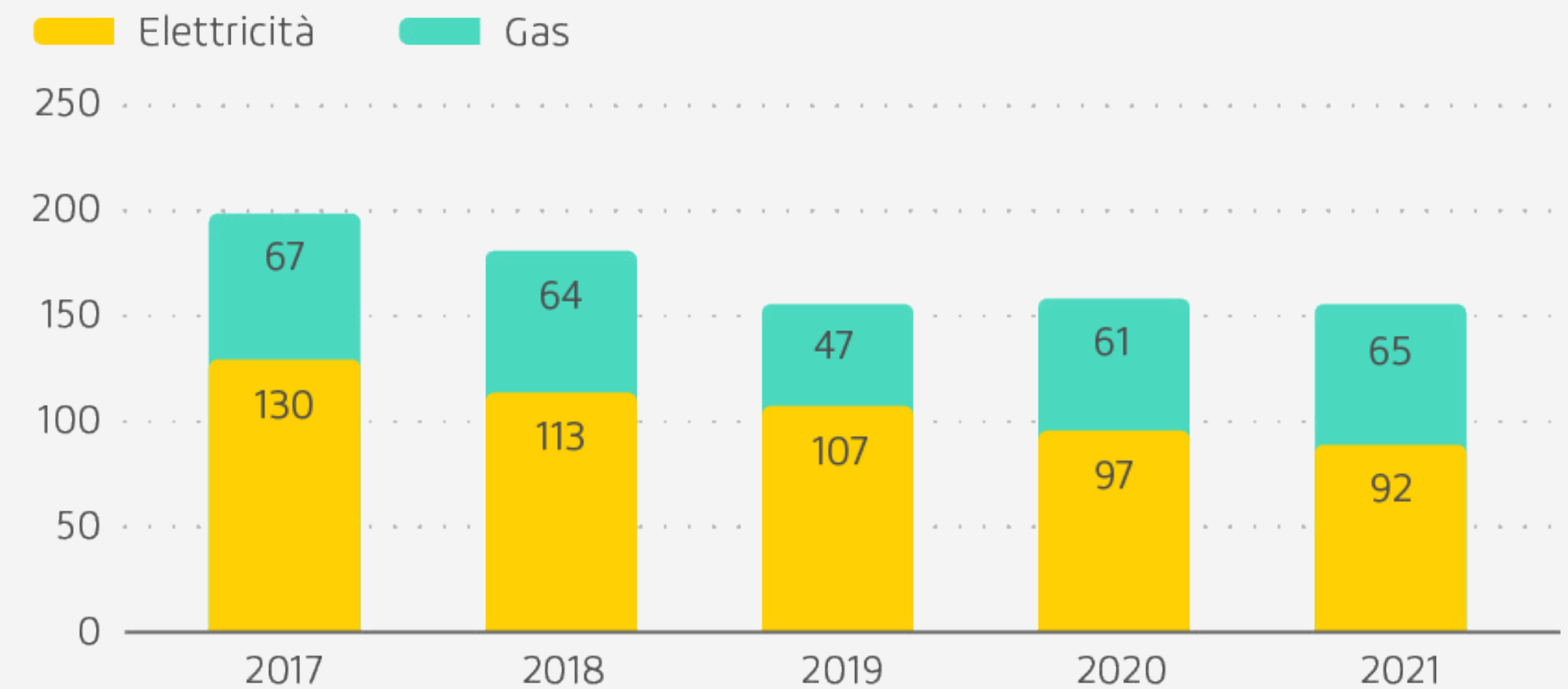
Le emissioni

Nel 2021 le attività svolte all'interno degli uffici di Milano e Roma hanno generato l'emissione in atmosfera di circa 157 tonnellate di CO₂, il 58% delle quali derivanti dai consumi elettrici (emissioni indirette per consumi di energia elettrica prelevata dalla rete, Scope 2) e il 42% dai consumi di gas per il riscaldamento (emissioni dirette da combustione di metano per impianto di riscaldamento, Scope 1).

La leggera riduzione rispetto al 2020 (-0,7%) è dovuta alla contrazione dei consumi elettrici cui è stato applicato il fattore specifico di emissione dei consumi elettrici nazionali stimato per il 2020 (fonte: ISPRA), in mancanza del dato aggiornato al 2021.

Per quanto riguarda l'uso di gas metano per riscaldamento nella sede CONAI di Milano, si segnala che lo stesso non comporta emissioni significative di inquinanti atmosferici (SO_x, PM₁₀, PM_{2,5}, NO_x, NMVOC e CO) e che gli impianti sono soggetti a controlli periodici annuali. Per la sede di Roma, si precisa che l'impianto di riscaldamento non è gestito da CONAI ma sul quale viene effettuata una vigilanza costante.

Le emissioni di gas serra degli uffici di Milano e Roma (tCO₂)



Fonte: DA EMAS 2022-2025 convalidata, aggiornati indicatori avvio a riciclo gestione consortile

	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (N.)	62	60	63	62	65
Avvio a riciclo gestione consortile (kt) - RU	4.113	4.357	4.797	4.975	5.275
mWh/n. dipendenti	11,9	11,9	9,9	10,8	10,3
kWh/kt avviate a riciclo	180	164	130	135	127
tCO ₂ /N. dipendenti	3,2	3,0	2,5	2,6	2,4
kgCO ₂ /kt avviate a riciclo	48	41	32	32	30

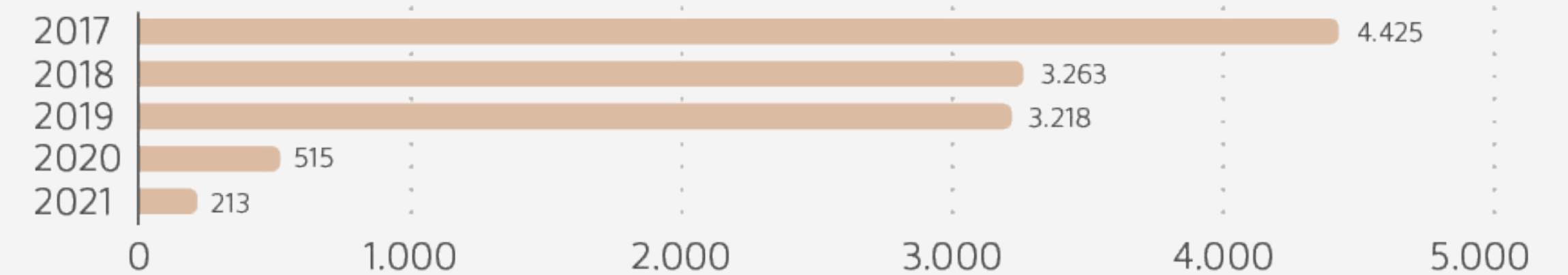
I RISULTATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE CONAI

I consumi di materiali

CONAI si è impegnato in una politica interna a favore degli acquisti verdi. Nell'acquisto l'organizzazione privilegia la carta completamente o parzialmente riciclata e, in seconda battuta, quella certificata secondo i principali standard riconosciuta a livello internazionale ed europeo: FSC-PEFC (indicano cellulosa derivante da boschi gestiti in modo sostenibile) ed Ecolabel, il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (attesta che il prodotto ha un basso impatto ambientale in tutto il suo ciclo di vita). Dal 2014 gli uffici della sede di Milano hanno centrato l'obiettivo di sostituire interamente l'uso della carta tradizionale con quella riciclata o certificata.

L'acquisto di carta negli uffici di Milano e Roma ha visto una consistente riduzione a partire dal 2018. I dati del 2020 e 2021, in forte riduzione rispetto al 2019, sono legati alla pandemia che ha portato ad un minore utilizzo degli uffici. Le variazioni registrate negli anni sono comunque da ricondursi, oltre che ad effettivi variazioni dei consumi, anche alle dinamiche delle giacenze.

Carta acquistata negli uffici di Milano e Roma (kg)



Fonte: DA EMAS 2022-2025 convalidata, aggiornati indicatori avvio a riciclo gestione consortile

	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (N.)	62	60	63	62	65
Avvio a riciclo sistema consortile (kt) - RU	4.113	4.357	4.797	4.975	5.275
kg carta acquistata/ N.dipendenti	71,4	54,4	51,1	8,3	3,2
kg carta acquistata/ kt avviate a riciclo	1,08	0,75	0,67	0,10	0,04

I RISULTATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE CONAI

La produzione di rifiuti

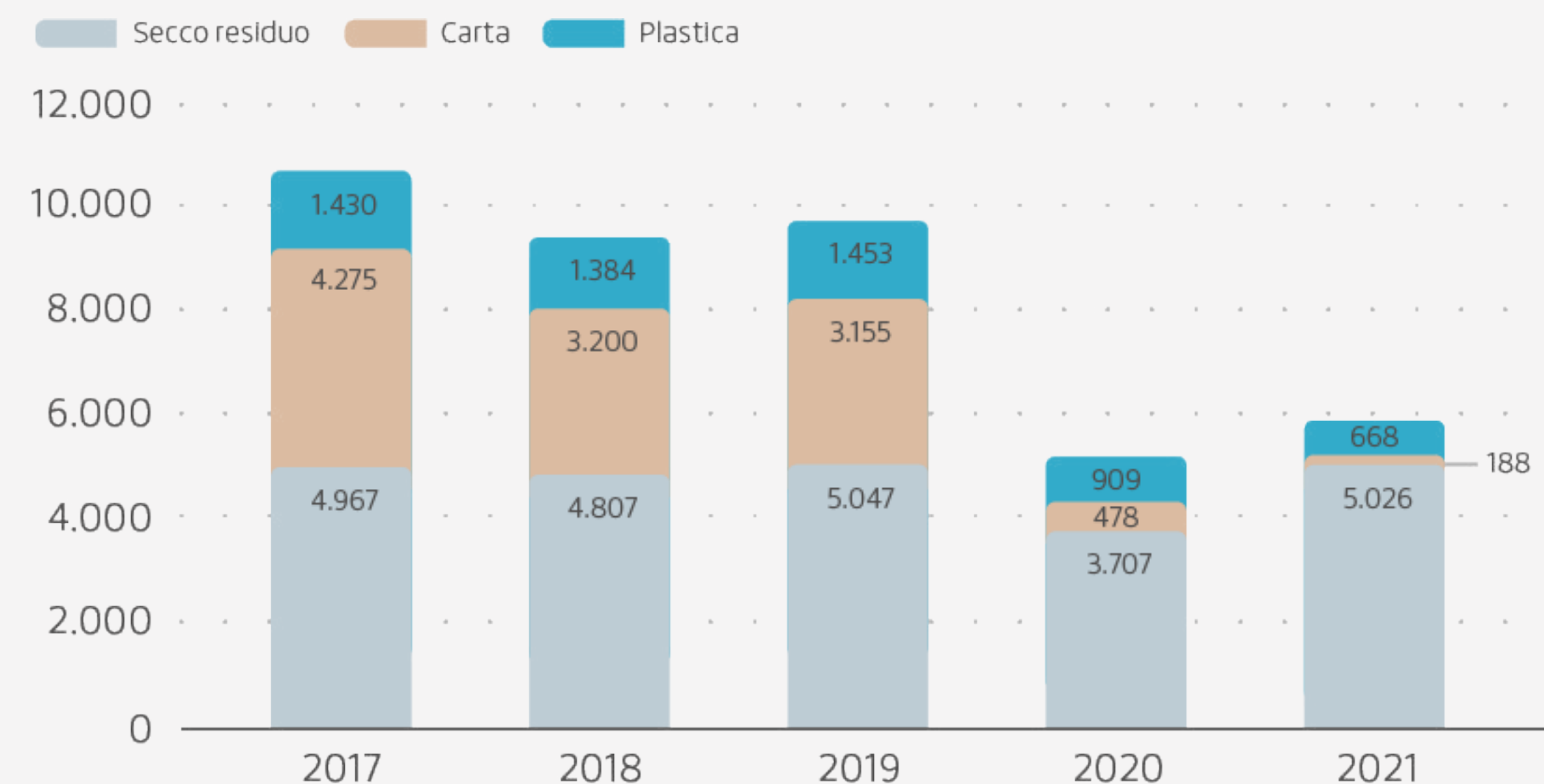
CONAI attua e promuove una corretta RD dei propri rifiuti nella struttura attenendosi scrupolosamente alle disposizioni del proprio Comune. Non sono previste convenzioni o accordi specifici con il gestore del servizio essendo la produzione assimilata per qualità al rifiuto urbano.

CONAI ha inoltre fortemente modificato le proprie modalità lavorative in funzione di una maggiore flessibilità ed un orientamento volto alle prestazioni; con ripercussioni positive anche sul lato consumi.

Il dato 2021 relativamente al rifiuto secco e al rifiuto plastica e metalli è stato stimato a partire dalla variazione del numero di svuotamenti dei contenitori rispetto al 2019. In merito alla sede di Roma non è possibile calcolare puntualmente i consumi. Tali consumi non sono, pertanto, contabilizzati nella presente analisi.

Stima sul Rifiuto secco residuo effettuata sul grado di riempimento (non misurabile) dei contenitori, il valore potrebbe risultare in eccesso rispetto all'effettiva produzione di rifiuti dell'anno.

Rifiuti prodotti negli uffici di Milano - anni 2017-2021 (kg)



Fonte: DA EMAS 2022-2025 convalidata, aggiornati indicatori avvio a riciclo gestione consortile

	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (N.)	62	60	63	62	65
Avvio a riciclo sistema consortile (kt) - RU	4.113	4.357	4.797	4.975	5.275
kg prodotti/N. dipendenti	172,1	156,5	153,3	82,1	90,5
kg prodotti/kt avviate a riciclo	2,59	2,16	2,01	1,02	1,11

I RISULTATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE CONAI

-89% Km Percorsi su 2019

-8% Km Percorsi su 2020

Con riferimento ai viaggi di lavoro, nel 2021 i dipendenti CONAI hanno percorso circa 57 mila km (una media di 876km a dipendente). Tale dato appare in ulteriore contrazione rispetto al dato 2020 (-8%) e in forte contrazione rispetto agli anni precedenti all'inizio della pandemia.

L'Organizzazione incentiva i dipendenti all'utilizzo dei mezzi pubblici: il treno risulta il mezzo più utilizzato, con il 66% dei km totali percorsi per trasferte, seguito dall'aereo (26% dei km totali) e dall'auto* (7% dei km totali).

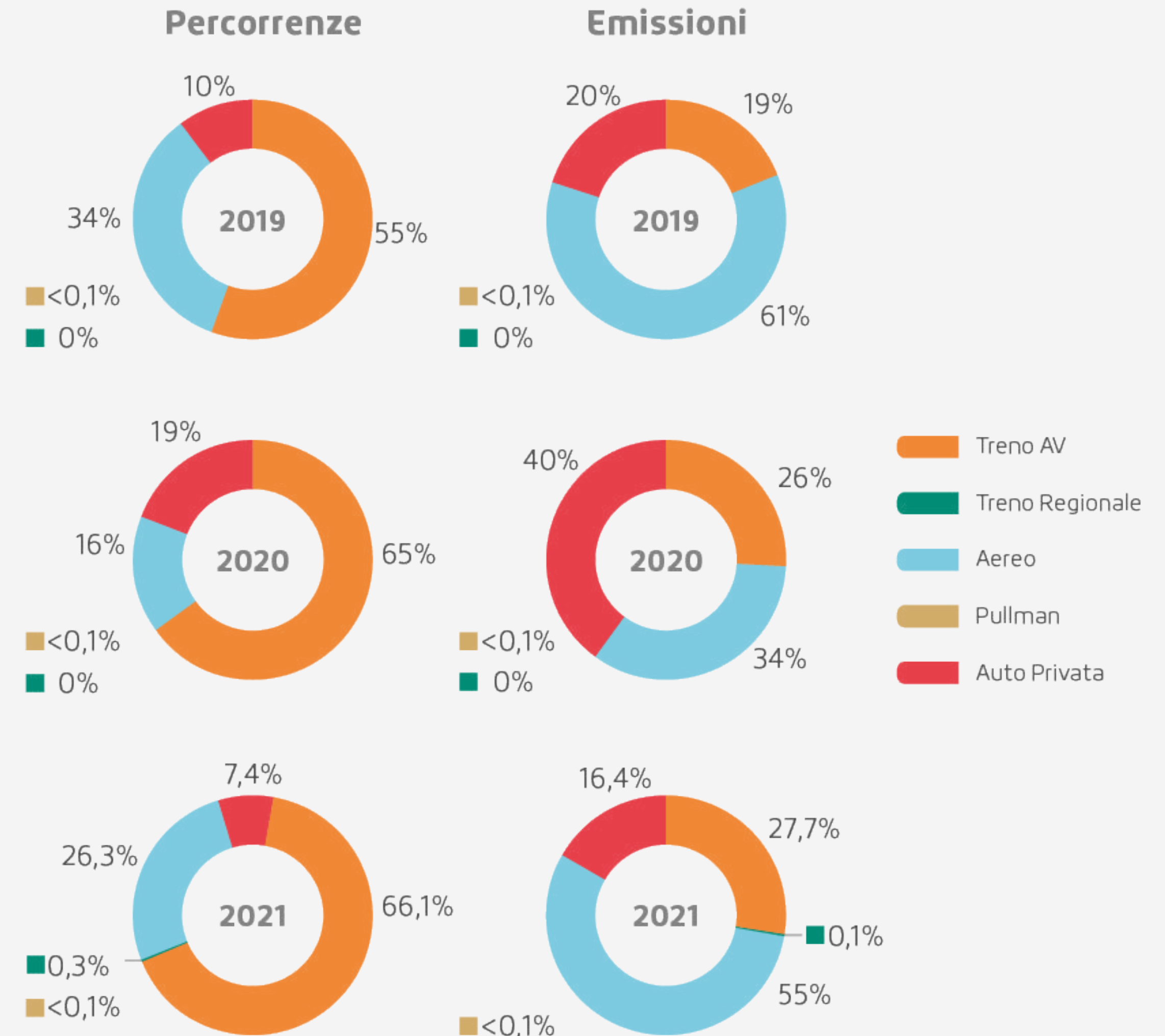
Emissioni (tCO ₂)	2019	2020	2021
treno AV	8,0	1,4	1,3
treno Regionale	0,0	0,0	0,0
aereo	25,3	1,8	2,7
pulman autostradale	/	/	/
auto (viaggi di lavoro dipendenti)*	8,1	2,2	0,8
Totale	41	5	5

Fonte: Elaborazioni CSEC CONAI su dati DA

*Per i viaggi di lavoro si considerano solo i km percorsi con auto privata e non si considerano quelli percorsi dai dirigenti con auto aziendale, dato che l'informazione dei km percorsi complessivamente in un anno con le auto aziendali in uso ai dirigenti è data dai km indicati in carta carburante, che potrebbero comprendere anche tratte percorse dai dirigenti per motivi personali.

Tutte le auto utilizzate (8 autoveicoli), sono prioritariamente selezionate ad alimentazione ibrida

Ripartizione modale delle percorrenze e delle emissioni di CO₂ per viaggi di lavoro



Fonte: DA EMAS 2022-2025 convalidata

I RISULTATI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE CONAI

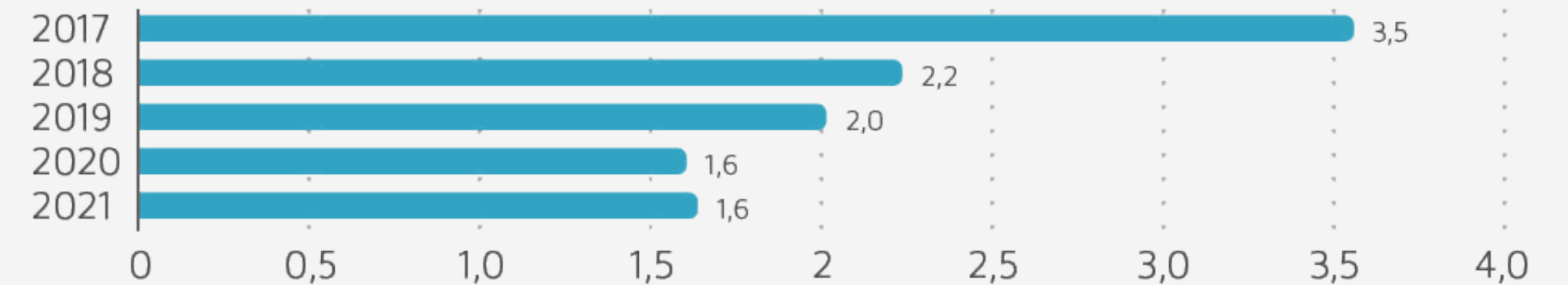
I consumi idrici

I consumi della sede di Milano sono calcolati mediante fattura del gestore del servizio idrico e riferiti all'intero edificio, includendo anche quelli dei locali occupati da Rilegno, CiAI e Comieco. I consumi 2021 risultano registrare un leggero aumento rispetto all'anno precedente.

L'approvvigionamento idrico della sede di Milano è gestito tramite acquedotto, mentre gli scarichi sono connessi alla rete fognaria.

In merito alla sede di Roma non è possibile desumere i consumi dai costi generali condominiali. Tali consumi non sono, pertanto, contabilizzati nella presente analisi

Consumi idrici degli uffici di Milano (MI)



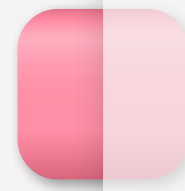
Fonte: DA EMAS 2022-2025 convalidata, aggiornati indicatori avvio a riciclo gestione consortile e convertibilità
unità di misura m³ - MI

	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti (N.)	62	60	63	62	65
Avvio a riciclo sistema consortile (kt) - RU	4.113	4.357	4.797	4.975	5.275
mc/n. Dipendenti	57	37	32	26	25
mc/kt** avviate a riciclo	0,9	0,5	0,4	0,3	0,3

** Volumi rendicontati in m³ per arrotondamento del dato

ANNEX

/INDICE



L'analisi di
materialità

pag. 121



GRI content index

pag. 123

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il percorso di realizzazione della matrice di materialità CONAI si è articolato in 4 fasi:

1) INDIVIDUAZIONE DEI TEMI RILEVANTI

Realizzata sulla base di:

- una analisi delle disposizioni normative che regolano l'operato di CONAI, con riferimento alle sue funzioni e i suoi obiettivi mandatori di natura ambientale;
- una analisi esperienziale delle criticità e delle aspettative degli stakeholder verso il sistema CONAI, attraverso la valutazione degli esperti della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e dell'area tecnica di CONAI;
- un benchmark tra i temi materiali presenti nelle matrici di materialità di altri Consorzi nazionali di gestione dei rifiuti e di alcune Utility, soggetti assimilabili a CONAI per finalità dell'attività svolta.

2) STAKEHOLDER ENGAGEMENT PER GIUDIZIO DI RILEVANZA

I rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder CONAI (vedi mappa degli stakeholder) sono stati coinvolti in una indagine nella quale gli è stato domandato di esprimere il proprio giudizio sulla rilevanza di ciascun tema individuato, attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 6, con la possibilità di segnalare aggiuntive tematiche di interesse.

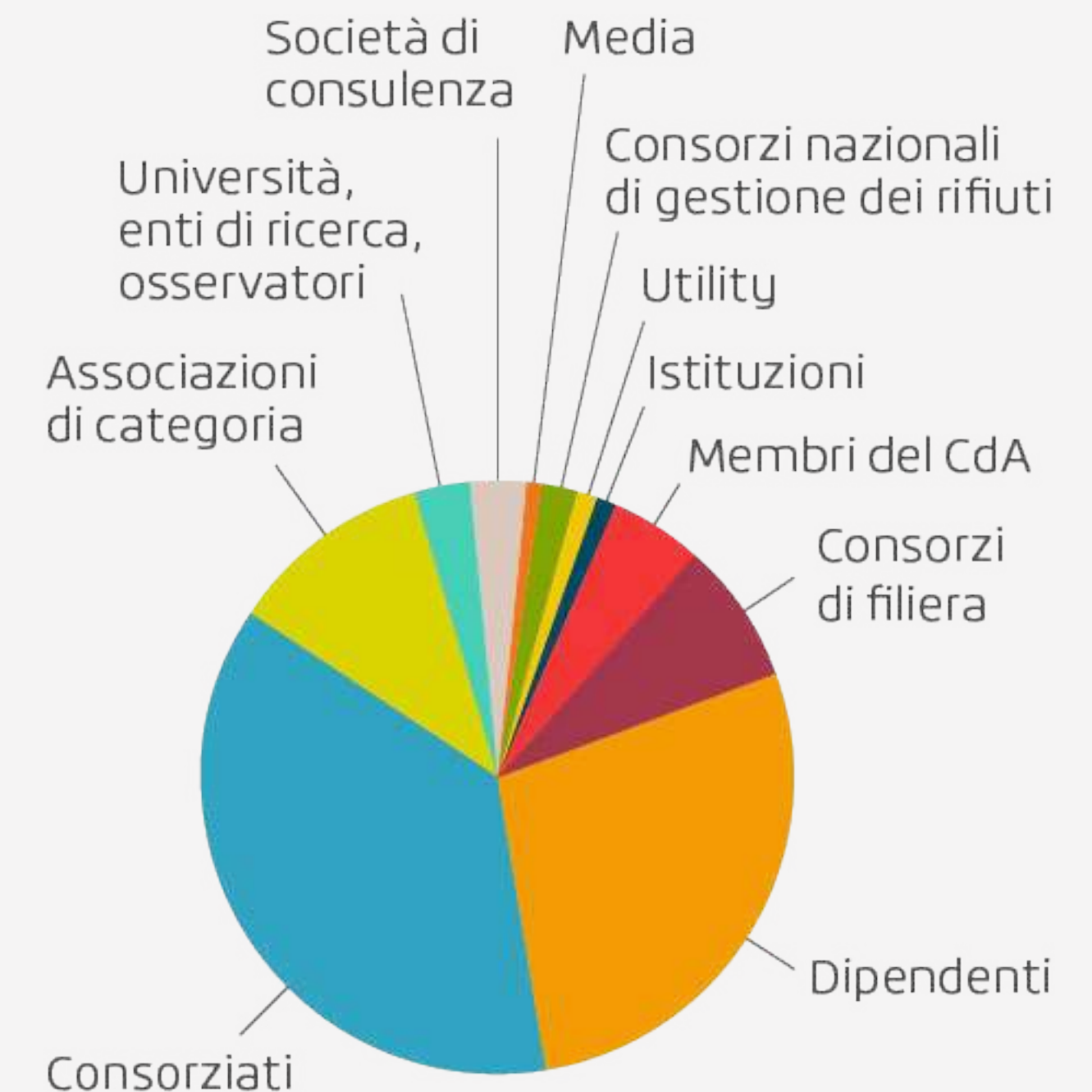
3) COSTRUZIONE DELLA MATRICE

Sulla base dei risultati ottenuti dalla survey, i temi sono stati collocati all'interno di una matrice a due dimensioni in cui l'asse orizzontale rappresenta la "rilevanza per CONAI" (i membri del CdA) e quello verticale la "rilevanza per gli altri stakeholder". Le coordinate sono state definite attribuendo ad ogni tema un punteggio medio sulla base dei giudizi espressi dagli stakeholder poi sottoposti ad una prioritizzazione il cui fattore di influenza è stato: la frequenza con cui gli stakeholder hanno votato i 5 temi per loro più rilevanti tra i 15 temi analizzati.

4) VALIDAZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice dei temi è stata sottoposta all'esame del Presidente e del Direttore CONAI che hanno dato il loro contributo all'analisi esprimendo un giudizio sui temi e approvando la matrice finale.

Ripartizione per tipologia di stakeholder che hanno partecipato all'indagine

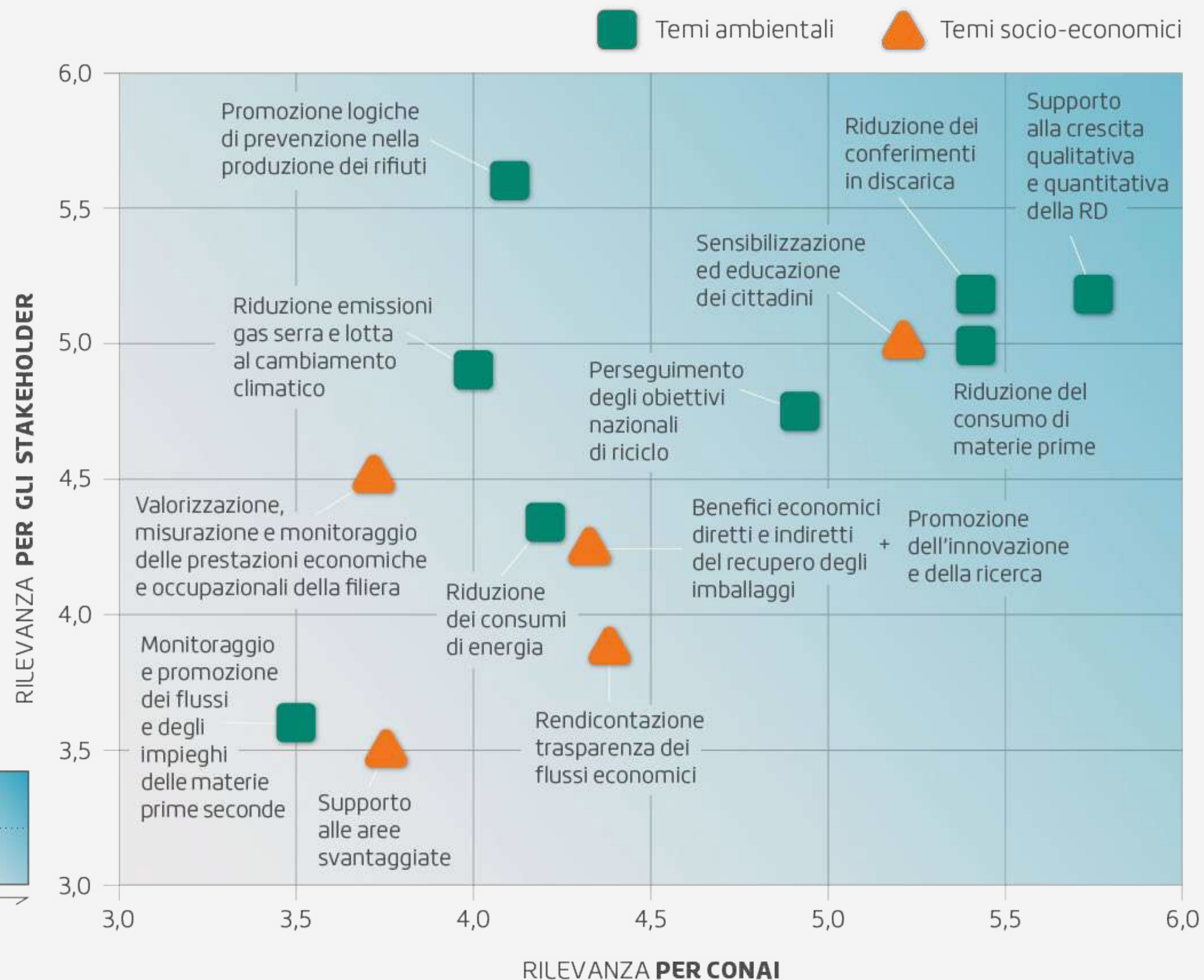
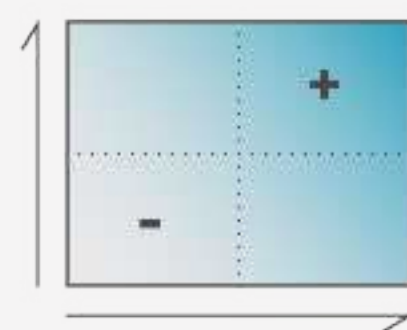


ALLA SURVEY HANNO PARTECIPATO 147 SOGGETTI APPARTENENTI ALLE DIVERSE CATEGORIE DI STAKEHOLDER

MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice di materialità è una rappresentazione grafica dei temi di maggiore interesse per CONAI e i suoi stakeholder. Più ci si sposta verso l'alto e verso il lato destro della matrice e maggiore è il livello di interesse (rilevanza) associato ai temi. Essa è il risultato del coinvolgimento di 147 rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder del sistema in una indagine finalizzata ad individuare i temi di maggiore interesse per gli stessi, attraverso l'assegnazione di un punteggio tra 0 e 6. Le coordinate per la collocazione nella matrice sono state definite attribuendo ad ogni tema un punteggio medio sulla base dei giudizi espressi dagli stakeholder, poi sottoposti ad una prioritizzazione il cui fattore di influenza è stato: la frequenza con cui gli stakeholder hanno votato i 5 temi per loro più rilevanti tra i 15 temi analizzati.

L'analisi ha portato all'individuazione di 14 temi: 8 riguardano aspetti ambientali legati alla gestione dei rifiuti di imballaggio e 6 aspetti socio-economici riconducibili all'attività svolta dal Sistema Consortile. Il perimetro di analisi è l'intero Sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia. Tutti i temi della matrice trovano trattazione all'interno del presente report, fatta eccezione per "Monitoraggio e promozione dei flussi e degli impieghi delle materie prime seconde" e "Valorizzazione, misurazione e monitoraggio delle prestazioni economiche e occupazionali della filiera", sui quali non si detengono ancora dati e informazioni sufficienti.



GRI CONTENT INDEX (OPZIONE "GRI-REFERENCED CLAIM")

DISCLOSURE		PAGINA
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	p. 61, 67, 98, 99
102-3	Sede principale	Via Tomacelli, 132 00186 - Roma
102-4	Luogo delle attività	Italia
102-5	Proprietà e forma legale	p. 61
102-6	Mercati serviti	p. 85
102-7	Dimensione dell'organizzazione	n.a. Il perimetro del report non riguarda l'organizzazione CONAI ma il sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio nazionale.
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	
102-9	Catena di fornitura	
102-10	Modifiche significative dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	Nel 2021 non ci sono stati cambiamenti rispetto all'anno precedente
102-11	Principio di precauzione	p. 63, 101
102-12	Iniziative esterne	p. 65
102-13	Adesione ad associazioni	p. 65
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	p. 2
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	p. 63, 101
Governance		
102-18	Struttura della Governance	p. 62-64
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 65
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	n.a. Il perimetro del report non riguarda l'organizzazione Conai ma il sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio nazionale

DISCLOSURE		PAGINA
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	p. 65
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	p. 65, 121
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	p. 122
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Il documento analizza le performance ambientali e socio-economiche del Sistema Conai e Consorzi di filiera (come da bilancio civilistico).
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	p. 3, 122
102-47	Elenco dei temi materiali	p. 122
102-48	Revisione delle informazioni	Non vi sono state revisioni delle informazioni pubblicate rispetto al rapporto 2020
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nessuna modifica da segnalare
102-50	Periodo di rendicontazione	2021
102-51	Data del report più recente	2020
102-52	Periodicità della rendicontazione	annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	p. 127
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità al GRI Standards	p. 3
102-55	Indice dei contenuti GRI	p. 123, 124
102-56	Assurance esterna	Sito web CONAI

TEMI - SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE

DISCLOSURE		PAGINA
TEMA - Rendicontazione e trasparenza dei flussi economici		
103	Management Approach	p. 71, 122
GRI 201 PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 71
TEMA - Supporto alle aree svantaggiate		
103	Management Approach	p. 86, 87, 88, 89, 122
GRI 203 IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-2	Impatti economici indiretti significativi	p. 15, 71, 86, 87, 88, 89
TEMA - Promozione dell'innovazione e della ricerca		
103	Management Approach	p. 72, 94, 122
TEMA - Riduzione dei consumi di energia		
103	Management Approach	p. 8, 11, 25, 26, 27, 122
TEMA - Riduzione delle emissioni di gas serra e lotta al cambiamento climatico		
103	Management Approach	p. 9, 12, 25, 27, 122
TEMA - Benefici economici diretti e indiretti del recupero degli imballaggi		
103	Management Approach	p. 27, 28, 122
TEMA - Riduzione del consumo di materie prime		
103	Management Approach	p. 7, 10, 25, 26, 27, 122
GRI 306 RIFIUTI		
306-1	Impatti significativi legati alla generazione dei rifiuti	p. 27

DISCLOSURE		PAGINA
TEMA - Riduzione dei conferimenti in discarica		
103	Management Approach	p. 13, 25, 122
TEMA - Promozione di logiche di prevenzione nella produzione dei rifiuti		
103	Management Approach	p. 61, 68-70, 75-79, 122
TEMA - Perseguimento degli obiettivi nazionali di riciclo		
103	Management Approach	p. 34, 61, 122
GRI 301 MATERIALI		
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	p. 34, 36
GRI 306 RIFIUTI		
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	p. 68, 69, 76-81
306-4	Rifiuti non inviati a smaltimento	p. 33
306-5	Rifiuti inviati a smaltimento	p. 33
TEMA - Supporto alla crescita qualitativa e quantitativa della raccolta differenziata		
103	Management Approach	p. 14-16, 61, 83-88
GRI 413 COMUNITA' LOCALI		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	p. 87, 88
TEMA - Sensibilizzazione ed educazione dei cittadini		
103	Management Approach	p. 61, 90, 96, 122

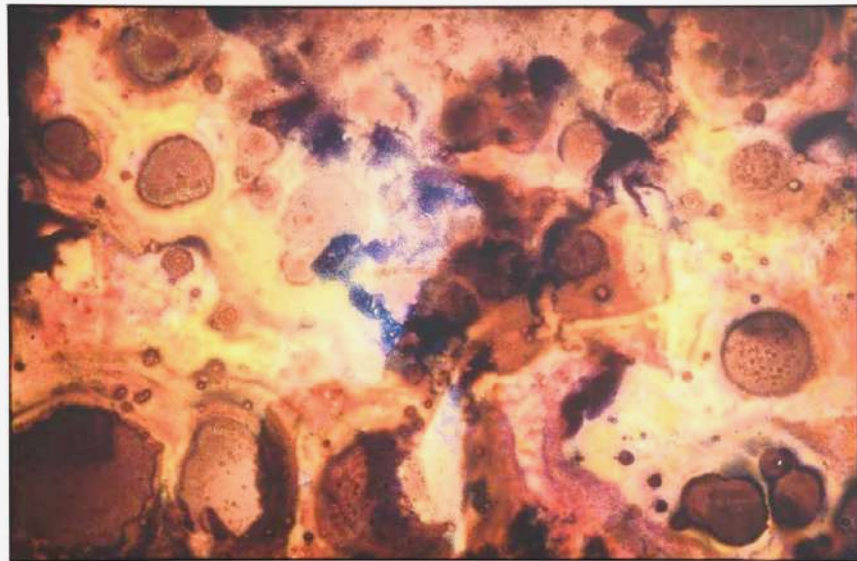
INDICATORI GRI CON I QUALI CONAI RISPONDE ALLE RICHIESTE DELLA DIRETTIVA SULLE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 2014/95/CE

Indicatori GRI di riferimento		Pagina
Consumi energetici		
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	114
Consumi di acqua		
GRI 303-5	Consumi di acqua	119
Consumi di carta		
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	116
GRI 302-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	116
Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento		
GRI 306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	117
Emissioni		
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	115
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 1)	115
GRI 305-4	Intensità delle emissioni GHG	115
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	115
Informazioni generali sui dipendenti		
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	103, 104
Occupazione		
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	104
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	103, 104

Indicatori GRI di riferimento		Pagina
Formazione		
GRI 404-1	Ore medie di formazione per dipendente	107
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	107
Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro	108, 110
Valutazione del rispetto dei diritti umani		
GRI 412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	101
GRI 412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	101
GRI 412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	101
Anticorruzione		
GRI 205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	101
GRI 205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	101
Comportamento anticoncorrenziale		
GRI 306-1	Azioni legali per comportamento anticonvenzionale, antitrust e pratiche monopolistiche	102,103
Profilo dell'organizzazione		
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	105
GRI 102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	104
GRI 102-9	Catena di fornitura	101
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	101

ARTE CIRCOLARE

Giulio Bensasson



**NON SO DOVE, NON SO QUANDO
#0478 (2020)**

Nonsodove, nonsoquando è un archivio nato (e in continua crescita) grazie ad una serie di casuali ritrovamenti in magazzini umidi di vecchi studi, sulle bancarelle di un mercatino o vicino alla spazzatura, e costituito da centinaia di diapositive ammuffite.

Quando il tempo prende il sopravvento sulla materia, trasformandola e trasfigurandola, ci priva di ogni coordinata, lasciando così libera la nostra mente di ricostruire o reinventare quel ricordo, e donandogli la possibilità di diventare una visione futura.

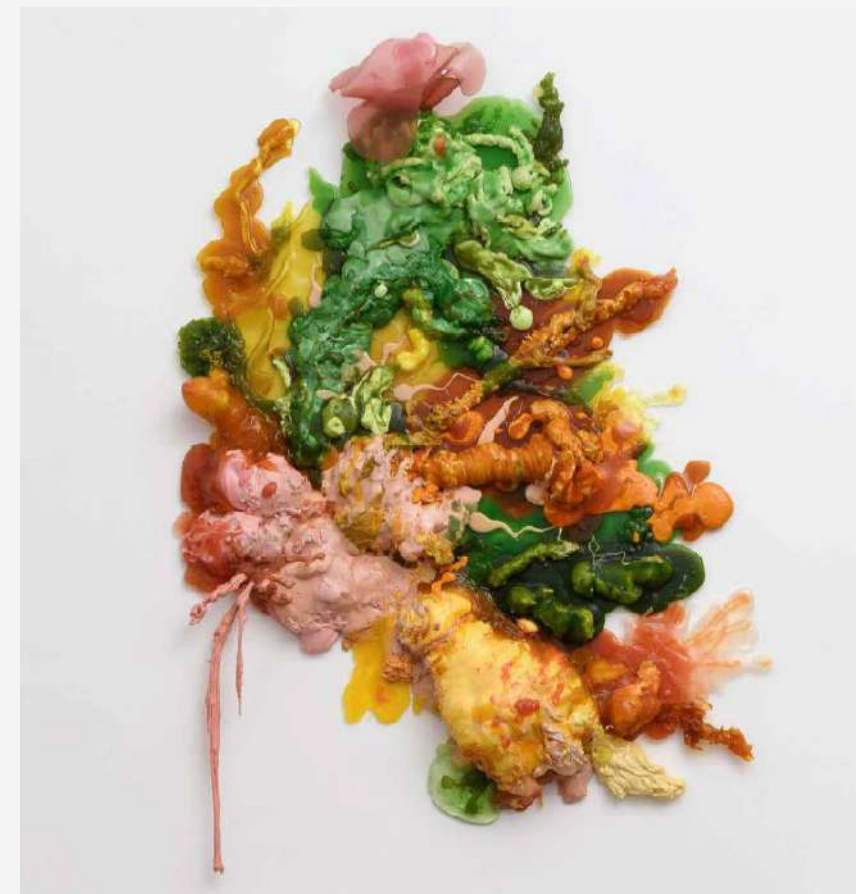
Marco Emmanuele



ISO #41 (2019)

I frammenti di vetri colorati sono trasformati in rarefatti orizzonti di paesaggi marini. L'artista rintraccia nei vetri infinite possibilità di trasformazione e le osserva nella loro silenziosa ma costante mutazione tinta dallo scorrere del tempo e dall'erosione.

Guglielmo Maggini



VIENIMI NEL CUORE (2021)

L'opera mira a rendere quanto più visibile la seconda vita di questo materiale nella contraddizione tra mondo naturale e la plastica che lo minaccia.

Racconta le origini di questo materiale oggi giorno sempre più controverso seppur ancora onnipresente. La plastica come derivato del petrolio: fossile di natura organica, foresta che fu e che nell'immaginario dell'artista sarà nuovamente o per lo meno resterà al mondo come testimonianza della nostra era consumistica.

Lulù Nuti

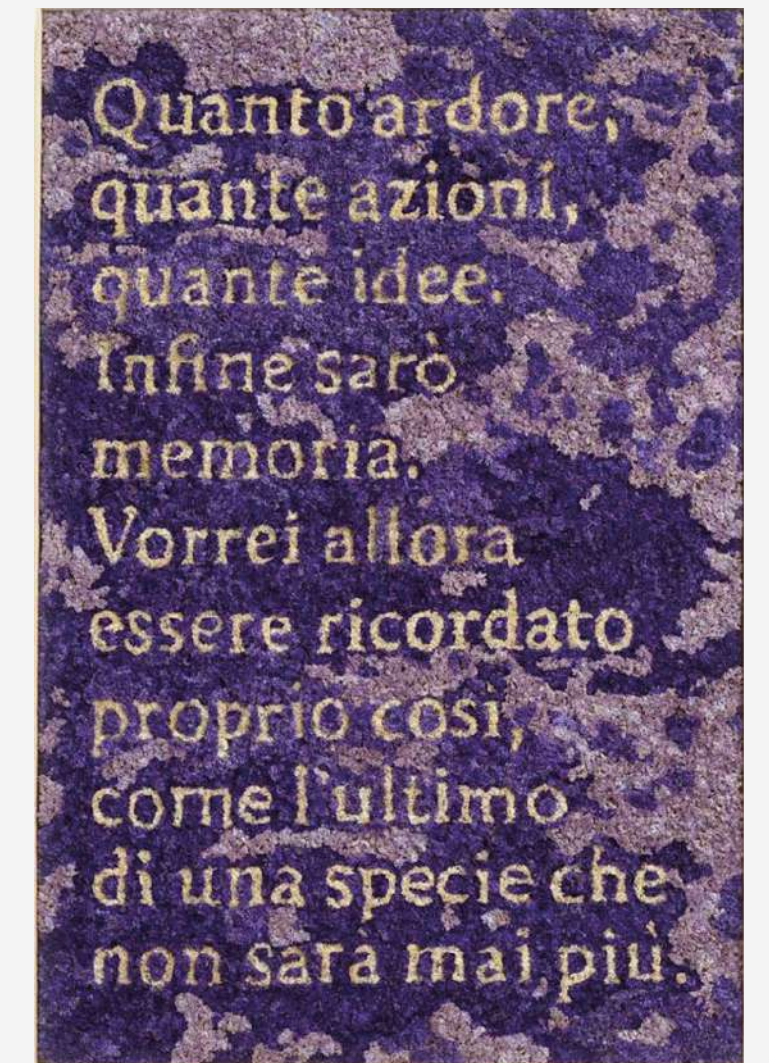


SANS HORIZON (2021)

Un'installazione murale dalle misure variabili composta da tubi in rame abitualmente adoperati per l'acqua, forgiati e assemblati dall'artista.

Da un lato il disegno degli elementi a muro rivela l'espansione di un'intenzione oltre il seme che la germina; dall'altro l'idea di una natura mutevole che è propria dell'installazione, in quanto capace di adattarsi allo spazio che le viene concesso. Questi due aspetti incarnano per l'artista la condizione del mondo contemporaneo, a cavallo tra un'azione e i suoi riverberi insondabili, tra un'esplosione e una compressione continua.

Numero Cromatico



QUANTO ARDORE, QUANTE AZIONI (2021)

L'opera è un mosaico floreale che presenta un testo generato da P.O.E. (Poetry Of the End), un'Intelligenza Artificiale istruita ad hoc da Numero Cromatico.

Il mosaico è composto da *Limonium sinuatum*, fiori che mantengono colore e consistenza nel tempo, anche da secchi. I fiori, stabilizzati con raffinate tecniche tipiche del restauro, vengono "riutilizzati" e presentati in forma di quadro.

GREEN ECONOMY REPORT CONAI 2021

A cura del **Consorzio CONAI, Centro studi per l'economia circolare (CSEC)**

Simona Fontana (coordinamento), Giuseppe Nisi, Fiorella Perrucci e Ilaria Barbisotti

Via Pompeo Litta, 5 20122 Milano Tel 02-540441

www.conai.org

Per maggiori informazioni in merito al GER CONAI 2021,
è possibile rivolgersi a Simona Fontana, fontana@conai.org

Con il supporto tecnico della



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

Gruppo di lavoro:

Gianni Squitieri (coordinatore), Daniela Cancelli, Lorenzo Galli, Alessia Albani

www.fondazionevilupposostenibile.org



Italy for climate per il capitolo «Il contributo del riciclo dei rifiuti di imballaggio
alla neutralità climatica»

Gruppo di lavoro:

Andrea Barbabella, Chiara Montanini

Progetto grafico e impaginazione: Laboratorio Linfa

Si ringraziano, inoltre, le imprese
che hanno contribuito allo studio
Carbon neutrality

- Amaroma S.p.A.
- A.m.p Recycling S.r.l.
- Calabria Maceri S.r.l.
- Cartiera Logudoro S.r.l.
- Cermec S.p.A.
- Consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A
- Ecologic S.p.A.
- Ecosistem S.r.l.
- Feralpigroup S.p.A.
- Ghirardi S.r.l.
- Gruppofiori S.p.A.
- Italmetalli S.r.l.
- Koster S.r.l.
- LaCarpia S.r.l.
- Logudoro Servizi S.r.l.
- New Roglass S.r.l.
- Radiatori2000 S.p.A.
- Rocca S.r.l.
- Vetreria Etrusca S.p.A.
- Vetorevet S.r.l.